

«PRONTI A COLPIRE LE BASI IN MEDIO ORIENTE». ISRAELE: «TEHERAN BRUCERÀ»

L'Iran prepara duemila missili e mette nel mirino l'Occidente

La guerra tra Israele e Iran marcia su offensiva e contrattacco: colpi mortali da entrambe le parti. Teheran fa sapere di avere pronti «duemila missili» per Israele e mette nel mirino l'Occidente con le basi di

Usa, Francia e Gran Bretagna in Medio Oriente. «L'Iran brucerà», la replica di Israele che dice di aver distrutto un sito per l'uranio. Nello Stato ebraico è stata una notte di paura. LOGOZZO/APAG. 2



I danni prodotti da un missile a Ramat Gam, vicino a Tel Aviv

LA TENUTA ALLA PROVA

Il regime di Khamenei traballa sotto le bombe

L'imponente operazione militare lanciata da Israele contro l'Iran ha messo a dura prova la tenuta del regime degli ayatollah, a partire dal Ali Khamenei. MIRONE/APAG. 3

LE IDEE

LUCA PIANA

LE PENSIONI NEL RISIKO DELLA FINANZA

Nell'assemblea di Mediobanca che si terrà domani a Milano, e da cui potrebbero derivare i futuri assetti della finanza italiana e in particolare il controllo del gruppo assicurativo Generali, un ruolo di rilievo verrà giocato dalle casse previdenziali private che gestiscono le pensioni di molti lavoratori italiani. Le avvisaglie si erano viste il 17 aprile scorso, all'assemblea del Monte dei Paschi di Siena... /APAG. 23

FABIO BORDIGNON

ORA MELONI PUNTA AL CENTRO

Il quesito aleggia da tempo, ed è tornato d'attualità, in questi giorni, con la nomina dell'ex-segretario della Cisl, Luigi Sbarra, a sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Meloni sta occupando il centro? Secondo il Presidente del Senato La Russa, che respinge le accuse di estremismo rivolte alla maggioranza e al governo, il fenomeno-Meloni porta valori «sicuramente, chiaramente, nettamente di destra» verso il centro. Ipse dixit. /APAG. 10

I DATI DEL TRIMESTRE E LE PROIEZIONI A FINE ANNO: ROSSO CONTENUTO GRAZIE ALLO STANZIAMENTO PIÙ ALTO DI SEMPRE DA PARTE DELLA REGIONE

Sanità, i conti delle aziende

Previsto un disavanzo di 7,7 milioni, in forte frenata sul 2024. Rosso per Asufc, Asugi verso il pareggio

Nei conti del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia la proiezione a fine 2025 delle trimestrali gennaio-marzo degli enti del Servizio sanitario regionale è di 7,7 milioni di disavanzo, rispetto ai -262 milioni dello stesso periodo 2024. «Effetto della nuova politica di bilancio e del rapporto di programmazione e obiettivi tra Regione, Arcs e Aziende», annota l'assessore Riccardo Riccardi. Non si spende di meno: la Finanziaria ha

stanziato 3,56 miliardi per il sistema, l'importo più alto di sempre. «Finalmente la giunta Fedriga ha tenuto conto del nostro pressing e il buco in sanità è ora contenuto», affermano dal Pd il consigliere regionale Nicola Conficoni e il responsabile Sanità Nicola Delli Quadri. Ma dall'analisi, dicono, «per il personale emerge un saldo positivo di sole 60 unità nei primi mesi». E sulle liste d'attesa «emergono luci e ombre». BALLICO/APAG. 12

TRA LISTE D'ATTESA E BUROCRAZIA

Difensore civico In aumento le istanze dei cittadini

/APAG. 13

NELLA GIORNATA DI PORTE APERTE L'ENTE RILANCIA L'ALLARME SUI CUCCIOLI DI UNGULATO: «NON TOCCATELI»



Enpa: gli uccellini liberati e l'emergenza caprioli

Enpa, nella giornata di Porte aperte liberati uccelli curati nella sede dell'ente (foto Lasorte) BRUSAFERRO/APAG. 30

CRONACA

Maxi rissa notturna tra decine di ragazzi in via Locchi

SARTI/APAG. 24

Fondi per la sicurezza Stanziati 1,5 milioni ma solo 16 le domande

PATTARO/APAG. 25



Vigilantes nel centro cittadino

Cabinovia in stallo In Aula si accumulano le delibere da discutere

CODAGNONE/APAG. 29

CLIMA: LO STUDIO

Isole di calore Trieste sul podio

In città d'estate fa più caldo. Ma di quanto? E perché? Uno studio coordinato dal Centro nazionale per le ricerche (Cnr-Ibe) in collaborazione con Ispra ha quantificato il fenomeno. Trieste è il terzo capoluogo italiano in cui la differenza di temperatura tra città e periferia è più alta. D'estate in centro la superficie è più calda di 4,8 gradi: è il fenomeno dell'«isola di calore». PACE/APAG. 14

nuance audio

PHILIPS

Hai detto occhiali per sentire meglio?

Scoprili negli Studi Philips di Trieste

TRIESTE - VIA NORDIO, 6/D TEL. 040 370925

TRIESTE - LARGO PIAVE, 3 TEL. 040 7605993

IN DALMAZIA

Vista a pagamento dal terrazzo di casa

Si è fatto costruire quattro terrazze panoramiche proprio accanto alla sua abitazione. E le ha aperte al pubblico a pagamento: con tre euro turisti stranieri e croati possono godere di una vista stupenda sulla sottostante Ragusa (Dubrovnik) e sull'arcipelago delle Elafiti. Tutto legale, dice Luko Paskojević, che ha avuto l'idea delle terrazze. Sui social però è aperto il dibattito. MARSANICH/APAG. 20

Medio Oriente in fiamme

Netanyahu sfida gli ayatollah «Non sanno cosa li aspetta»

La guerra non si ferma e saltano i colloqui sul nucleare
L'Iran minaccia di colpire Usa, Gran Bretagna e Francia

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Una calma falsa, in attesa della tempesta preannunciata, ha segnato in Israele l'intero Shabbath, il giorno di riposo degli ebrei. Dopo gli attacchi lanciati dall'Iran nella notte e durante le prime ore del mattino, dopo mezzogiorno l'esercito ha informato che il prossimo raid di missili iraniani non sarebbe

L'intero Shabbath, il giorno di riposo degli ebrei, segnato da una calma falsa

avvenuto a breve, quindi i cittadini si potevano spostare dalle vicinanze dei rifugi, mentre i raid dell'Idf, specialmente a Teheran, non si sono praticamente mai fermati dalla notte di venerdì. E ieri in serata L'Idf ha avvisato la popolazione di stare vicina ai rifugi in tutto Israele. Insomma, la guerra tra

L'Idf ha avvisato la popolazione di stare vicina ai rifugi in tutto Israele

Israele e Iran - che ha fatto passare in secondo piano il conflitto a Gaza, come ha spiegato l'Idf - marcia sui binari dell'offensiva e del contrattacco. Con colpi mortali da entrambe le parti. Il portavoce dell'esercito Ef-

fi Defrin, ha dichiarato che i piloti dell'Aeronautica militare continuano con estesi bombardamenti in diverse zone dell'Iran: raid che nelle 24 ore hanno avuto come focus la capitale. «La strada per Teheran è stata spianata», hanno comunicato il capo di stato maggiore Eyal Zamir e il comandante dell'Aeronautica Tomer Bar. Durante la notte i caccia dell'Iaf hanno colpito i sistemi antiaerei diretti dell'Iran, «sgomberando» la via al volo libero dei jet con la stella di Davide mentre in serata hanno annunciato di aver colpito anche una base missilistica sotterranea. Il premier Benjamin Netanyahu, nel messaggio di auguri a Donald Trump, ha sottolineato che «i piloti israeliani dai cieli sopra la capitale dell'Iran, infliggeranno colpi al regime che gli ayatollah nemmeno riescono a immaginare».

«Abbiamo indicazioni che membri di alto livello del regime stanno già preparando le valigie», ha aggiunto. Nel mentre, dall'altra parte dell'Atlantico il Wall Street Journal riporta che l'America ha assistito Gerusalemme nella difesa dai missili da «aria, terra e mare». E la Gran Bretagna sta dispiegando risorse in Medio Oriente, compresi jet, in seguito alle tensioni tra Iran e Israele, ha affermato il primo ministro Keir Starmer. Facendo infuriare la diplomazia iraniana, che ha avvertito Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia: «Se contribuiranno a sventare gli attacchi contro Israele, l'Iran colpirà le



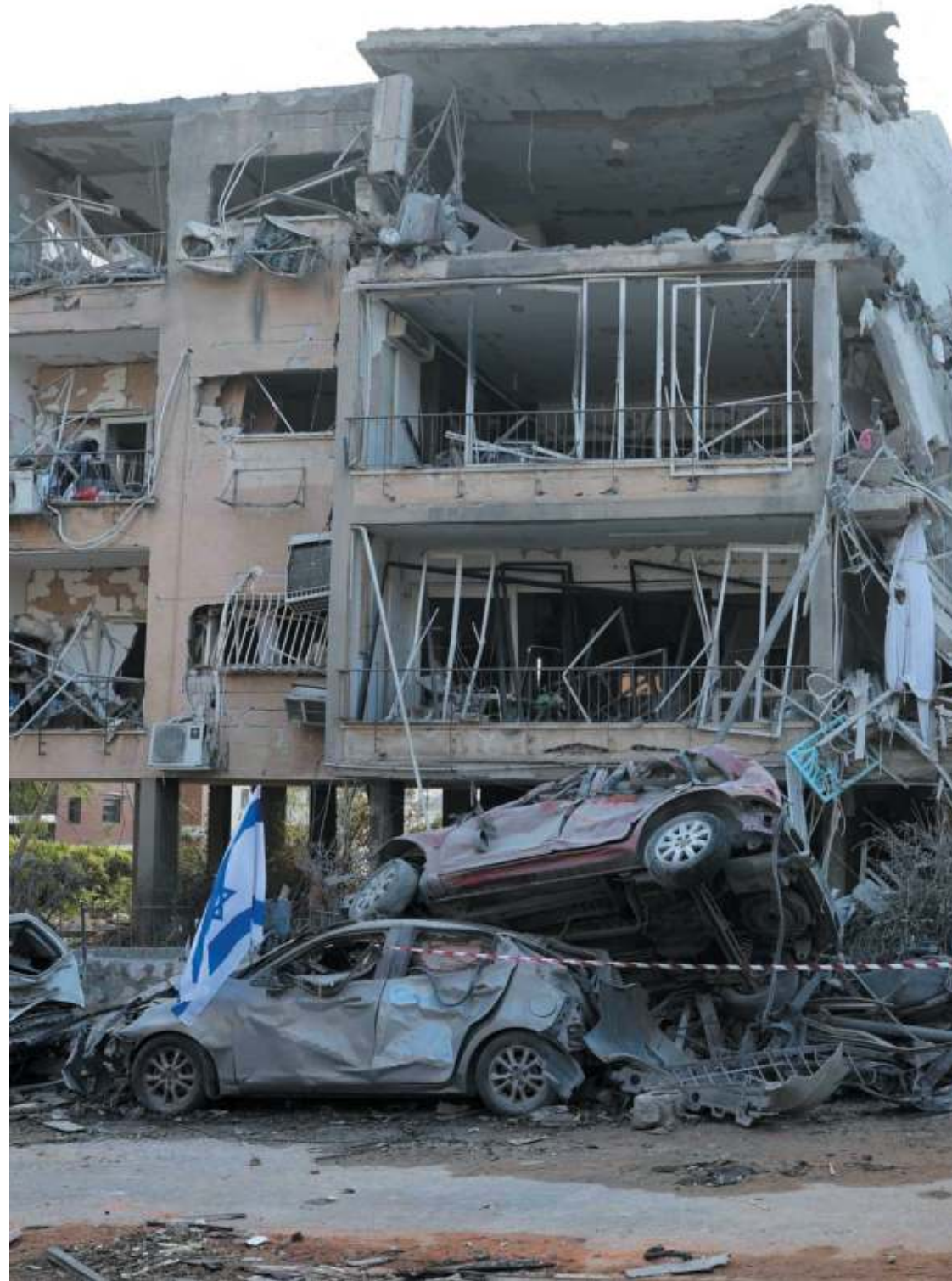
ISRAEL KATZ
IL MINISTRO DELLA DIFESA
DELLO STATO DI ISRAELE

«Se il dittatore continuerà a lanciare missili contro la popolazione israeliana, Teheran andrà in fiamme»

loro basi militari in Medio Oriente». In serata l'ufficio di Netanyahu ha fornito i dati dei primi due giorni di guerra in Israele.

IDATI

Tre vittime, due feriti in gravi condizioni, 7 in condizioni moderate e 165 con ferite minori, 150 missili lanciati sul Paese, 17 siti colpiti è un primo bilancio. Mentre l'Idf ha reso noto di aver eliminato nove scienziati ed esperti coinvolti nel programma nucleare iraniano, at-



taccato i siti nucleari di Natanz e Isfahan, dove è stata demolita un'infrastruttura per l'uranio arricchito. Nel frattempo, nonostante il presidente Trump in diverse dichiarazioni abbia fatto intendere alla guida suprema Ali Khamenei che le porte del negoziato sul nucleare sono ancora aperte, l'Oman - Paese mediatore - ha annunciato che il nuovo round di colloqui previsti per oggi «non ci saranno». Come del resto si era capito dalla dura dichiarazione rilasciata in prece-

denza dal presidente iraniano Massoud Pezeshkian: «Il sostegno degli Stati Uniti agli attacchi di Israele contro l'Iran, in un momento in cui il Paese è impegnato in colloqui nucleari con Washington, riflette la disonestà degli Usa». In giornata il ministro della Difesa Israel Katz ha preso la parola per mandare un messaggio inequivocabile: «Se Khamenei continuerà a lanciare missili contro la popolazione israeliana, Teheran andrà in fiamme. Il dittatore iraniano sta trasfor-

mando i cittadini del suo Paese in ostaggi e li condanna a pagare un prezzo pesante, soprattutto gli abitanti di Teheran, a causa degli attacchi criminali contro i civili israeliani», ha chiarito Katz. Netanyahu, che ha dovuto rinviare il matrimonio del figlio per la guerra, ha affermato che se Israele non avesse scatenato la guerra, nessuno avrebbe fermato l'Iran senza scrupoli che progettava di fornire armi nucleari ai suoi alleati terroristi, ossia Hezbollah, Hamas e Houthi. —

REPORTAGE DALLA CITTÀ

Notte insonne a Tel Aviv L'Iron Dome sotto scacco

Un missile è piombato su grattacielo in centro, i detriti sono volati dappertutto, così la famosa «Cupola di ferro» che protegge lo Stato è stata bucata

TEL AVIV

Dieci milioni di abitanti di Israele dalla notte tra giovedì e venerdì stanno vivendo un'evoluzione sempre più cupa della guerra cominciata il 7 otto-

bre 2023: 617 giorni di altalena tra momenti passabili e allarme missili che ha cambiato pure l'inossidabile buonumore della Miami sul Mediterraneo. Venerdì sera l'allarme sul cellulare lanciato dall'esercito poco dopo le 21 ha preannunciato la cascata di missili balistici lanciati dall'Iran. Nel centro di Tel Aviv le case hanno tremato, i boati inizialmente si sono confusi con i lanci del sistema di difesa. Ma quando i

missili hanno eluso la contraerea da dentro i rifugi la popolazione ha potuto sentire un rumore più potente, iniziato come una pioggia scrosciante di pietre e finito in un boom prolungato, assordante. Il missile piombato su un grattacielo del centro di Tel Aviv, a due passi dalla base del Ministero della Difesa, ha riempito l'aria di fumo scuro, i detriti sono volati dappertutto, gli appartamenti sventrati. Tre ore dopo, all'una



La scia di un razzo iraniano sopra Gerusalemme

di notte le esplosioni sono ricominciate. La pioggia di missili di Teheran ha bucato l'Iron Dome, la famosa «Cupola di Ferro» che protegge lo Stato ebraico, messo sotto scacco dai troppi missili diretti contemporaneamente su più siti: i satelliti riescono a tracciare solo un numero limitato di razzi alla volta. I missili hanno colpito diverse zone di Tel Aviv e della vicina Ramat Gan dove diverse palazzine sono state letteralmente distrutte. Alle cinque del mattino l'allarme ha funzionato solo in alcune zone: un missile balistico ha colpito direttamente un edificio a Rishon Lezion, nel centro di Israele, uccidendo due persone, ferendo una ventina e causando ingenti danni a numerose abitazioni. —

Medio Oriente in fiamme



Un soldato passa davanti ad un palazzo distrutto a Ramat Gan

Lo stretto di Ormuz

Petrolio a rischio
il prezzo potrebbe
schizzare in alto

Il conflitto tra Israele e Iran rischia di scatenare un nuovo caro-greggio con conseguenze dirette sui consumi degli italiani, ad iniziare proprio dal costo dei carburanti. Finora, assicura il ministro

dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, il rincaro è contenuto all'8% per il petrolio e al 5% per il gas ma si aspetta di vedere l'inizio della settimana. Il vero timore dei mercati è la eventuale rappresaglia dell'Iran sullo stretto di Hormuz, di fronte all'Oman. Attraverso il canale transita tutto il petrolio diretto dal Golfo Persico agli importatori nel mondo: si tratta della principale arteria petrolifera, il 40% del volume del mercato.

CONTRO LA CENSURA WEB

Musk in aiuto
degli iraniani
riaccende
Starlink

NEW YORK

Elon Musk sfida la censura e accende Starlink per l'Iran. L'ex first buddy lo ha annunciato su X rispondendo all'appello lanciato dal volto noto di Fox e star del movimento Maga Mark Levin, che lo aveva invitato a rendere disponibile internet per gli iraniani così da infliggere un colpo definitivo al regime.

La decisione di Musk segue la stretta al web decisa da Teheran dopo gli attacchi di Israele. «Alla luce della situazione, restrizione temporanee sono state imposte a internet», ha annunciato nei giorni scorsi il ministro delle comunicazioni dell'Iran.

Accendendo Starlink il miliardario sembra tendere la mano agli iraniani e sfidare la censura, ma si espone anche a nuove possibili critiche da parte del movimento di Donald Trump, con il quale ha ricucito di recente dopo una separazione pubblica quasi a suon di insulti.

IMaga, così come il partito repubblicano, sono infatti spaccati sugli attacchi di Israele. Da un lato ci sono i conservatori isolazionisti che temono che Israele possa trascinare gli Stati Uniti in guerra. Dall'altra parte ci sono i falchi dell'Iran e i sostenitori di Israele che invocano da anni un attacco israeliano come quello in atto. Fra i Maga la spaccatura è ancora più forte, con la base convinta che uno dei pilastri dell'America First sia proprio il non interventismo americano. A dar voce al loro malcontento è Tucker Carlson, l'ex conduttore di Fox e alleato di ferro di Trump. Nella sua ultima newsletter ha accusato il presidente di essere complice di Israele e definito Levin e il suo ex collega Sean Hannity dei «guerrafondai». —

GLI SCENARI POSSIBILI

Khamenei alla prova
Il regime di Teheran
traballa sotto le bombe

Un'immagine di Khamenei mostrata dai manifestanti a Teheran

La Guida Suprema si trova di fronte a un bivio: insistere con la linea della guerra per mantenere solidità o accettare compromessi sul negoziato

Luca Mirone / ROMA

L'imponente operazione militare lanciata da Israele contro l'Iran ha messo a dura prova la tenuta del regime degli ayatollah. A tremare è proprio la cima della piramide, Ali Khamenei, che in un colpo solo ha assistito alla decapitazione della sua leadership militare, mentre le bombe del nemico piovevano sui siti nucleari del Paese. Gli attacchi dello Stato ebraico hanno inoltre riaperto la rabbia di quella parte della società che odia vivere in uno Stato autoritario e alle prese con gravi problemi economici. In questo scenario la Guida suprema si trova di fronte ad un bivio: insistere con la linea della guerra per

mantenere una parvenza di solidità, oppure allentare la presa e accettare compromessi nel negoziato con gli Stati Uniti sul suo programma atomico. L'unica cosa certa, al momento, è che il sesto round di colloqui con Washington, in origine programmati per oggi in Oman, è definitivamente saltato. Dopo lo strike chirurgico che ha eliminato i

I raid notturni hanno
investito anche
la zona del palazzo
presidenziale

capi dell'esercito e dei Pasdaran, oltre a 9 scienziati di punta nella ricerca sul nucleare, Khamenei ha subito ricomposto la gerarchia con nuove nomine, promettendo che «il regime sionista» non sarebbe uscito «indenne da questo crimine». Questo proclama è tut-

tavia risultato stridente rispetto ai reali rapporti di forza con Israele, che può contare su una potenza militare, tecnologica e di intelligence nettamente superiore, come peraltro dimostrato dall'efficacia con cui lo Stato ebraico ha centrato gli obiettivi nemici. La stessa Guida suprema è apparsa vulnerabile, perché i raid notturni hanno investito anche il quartiere di Teheran dove si trova la sua residenza, così come il palazzo presidenziale di Masoud Pezeshkian. La minaccia diretta a Khamenei, secondo diversi analisti, sarebbe parte del piano di Benjamin Netanyahu: non solo distruggere le capacità nucleari di Teheran, ma favorire anche un cambio di regime.

LA SITUAZIONE INTERNA

Come dimostra l'appello del primo ministro israeliano agli iraniani a «combattere per la propria libertà da un regime malvagio e oppressivo», pronunciato nelle ore successive agli attacchi. È una prospettiva questa che gli ayatollah hanno ben presente, in un Paese dove la corruzione, l'economia di guerra e il pugno duro sulle libertà civili hanno stratificato un consistente malcontento, soprattutto nelle grandi città. Finora le forze di opposizione sono rimaste frammentate e non sono emerse strategie credibili, ma questa escalation con Israele può far crescere l'esasperazione della popolazione, indebolendo ulteriormente il regime. In questa incertezza l'84enne Khamenei è stretto tra l'intransigenza delle Guardie della Rivoluzione, che vogliono continuare a sfidare Israele, ed il pragmatismo dell'élite moderata di Pezeshkian, che punta a riannodare il filo con l'Occidente, per chiudere la lunga stagione delle sanzioni. —



**Liberi di investire nel tuo
interesse.**

Senza compromessi.

Mauro Galli è Consulente Finanziario e partner di Copernico SIM da oltre 25 anni.

Costruiamo portafogli in linea con gli obiettivi di ciascun cliente: con la Consulenza Personalizzata utilizziamo strumenti di risparmio amministrato ed un approccio metodico e dinamico, al passo con i mercati.

Chiamaci per cominciare a costruire assieme il tuo futuro.

CONTATTI



www.copernicosim.it



340 5918149 - 800 168 606



Via Roma, 28 Trieste



galli.m@copernicosim.com



Medio Oriente in fiamme

Meloni vola in Canada «Fermare l'escalation» priorità in agenda al G7

Il governo, la rete diplomatica e i servizi di intelligence sono in stretto contatto
Per gli italiani non si parla ancora di evacuazione ma il monitoraggio è costante

Paolo Cappelleri / KANANASKIS

Lavorare affinché non venga meno il canale di dialogo, anche in un momento di alta tensione, in modo da far ripartire una fase negoziale non appena si interromperà quella bellica: come filtra da Palazzo Chigi, con questo obiettivo il governo, la rete diplomatica e i servizi di intelligence stanno concentrando gli sforzi nella cornice definita, subito dopo l'attacco di Israele all'Iran, assieme ai partner europei, occidentali e a quelli più moderati dell'area mediorientale e del Golfo, Emirati Arabi Uniti e Giordania in testa.

LA MISSIONE

Giorgia Meloni è volata in Canada per il G7 restando in stretto contatto con il sottosegretario Alfredo Mantovano e con i ministri che seguono da vicino la crisi, in un coordinamento convocato in forma permanente per assicurare un monitoraggio costante della situazione.

La presidente del Consiglio è partita da Roma alla



Volontari della Mezzaluna Rossa cercano sopravvissuti a Teheran

volta del Canada, dove da oggi fino a martedì si svolgerà il G7 a Kananaskis, a circa 80 chilometri da Calgary.

Il nuovo fronte di guerra finirà inevitabilmente in cima all'agenda del summit di Kananaskis, tra i lavori ufficiali e i bilaterali a margine. Meloni dovrebbe averne uno con il padrone di casa, il canadese Mark Carney, ed è ancora da capire se ci saranno incontri anche con Donald Trump e i partner europei, dopo il colloqui telefonici di questi giorni.

TRA LE MONTAGNE ROCCIOSE

Il summit tra le montagne rocciose della provincia di Alberta doveva essere un'occasione per provare a sbloccare la crisi ucraina e quella commerciale fra Usa e Ue. E invece dovrà affrontare soprattutto quest'altra priorità.

Con gli altri leader la premier ribadirà la posizione italiana. L'ha esposta anche il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani nella sua informativa in Parlamento, dopo aver parlato con gli omologhi di Israele e Iran



Giorgia Meloni e Benjamin Netanyahu nel 2023 ANSA

chiedendo al primo di fermare gli attacchi e al secondo di non andare oltre con le reazioni. «Basta con l'escalation militare», il messaggio di Roma, la cui postura segue una direttrice comune alle altre grandi capitali europee.

Tajani ha chiarito che Teheran ha superato «la linea rossa», riferendo le informazioni dell'intelligence israeliana secondo cui «in meno di sei mesi l'Iran avrebbe potuto disporre di 10 bombe atomiche, e di oltre 2.000 missili per poterle lanciare, verso Israele e non solo».

«Di fronte a una minaccia

nucleare, non può esservi alcuna ambiguità», ha rimarcato il ministro degli Esteri, sottolineando «il diritto di Israele a garantire la propria sopravvivenza».

ORE DELICATE

Si monitora costantemente la situazione degli italiani in Iran (al momento ancora non si parla di evacuazione, viene spiegato in ambienti dell'esecutivo) e si analizzano i rischi di un allargamento del conflitto, tra vorticosi giri di telefonate e attraverso le informative diplomatiche e di intelligence. Si cerca di capi-

L'INFORMATIVA URGENTE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

Tajani riferisce in Parlamento L'opposizione: «Siete ambigui»

Giampaolo Grassi / ROMA

L'accusa è rimbalzata da una parte all'altra: «Siete ambigui». I raid di Israele in Iran hanno messo maggioranza e opposizione di fronte alla necessità di una presa di posizione scomoda e non scontata.

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha illustrato la politica del governo in un'informativa alle commissioni Esteri riunite alla Camera. «Secondo l'intelligence israeliana - ha detto - in meno di sei mesi l'Iran avrebbe potuto disporre di 10 bombe atomiche».

E «di fronte a una minaccia nucleare non può esservi alcuna ambiguità. L'Iran non può dotarsi della bomba atomica», ha riferito.

Al presidente della Repubblica di Israele Herzog ha ribadito il diritto di Israele a garantire la propria sopravvivenza tutelandosi da un possibile attacco nucleare».

E poi: «All'Iran ho detto non



Il ministro Antonio Tajani durante l'audizione alle Commissioni Affari Esteri di Camera e Senato ANSA

reagite più - ha spiegato Tajani - E a Israele ho detto: fermiamoci qua. Siamo contro l'escalation. Questa è la posizione» e «Non abbiamo agende nascoste».

Ma per il centrosinistra non basta. «Non ci è chiarissimo co-

sa pensi il governo», ha replicato la segretaria del Pd, Elly Schlein, soprattutto se «ritiene che l'attacco all'Iran fosse legittimo, come fanno pensare alcune dichiarazioni della maggioranza». Le ha risposto Mara Carfagna, di Noi Moderati.

«Non c'è alternativa: da un lato c'è una democrazia, per quanto criticabile, dall'altra una dittatura che sta per dotarsi di armi atomiche. Anche le forze di opposizione facciano una scelta netta». E allora Schlein ha chiarito: «Abbiamo sempre

contrastato il regime di Teheran, ma questo attacco delegittima le sedi negoziali e può dar vita a un conflitto globale».

L'informativa è arrivata 24 ore dopo la richiesta delle opposizioni. Ma anche l'elenco dei presenti è stato motivo di polemiche. «Conte e Renzi su quale spiaggia stavano prendendo il sole? - hanno chiesto alcuni deputati di maggioranza - Si può avere un senso così basso delle istituzioni da chiedere un'informativa urgente e poi disertarla?». Il presidente

Renzi era all'assemblea dei giovani imprenditori di Rapallo: davanti alla crisi in Medio Oriente, ha detto, «vedo un'Europa debole e un'Italia debolissima». Giuseppe Conte ha risposto sui social: «Non sono a fare rafting con Lollobrigida e Meloni. Sono stato insieme ai nostri giovani a Salerno per protestare contro il Riarmo e al congresso dei magistrati di Unico-st. Tajani è contraddittorio e ambiguo come la premier. L'Italia condanna o no l'attacco di Netanyahu all'Iran? Non si è

La segretaria del Pd Schlein incalza: «Non ci è chiarissimo cosa pensi il governo»

Gasparri attacca: «Sbraitano e poi latitano, sono dei turisti per caso»

dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri ha incalzato: «Chiedevano Tajani in Parlamento poi sono andati al mare. Forse Renzi era all'autogrill con i servizi segreti o era partito per l'Arabia Saudita per fare una conferenza a pagamento? E Boccia dov'era, a occuparsi di televisione? E Conte forse parlava in casa di qualche pratica fiscale con persone a lui vicine? Sbraitano e poi latitano. Tipico della sinistra. Tajani è una persona seria, gli altri sono dei turisti per caso».

capito».

Sulla stessa linea Avs: «La posizione del governo è la presa d'atto notarile di subordinazione alle azioni di Netanyahu», ha detto Angelo Bonelli, prima di ripescare la polemica sulla «valutazione differente tra i ministri Tajani e Crosetto sul fatto che ci fosse o meno un attacco imminente di Israele».

Tajani ha spiegato: «Non c'è stata discrepanza: sapevamo tutti che l'attacco era imminente», ma «nessuno aveva notizie di un attacco immediato». —

Medio Oriente in fiamme



Parata a Washington per i 250 anni dell'esercito, ma per il presidente un compleanno amaro. La nuova guerra si aggiunge alla rivolta di Los Angeles e alle proteste di milioni di americani

Trump sente Putin sulla crisi «Non abbandonare i negoziati»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Compleanno amaro per Donald Trump. Alla sua tanto voluta parata per festeggiare i 250 anni dell'esercito, il presidente arriva frustrato dopo otto giorni infuocati fra le proteste a Los Angeles, il litigio con Musk, le proteste contro le sue politiche e una nuova guerra in Medio Oriente che rischia di metterlo in forte difficoltà, a casa come all'estero.

Prima di arrivare sul palco per la parata, il tycoon ha sentito Vladimir Putin: una telefonata a tutto campo sulle crisi che stanno facendo tremare il mondo, la guerra Iran-Israele e quella in Ucraina. Lo zar, riferiscono i media russi, ha condannato gli attacchi israeliani, riferendo anche dei colloqui avuti venerdì con il premier Netanyahu e il presidente iraniano Pezeshkian mentre il tycoon ha parlato di «situazione allarmante». Entrambi convinti della necessità di tornare al tavolo dei negoziati sul nucleare, anche alla luce del naufragio del sesto round dei colloqui che era in programma oggi a Muscat.

Nessun altro dettaglio sulla telefonata, al netto di una disponibilità di Mosca di riprendere i colloqui a breve anche con Kiev, mentre il Medio Oriente in fiamme è ormai una preoccupazione globale. Anche Pechino resta in campo con il suo ministro degli esteri Wang Li, che ha sentito Teheran e Gerusalemme, «condannando il brutale attacco di Israele» con l'omologo iraniano Araghchi. «È un imperativo adottare misure immediate per evitare l'escalation, impedire che la regione sprofondi in un tumulto più profondo e tornare alla diplomazia per risolvere i problemi», ha detto al ministro israeliano Sa'ar.

Trump in campagna elettorale si è proposto come un presidente di pace ma finora non è riuscito a risolvere la guerra in



Una contestatrice vicino ad un mezzo dei marines a Los Angeles ANSA

Ucraina né la questione Gaza, che aveva promesso essere in grado di chiudere in poco tempo. E ora il pericolo è quello di un conflitto ben più ampio in Medio Oriente che coinvolga gli Stati Uniti.

TRUMP HA DATO IL VIA LIBERA A BIBI?

Sebbene non sia ancora chiaro se Trump abbia dato o meno il via libera all'attacco di Israele, il presidente è già al centro delle critiche. Metà del partito repubblicano gli chiede di non trascinare gli Usa in guerra, scettico sulla mossa israeliana. Il movimento Maga, che per ben due volte gli ha regalato la Casa Bianca, è unito per una politica non interventista, pronto a ritenere come un «tra-

dimento imperdonabile» il disco verde del presidente a Netanyahu. Se in casa la situazione è critica, all'estero non va meglio.

Le speculazioni su un doppio gioco della Casa Bianca - affermano i critici - rischiano di minare la reputazione degli Stati Uniti, riducendone ulteriormente l'affidabilità, già danneggiata dall'imprevedibilità di Trump. Secondo le speculazioni, il presidente avrebbe bocciato gli attacchi di Israele in pubblico per poi appoggiarli in privato, mantenendo la riunione prevista con l'Iran in agenda per oggi per confondere Teheran. La Casa Bianca ha bollato come «falsi» i rumors, spiegando che l'obietti-

vo resta la pace.

Trump «la preferisce e l'Iran ha ancora l'opzione», ha detto il capo del Pentagono Pete Hegseth ai microfoni di Fox. Tirato per la giacca dalle due fazioni repubblicane, Trump cerca di mostrare i muscoli davanti agli americani con la parata per celebrare i 250 anni dell'esercito, schierando 28 Abrams, 6.700 soldati, 50 elicotteri e 34 cavalli oltre ai bombardieri B-25 della Seconda Guerra Mondiale, e soldati in uniformi d'epoca per ricordare la storia. Ma mentre a Washington si sfilava, 1.900 manifestazioni anti-Trump in tutti gli Stati Uniti con milioni di americani in piazza contro le politiche di Trump. —

AL VERTICE IN CERCA DI UNITÀ



Ursula von der Leyen

Donald-Ursula primo incontro faccia a faccia, banco di prova

L'allarme incendi in Canada non riguarda solo i massicci roghi boschivi ma anche quelli che l'imminente G7 a Kananaskis, tra le montagne rocciose dell'Alberta, dovrà tentare di spegnere: dalla guerra dei dazi, che potrebbe vedere il primo faccia a faccia fra Donald Trump e Ursula von der Leyen, a quelle in Ucraina e in Medio Oriente. Con il nuovo conflitto tra Israele e Iran che incombe sul vertice come una priorità assoluta per evitare una pericolosa escalation. Sarà il primo banco di prova dell'unità delle sette maggiori economie occidentali dopo il ritorno del tycoon alla Casa Bianca, con un esordio per vari leader nel 50° anniversario della nascita del gruppo: tra loro, il premier canadese Mark Carney, il cancelliere tedesco Friedrich Merz, il premier giapponese Shigeru Ishiba e quello britannico Keir Starmer. Pochi giorni dopo ci sarà la prova d'appello col vertice Nato.

Ottawa ha indossato i panni del pompiere e ha già messo le mani avanti, spiegando che non ci sarà un comunicato finale congiunto ma un riepilogo della presidenza di turno canadese («chair's summary»), insieme all'adozione di sette brevi dichiarazioni su temi non divisivi: finanziamento dello sviluppo; intelligenza artificiale; tecnologie quantistiche; lotta agli incendi; minerali critici; repressione transnazionale; contrasto al traffico di migranti. Questo per evitare divisioni sui dossier più scottanti tra l'incendiaria America First di Trump e gli altri alleati. —

re anche se il progetto di Israele sia quello di arrivare a un ribaltamento del regime iraniano.

L'INCOGNITA ARABA

Di certo le diplomazie di tutto il mondo hanno registrato

Il summit da oggi a martedì a Kananaskis, circa 80 chilometri da Calgary, in Alberta

una certa freddezza da parte dei Paesi arabi nei confronti dell'Iran. Nessuno, si ragiona in ambienti di governo, in questo momento ha un potere o un'influenza tali da decidere l'evoluzione del conflitto. Ma favorire la de-escalation è l'impegno su cui si concentra Roma: bisogna fare in modo di «non recidere il filo del dialogo».

Anche sul fronte dei negoziati Usa-Iran sul nucleare, che l'Italia resta pronta a ospitare nuovamente sebbene ora lo scenario sia diventato ancora più incerto di qualche giorno fa. —



CONFAPI
FVG

Da 60 anni
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377



LA GESTIONE EFFICACE DEI SISTEMI E CONTESTI PRODUTTIVI

Confapi FVG, in collaborazione con la propria associata 4Days Srl, organizza un **corso di 12 ore in Operations Management** sull'ottimizzazione dei cicli di produzione.

Il corso, fruibile sia **in presenza** che **online**, è rivolto ai manager, ai responsabili di stabilimento o della logistica, ai responsabili dell'organizzazione, ai direttori tecnici, ai capi reparto.

Per informazioni: fisco@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Parolin ad Aquileia rilancia l'appello al dialogo: non usare il principio della forza

Giacomina Pellizzari

«Francesco aveva dato la sua disponibilità a ospitare l'incontro tra russi e ucraini»

A group of priests in white vestments and mitres, some holding processional crosses, standing in a line outdoors during a religious ceremony. The priests are wearing white cassocks and albs, with some in mitres. They are standing on a red carpet. In the background, a crowd of people is visible, some holding cameras and others holding papers. The setting appears to be a large, open area with stone walls in the background.

Il cardinale Pietro Parolin, al centro, ieri ad Aquileia

Stato Vaticano li ha definiti «molto preoccupanti perché si sta sostituendo il principio della forza alla forza del diritto. Si usa il diritto alla forza contro la forza del diritto».

guerre mondiali, il porporato ha invitato tutti, attraverso gli organismi internazionali, a dire «non confrontiamo più con le armi, cerchiamo di risolvere le nostre differenze e le nostre difficoltà attraverso il dialogo e la forza del diritto. Oggi questo viene rimesso in questione e noi ci mettiamo nelle mani del Signore».

Dello stesso avviso il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, secondo il quale, proprio in virtù della sua storia, che ha interessato «come matrice della fede nove stati e 42 diocesi, guardando molto all'Italia, all'Austria fino all'Ungheria, Aquileia potrebbe creare di nuovo un ponte tra Occidente e Oriente, dove Occidente e oriente sono una realtà metaforica che indica il ponte che unisce realtà separate». L'altro motivo citato dal Patriarca di Venezia è che «Aquileia, dal punto di via ecclesiale, ha rappresentato un momento di chiarimento dove nelle diversità si è trovata un'unità di fede». La speranza non manca anche perché, come hanno evidenziato il presidente della Fondazione società per la conservazione della Basilica di Aquileia, Andrea Bellavite, e il sindaco, Emanuele Zorino, due anni fa Aquileia aveva già chiesto all'arcivescovo di intercedere con Papa Francesco affinché i rappresentanti delle chiese Russa e Ucraina iniziassero a parlare di pace all'interno della basilica. Non a caso, ieri, Bellavite ha invitato ad andare oltre le dichiarazioni individuali per costruire insieme un percorso di pace in un luogo che «per la sua tradizione millenaria coinvolge sia la Russia che l'Ucraina». Per farlo però bisogna costruire – sono sempre le parole di Bellavite – un tavolo di lavoro su una base già definita. Il presidente della Fondazione ha ricordato, infatti, che «la radice culturale aquileiese è alla radice anche della capitale europea della Cultura, Gor 2025, dove negli anni Novanta era iniziato il dialogo israeliano-palestinese all'interno dell'università di Trieste a Gorizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

10 10 anni di App Despar Tribù.
Il premiato sei tu.

APP DESPAR TRIBÙ
**APPY
BIRTHDAY**

VINCI
oltre 60.000
buoni spesa!

VINCI
una delle 5 nuove
Fiat Grande Panda
Hybrid Icon
1.2 HYBRID 110 CV

365.000 € di premi

Fino al 2 luglio partecipa al concorso con l'App Despar Tribù!
Ogni 10 € di spesa ottieni una giocata per vincere subito fantastici premi!
• Oltre 60.000 buoni spesa
• 5 Fiat Grande Panda Hybrid Icon

Concorso valido solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it. Montepremi complessivo: 365.000 € • Data estrazione finale: entro il 31.07.2025.

Sponsor dell'iniziativa



«Le differenze
dovrebbero aiutarci
ad arricchirci
e non a combatterci»

PHILIPS

Centro Otoacustico
Rivenditore autorizzato

Philips è un'azienda olandese con una storia ricca e innovativa, fondata nel 1891 ad Eindhoven. Nata come produttrice di lampadine a incandescenza, nel corso del tempo ha saputo reinventarsi e diversificare le sue attività, diventando un'azienda globale nel settore della tecnologia.

Philips continua a investire in ricerca e sviluppo, con un focus crescente su intelligenza artificiale e data science, per sviluppare soluzioni sempre più connesse e intelligenti, che rispondano alle sfide globali della salute e migliorino la vita di

milioni di persone ogni anno. Philips, da sempre un nome iconico nell'elettronica di consumo per prodotti come radio, TV e lettori CD, ha compiuto una significativa trasformazione. Oggi, il suo focus principale è sulla tecnologia sanitaria, un settore in cui l'azienda è diventata un protagonista globale.

Questa evoluzione include anche la produzione di apparecchi acustici avanzati, riaffermando l'impegno di Philips nel migliorare la salute e il benessere delle persone attraverso soluzioni innovative.

Hai detto occhiali per sentire meglio?



Scopri negli Studi
Philips di Trieste
una valida alternativa
agli apparecchi acustici

TRIESTE - VIA NORDIO, 6/D
TEL. **040 370925**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

TRIESTE - LARGO PIAVE, 3
TEL. **040 7605993**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Vieni a vivere l'esperienza dei Nuance Audio
presso le rinomate ottiche Optostudio e Ottica Miri

PRENOTA AL 040 370925



MERCOLEDÌ 18 GIUGNO
dalle 18.00 alle 19.00

Ottica Miri
Zona Chiadino-Rozzol
Via P. Revoltella, 38/a



GIOVEDÌ 19 GIUGNO
dalle 17.30 alle 18.30

Ottica Optostudio
Opicina
Str. per Vienna 26

Scenari internazionali

LA POSIZIONE DI BELGRADO

Vučić si riavvicina all'Ucraina «Sì all'integrità territoriale»

Al vertice di Odessa il leader serbo si fa apprezzare da Zelensky per le sue parole ma non firma la dichiarazione finale: «La Russia è da sempre nostra amica»

Stefano Giantin / BELGRADO

Un colpo al cerchio e uno alla botte, un'apertura all'Ucraina, che piacerà molto anche all'Occidente. E allo stesso tempo un malizioso e sottinteso occholino alla Russia, da tenere buona.

Si può sintetizzare così la più che complicata lettura degli indirizzi di politica estera di un Paese balcanico cardine della stabilità regionale, quella Serbia che vuole la Ue, ma che continua a flirtare con Pechino e Mosca. Lettura che dovrà essere aggiornata dopo le ultime, acrobatiche evoluzioni compiute negli ultimi giorni dal presidente serbo, Aleksandar Vučić, sotto attacco in patria a causa delle proteste degli studenti, ma capace di sorprendere sempre, sull'agone internaziona-



Il presidente della Serbia, Aleksandar Vučić. FOTO EPA/ANDREJ CUKIC

le. Lo si è visto al quarto vertice Ucraina-Europa sudorientale, organizzato a Odessa, padrone di casa il presidente Volodymyr Zelensky, che ha accolto nella città martoriata dai droni russi l'élite politica dell'Europa meridionale e

«La via verso Bruxelles non può essere ridotta alla scelta tra Kiev e Mosca»

dei Balcani, dal neo-presidente romeno Dan al croato Plenković, arrivando al premier greco Mitsotakis, alla ministra degli Esteri slovena Fajon e al leader montenegrino Milatović.

Ma la grande sorpresa è stato lo sbarco in Ucraina, per la

prima volta dall'inizio dell'aggressione russa, proprio del presidente serbo Vučić, che solo lo scorso 9 maggio – tra critiche, disapprovazione e polemiche – aveva partecipato alla grande Parata della vittoria in quel di Mosca. Questa volta Vučić ha invece scelto l'altra parte del fronte, atterrando a Odessa e ribadendo che Belgrado sostiene «l'integrità territoriale» dell'Ucraina invasa dai russi. «Quello che posso dire a nome del mio Paese – ha continuato il leader serbo – è che la Serbia risponderà fedelmente la Carta dell'Onu, il diritto internazionale, che include la salvaguardia dell'integrità territoriale delle nazioni riconosciute dall'Onu», un riferimento all'Ucraina, ma anche alla Serbia, «amputata» del Kosovo.

Parole importanti, quelle di Vučić, che sono state apprezzate da Zelensky – che in passato aveva conosciuto momenti conflittuali con il leader serbo. Sembra però pace fatta, con il presidente ucraino che ha incontrato Vučić a quattro occhi e lo ha ringraziato per l'aiuto finanziario e umanitario. Ma Vučić, neppure a Odessa, ha del tutto abbandonato la linea da Giano bifronte che, da più di un decennio, caratterizza la politica estera serba. E che piace assai poco a quella Ue alla qua-

le Belgrado aspira. Lo si è visto al momento della firma della dichiarazione finale del summit, che ha posto l'accento sull'importanza di includere l'Ucraina nella Nato, sui «crimini di guerra» russi e sulla necessità di più aspre sanzioni contro Mosca. Ma il testo, sottoscritto da tutti i leader presenti, è stato snobbato da Vučić, che non ha firmato.

D'altronde, perché stuzzicare troppo l'alleato russo, già adirato per la questione delle munizioni serbe finite in Ucraina, un caso ora confermato anche dai servizi segreti russi? Russia che «è sempre stata un'amica del nostro Paese», ha successivamente spiegato Vučić, questa volta parlando al Forum Globsec, a Praga. Ma anche l'Ucraina è «sempre stata amichevole verso la Serbia, rispetta il diritto internazionale e non riconosce l'indipendenza del Kosovo». Di certo, Belgrado «continuerà a comportarsi da Paese indipendente e sovrano e la strada verso la Ue non può essere ridotta alla questione della scelta tra Russia e Ucraina», ha suggerito Vučić a Praga. E invece l'Ue dovrebbe ragionare su come approcciarsi a Belgrado, chiedersi «se ci vuole o no». Nel frattempo, il tempo passa. E in Serbia il numero degli europeisti continua a scendere. —

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:



TI ASPETTIAMO!!! OPEN DAY@TRIESTE

VIA DI CONCONELLO, 16

20 GIUGNO 2025 H 15-19.00



➡ **PRENOTA
LA TUA VISITA**

CIVIFORM.it

LE PROSPETTIVE DELL'ALLARGAMENTO

Budapest: l'Ue privilegia Kiev ma ostacola l'area balcanica

Il ministro degli Esteri Szijjártó in visita a Skopje si è scagliato contro il «doppio standard» dell'Unione riguardo alle procedure di adesione

SKOPJE

Il ministro degli Esteri ungherese Péter Szijjártó, in visita a Skopje, ha criticato ancora una volta l'Unione europea per i ritardi nell'integrazione dei Balcani occidentali, polemizzando invece sulla velocità con cui l'Unione ha dato invece il suo appoggio all'ingresso di Kiev.

«In Ungheria riteniamo inaccettabile che Bruxelles sia così rapida nel voler accogliere l'Ucraina, mentre ostacola l'adesione di Paesi dei Balcani occidentali che sono più sviluppati e preparati», ha affermato Szijjártó in una conferenza stampa congiunta con il collega macedone Timcho Mucunski.

Il capo della diplomazia di Budapest – esponente del partito Fidesz del premier Viktor Orban, alleato del partito conservatore macedone al governo Vmro-Dpmne – ha al tempo stesso accusato i responsabili occidentali di «illudere l'opinione pubblica» parlando pubblicamente di sostegno all'allargamento,



Peter Szijjártó, il ministro degli Esteri ungherese

ma agendo diversamente a porte chiuse.

«Non arrabbiatevi, ma la realtà è ben più complicata. Attualmente gli stati membri dell'Ue che sostengono l'allargamento ai Balcani occidentali sono una minoranza», ha affermato Szijjártó. Durante la visita di Szijjártó è stato firmato un Accordo di Partenariato Strategico tra Ungheria e Macedonia e i due Paesi hanno discusso dei problemi della Nato.

Non è la prima volta che Szijjártó paragona l'atteggiamento dell'Unione ver-

so Ucraina e Balcani occidentali. In marzo scorso, in un dialogo bilaterale con Mucunski Szijjártó a Budapest aveva detto che l'ingresso di Kiev avrebbe distrutto il funzionamento dell'Unione, sottolineando che invece la Macedonia del Nord attende l'ingresso in Ue da vent'anni e il suo ingresso darebbe benefici economici all'Unione. Allora Szijjártó aveva parlato di un «doppio standard» dell'Unione europea nell'affacciarsi a questo tipo di tematiche. —

SPARATORIA A SFONDO POLITICO A MINNEAPOLIS

Usa, vestito da agente spara a due politici dem Uccisa una deputata

Caccia al killer, l'Fbi invita i residenti a non uscire di casa
Nella sua auto un volantino No Kings, lo slogan anti-Trump

Serena Di Ronza / NEW YORK

Una sparatoria, l'ennesima negli Stati Uniti ma stavolta a sfondo politico, scuote il Minnesota: un uomo ha fatto fuoco contro due membri democratici del Congresso dello Stato, presentandosi in piena notte nelle loro case, vestito da poliziotto.

La deputata Melissa Hortman e il marito sono morti, mentre il senatore John Hoffman e la moglie sono rimasti gravemente feriti. La polizia, affiancata dall'Fbi, sta indagando e ha lanciato una vasta caccia all'uomo per cercare di fermare il sospettato definito «armato e pericoloso». Si tratterebbe, secondo i media Usa, di Vance Luther Boelter, nominato nel 2019 dal governatore Tim Walz per ricoprire un incarico di quattro anni nel board per lo sviluppo del-

la forza lavoro. E, secondo alcune fonti, nella sua vettura è stato ritrovato un volantino «No Kings», lo slogan delle manifestazioni anti-Trump in programma in tutti gli Stati Uniti.

Nell'auto c'erano anche armi, munizioni, un biglietto di auguri di buona festa del papà (festeggiata oggi negli Stati Uniti) e un manifesto contenente 70 nomi, fra i quali quelli di Hortman e Hoffman ma anche quelli di diversi sindaci e titolari di centri per l'aborto. Tutti coloro citati sono stati allertati dalle forze dell'ordine e invitati a prendere maggiori precauzioni. «È stato un terribile atto di violenza politica, un assassinio di matrice politica», ha detto Walz quasi in lacrime davanti alle telecamere, descrivendo la sua amicizia e il suo rapporto di lavoro con Hortman, che è stata per

sei anni speaker della Camera del Minnesota. «Il senatore e la moglie sono stati operati di urgenza e sono cautamente ottimista che sopravvivranno», ha aggiunto. Una dura condanna dell'accaduto è arrivata dall'amministrazione Trump. Il presidente ha parlato di un «attacco terribile» e ricordato che «questa orribile violenza non sarà tollerata in America». I responsabili saranno perseguiti «con la massima estensione della legge», ha assicurato la ministra della giustizia Pam Bondi.

Ai residenti di Champlin e Brooklyn Park, vicino Minneapolis, è stato ordinato di restare in casa e non aprire a nessuno: il loro compito è solo dare l'allarme qualora vedessero un poliziotto che si aggira da solo. Le autorità hanno anche invitato tutti nello Stato a prestare attenzione e



Una foto di Melissa e Mark Hortman tratta da Facebook

non partecipare alla manifestazioni anti-Trump, almeno fino a quando il sospettato non sarà arrestato.

LA DINAMICA

Il killer, giubbotto anti-proiettile sopra la maglietta e i pantaloni blu, si è presentato a casa del senatore di Hoffman a Champlin in piena notte: l'al-

larme è scattato alle due del mattino quando la polizia è arrivata alla residenza in seguito a una sospetta sparatoria. Un'ora e mezzo dopo gli agenti hanno ricevuto una chiamata di emergenza vicino Brooklyn Park, nell'abitazione della deputata Hortman. Arrivate sul posto, le forze dell'ordine si sono trovate davanti a

un uomo che usciva dalla casa della deputata con giubbotto antiproiettile e il distintivo. Nel vialetto davanti casa era parcheggiata un'auto con le luci di emergenza accese. Il killer ha aperto il fuoco contro gli agenti e poi è scappato dal retro della casa della deputata. Da allora ha fatto perdere le sue tracce. —

Prolife®

FERMENTI LATTICI VIVI

**a soli
8,90 €**
anziché 13,60 €
solo nelle farmacie e
parafarmacie aderenti

PANCIA GONFIA DOPO I PASTI?

Chiedi al tuo farmacista



12
ENZIMI
DIGESTIVI

4 MILIARDI
DI PROBIOTICI

I nodi della politica

L'esponente di Fdl: occorre agire in fretta per cambiare la norma
«Per quanto mi riguarda, in regione non c'è stata alcuna crisi»

Il ministro Ciriani sul terzo mandato «Chi è interessato avanzi proposte»



I ministri Luca Ciriani, a sinistra, e Francesco Lollobrigida

L'INTERVENTO A UDINE

CRISTIAN RIGO

«**B**isogna decidere in fretta». A sottolineare l'importanza del fattore tempo in ottica terzo mandato è il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani che ieri, a margine del dibattito organizzato a Udine nel villaggio Coldiretti ha ricordato che «i tempi tecnici sono stretti». Soprattutto nel caso in cui ci sia la volontà di trovare un'intesa prima delle regionali che per quanto riguarda il Veneto si svolgeranno in autunno, probabilmente a fine novembre. Una data che all'apparenza potrebbe sembrare lontana, ma che in realtà, tenendo conto delle tempistiche necessarie ad approvare una legge, è vicinissima.

L'APERTURA DI FDI

«Il tema del limite dei mandati non è una bizzarria né un'invenzione, è un tema molto serio e molto delicato, come sa bene chi si occupa di questa materia - ha osservato Ciriani -. C'è stata un'apertura molto generosa da parte di Fratelli d'Italia su questo argomento e adesso attendiamo una proposta da parte sia della Conferenza Stato-regioni e dei gruppi politici più interessati. Da parte mia posso solo osservare che bisogna decidere in fretta. Tempi tecnici sono stretti, ad agosto il Parlamento chiude e i



Il vicepremier Antonio Tajani (Fi)

regolamenti della Camera e del Senato esistono e vanno rispettati, per cui se si vuole fare qualcosa bisogna fare molto in fretta».

I REGOLAMENTI

Ciriani ha poi messo in guardia sui regolamenti: «Non so quale sia lo strumento normativo che si intende adottare, ma bisogna conoscere i regolamenti di Camera e Senato e ho l'impressione che qualcuno

non li conosca o li ignori, la politica può fare tante cose, ma esistono i tempi tecnici da rispettare». Facendo due conti è chiaro che per avere delle possibilità di veder approvato un disegno di legge in tempo per le prossime regionali, nelle prossime settimane dovrebbe essere presentato.

FORZA ITALIA CONTRARIA

Il vicepremier di FI, Antonio Tajani per ribadire la contrarie-

tà del suo partito aveva sottolineato che «si devono evitare incrostazioni politiche», ma Ciriani non esclude si possa comunque arrivare a un'intesa: «Non so quale sia la posizione di Forza Italia e non so se vorrà tenere questo punto fino alla fine o ragionare, io ho detto più volte che si tratta di un tema serio. Se ci sarà la possibilità di ragionarci prima delle elezioni, bene, però non dipende da Fratelli d'Italia, se invece non

sarà possibile apriremo un tavolo di dialogo e di confronto con gli altri partiti dopo le elezioni regionali, la disponibilità a ragionare c'è sempre stata». Oltre al Veneto in autunno andranno al voto anche la Valle d'Aosta, la Toscana, le Marche, la Campania e la Puglia.

I CANDIDATI

Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, venerdì sempre a margine dell'evento di Coldiretti, aveva assicurato che FdI «non pretenderà di imporre alcun nome, ma come sempre è pronta a offrire eventuali disponibilità che poi saranno valutate da tutta la coalizione». Nessuna pretesa o forzatura quindi, ma massima disponibilità al confronto anche sul tema candidati.

NESSUNA CRISI

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, Ciriani ha spiegato che della mozione di fiducia «si stanno occupando i gruppi regionali come è giusto che sia, da parte mia posso dire che quando insieme si governa bene è giusto fare il punto della situazione ogni tanto, il punto nave. Da parte nostra chiediamo più condivisione sulle scelte, soprattutto sul tema sanitario, se siamo allineati saremo più forti. Per quanto mi riguarda non è stata superata nessuna crisi perché non c'è mai stata una crisi, semplicemente ho detto che c'è un tema sanitario a Pordenone, ma la soluzione si è già trovata, solo da mettere nero su bianco». —

IL PARTITO DEMOCRATICO

Conti: tema che appassiona solo Fedriga

«I cittadini non ne possono più di questo terzo mandato di cui Fedriga parla ogni giorno, perché hanno capito che riguarda solo il suo destino personale, se potrà ricandidarsi in Regione o se dovrà rifugiarsi in Parlamento nel 2027. Tattiche, convenienze, trabocchetti: a partire dalla premier Meloni, nel centro-destra stanno trattando le regole della democrazia come mercanzia in un bazar. E Fedriga in mezzo a sgomitare. Noi del Pd abbiamo nella Carta costituzionale i riferimenti saldi, non ci stiamo a questo teatrino e anzi siamo impegnati per cambiare le cose». Sono i concetti espressi



Caterina Conti del Pd

venerdì a Ronchi dei Legionari dalla segretaria regionale del Pd Caterina Conti, nel corso della riunione della Direzione del partito.

«La destra è litigiosa anche

«I problemi reali dei cittadini sono altri, a iniziare da sanità e lavoro»

in Friuli Venezia Giulia - ha spiegato la segretaria dem - dove gli accordi e le spaccature nella maggioranza coincidono con gli interessi di gruppi e persone, e intanto distolgono l'attenzione dagli interessi veri dei cittadini, dalla sanità al lavoro. Lo vedremo nei prossimi giorni quando arriverà in Consiglio regionale la cosiddetta mozione di fi-

ducia dopo la crisi politica. Sappiamo già cosa troveremo in quel documento: nulla di nuovo».

«Noi ci siamo dati un metodo e scadenze per una campagna di ascolto e avvicinamento - ha annunciato Conti presentando le tappe della conferenza programmatica - con persone e categorie, dentro e fuori le istituzioni. Le risorse a pioggia che vengono fatte cadere dalla giunta Fedriga sono comode per qualcuno ma non sono investimenti per il futuro, non rispondono - ha concluso - ai veri ed enormi problemi socioeconomici come la crisi demografica». —

Il quesito aleggia da tempo, ed è tornato d'attualità, in questi giorni, con la nomina dell'ex-segretario della Cisl, Luigi Sbarra, a sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Meloni sta occupando il centro?

Secondo il Presidente del Senato La Russa, che respinge le accuse di estremismo rivolte alla maggioranza e al governo, il fenomeno-Meloni porta valori «sicuramente, chiaramente, nettamente di destra» verso il centro. Ipse dixit. Ed è difficile negare che, dopo l'arrivo a Palazzo Chigi, la leader di FdI abbia avviato un processo di moderazione, almeno nei toni e nello stile. Una trasformazione imposta dal ruolo. Spiegata dalla strategia: quella di riempire lo spazio un-

tempo occupato dagli alleati, e lasciato scoperto dagli avversari. È una strategia che tradisce ambizioni di egemonia: c'è del resto qualcuno, tra i leader di governo degli ultimi trent'anni, che non abbia accarezzato l'idea di resuscitare la Dc? Come ha sottolineato ieri Luciano Capone sul Foglio, il progetto di Meloni passa anche attraverso il dialogo con organizzazioni di tradizione centrista e cattolica. Il percorso della leader, naturalmente, parte da «altre» coordinate po-

litico-ideologiche. Ancor più quello della destra post-fascista. Così come è innegabile che populismo e radicalismo abbiano costruito ingredienti chiave del successo della premier. Riemergono ancora oggi, ciclicamente. E anche questo, oltre che rivelatore del persistente richiamo della foresta, è parte di una strategia.

Cos'è, allora, quello di Meloni: populismo di governo, estremismo di centro? Peculia-



FABIO BORDIGNON

re combinazione di moderatismo e radicalismo? Quando si maneggiano queste categorie, è quasi sempre una questione di gradazioni. Si tratta, cioè, di individuare come vengono dosate, nella miscela che compone il profilo di ciascun soggetto politico. Tenendo conto che tale profilo viene continuamente ridefinito e adattato. Stiamo poi parlando del bagaglio ideologico, dei contenuti programmatici, dello stile di

comunicazione? Guardiamo al profilo della classe politica o a quello degli elettori?

In termini elettorali, è evidente come Meloni occupi oggi lo spazio che in Italia, dall'avvio della Seconda Repubblica, è stato occupato dal centro-destra. Tra le persone che votano FdI prevale la componente di chi si dichiara di centro-destra, rispetto a quella di chi si dice di destra. E non è un caso che si torni a discutere della natura del melonismo proprio nei giorni in cui ricor-

re l'anniversario della morte di Berlusconi.

La Presidente del Consiglio è sicuramente erede dell'esperienza dei governi del Cavaliere. Ma è anche espressione di una storia e di un presente profondamente diversi. Le Figaro Magazine, che le ha dedicato l'ultima copertina, la definisce «di destra, cattolica e liberale...» Non sappiamo dove porterà questo sforzo di riposizionamento. Se andrà oltre le scelte comunicative e l'adozione di una postura istituzionale. Se Meloni vorrà (e saprà) spostare, anche solo di poco, la cultura politica della destra verso il centro. Quel che è certo è che lei, in questo momento, si trova al centro del centro-destra. Al centro della scena politica. Ed è determinata a restarci a lungo. —

ORA MELONI PUNTA AL CENTRO

QUESTA ESTATE AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE SCOPRI LE PROMOZIONI **2025**

**PRESSO LE NOSTRE SHOW-ROOM
di UDINE e TRIESTE**

KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

approfitta della promozione 40.50.60

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali.

KIRIGAMINE ZEN

L'alto design incontra la tecnologia **MITSUBISHI ELECTRIC**,
con la rumorosità più bassa della categoria, solo 18 dB;
disponibile nei colori bianco, silver e nero.

MODELLO HR25

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con
gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++,
adatto per superfici sino a 45 mq.

**Tuo da 29,00 € al mese,
IVA ed installazione standard inclusa***

* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione
spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE

OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI in questi anni

5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family

MANUTENZIONE E POST VENDITA

AGEVOLAZIONI FISCALI

CLIMaSSISTANCE

assieme nell'aria

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

www.climassistance.it | info@climassistance.it



Friuli Venezia Giulia



RENDICONTO TRIMESTRALE
GENNAIO-MARZO 2025 AZIENDE SANITARIE FVG

	Previsione di chiusura 2025	PERSONALE IN SERVIZIO				
		31/12/24	31/03/25	31/12/25	MAR 25-DIC 24	DIC 25-DIC 24
ASUFC	-5.928.946 €	8.940	8.962	9.449	22	509
ASFO	-2.031.591 €	3.729	3.733	3.932	4	203
ARCS	258.261 €	234	232	279	-2	45
BURLO	0	847	853	908	6	61
CRO	0	789	786	881	-3	92
ASUGI	0	6.202	6.242	6.398	40	196
	-7.702.276 €	20.741	20.808	21.847	67	1.106

Aziende sanitarie

Passivo in frenata

Proiezione di -7,7 milioni a fine anno grazie ai soldi subito a bilancio

Marco Ballico

Non servirà stavolta il soccorso dell'assestamento di bilancio estivo. I conti del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia sono in linea con le previsioni. La proiezione a fine 2025 delle trimestrali gennaio-marzo degli enti del Ssr è di 7,7 milioni di disavanzo, perdita non di poco inferiore al -262 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. «Questi numeri sono effetto della

nuova politica di bilancio e del rapporto di programmazione e obiettivi tra Regione, Arcs e Aziende», sottolinea l'assessore Riccardo Riccardi.

LE STIME

I documenti trimestrali informano che AsuFc, l'Azienda Friuli Centrale, prevede un rosso a fine anno di 5,9 milioni, mentre AsFo, la Friuli Occidentale, stima in proiezione un deficit di 2 milioni. Se poi Arcs, l'Azienda di coordinamento

regionale per la Salute segna + 258 mila euro, per Asugi, Burlo e Cro, stando sempre ai numeri dei primi tre mesi dell'anno, il 2025 si dovrebbe chiudere in pareggio.

LA PROGRAMMAZIONE

Non si spende di meno, posto che la Finanziaria ha stanziato 3,56 miliardi per il sistema socio sanitario, l'importo più alto di sempre. Ma si spende secondo previsione, con effetti positivi sull'attività delle

Aziende sanitarie, come confermano i direttori generali. «Il controllo dei conti risponde a chi sostiene che non programiamo - sottolinea Riccardi -. Al contrario, pare evidente che quanto abbiamo stanziato in Finanziaria risponde concretamente alle reali esigenze del Servizio sanitario Fvg».

LA POLITICA DELLA GIUNTA

Una direzione «fortemente voluta nella convinzione che que-

sta politica di bilancio - spiega ancora l'assessore - si è incrociata con i contenuti delle linee di gestione annuali e gli obiettivi del piano della Rete oncologica regionale. Una costruzione negoziata preliminarmente con le Aziende sanitarie che non è stata scritta nel cassetto e lasciata lì, come successo troppe volte in passato. Ci si muove per alzare la casistica, in modo da superare definitivamente il concetto del "tutto dappertutto" e puntare

a una razionalizzazione che è l'unica via per rendere efficiente la sanità pubblica». La fotografia trimestrale, aggiunge Riccardi, «è frutto del lavoro compiuto all'inizio dell'anno: legge finanziaria, linee di gestione e piano oncologico regionale. Non tutto è perfetto, non tutto arriverà subito, ma la via è presa, nella consapevolezza che per proseguire serve incentivare il lavoro e rendere attrattive le professioni sanitarie. Di qui una manovra da 40 milioni coerente con i principi di riorganizzazione che stiamo perseguendo, definita alcuni giorni fa con la condivisione dei sindacati».

LA MANOVRA SUL PERSONALE

Nei documenti consultabili nei siti delle Aziende, è possibile verificare che le perdite progettate da AsuFc e AsFo sono conseguenza soprattutto dei maggiori costi per i farmaci innovativi e per le terapie per le patologie neuro-degenerative e onco-ematologiche. Non mancano i dati sul personale in servizio. Un totale di 20.741 persone al 31 dicembre 2024 che gli enti del Ssr prevedono di portare a quota

LA PROTESTA

Stato di agitazione in Asugi Faro sull'unificazione dei fondi

A proclamarlo sono state le sigle Uil Fpl, Cimo e Anaoo, che danno l'ultimatum: entro 15 giorni un cronoprogramma vincolante per rispettare gli impegni presi

Dura presa di posizione della direzione medica e sanitaria di Asugi. A proclamare lo stato di agitazione sono Uil Fpl, Cimo e Anaoo. Nel mirino il nodo dell'unificazione dei fondi firmato a dicembre

2024 «e mai rispettato dalla direzione generale».

A firmare il comunicato sono il segretario Uil Medici Stefano Vita, il segretario generale Uil Fpl Fvg Stefano Bressan, il segretario Anaoo Asugi Paolo Barbina, il segretario regionale Anaoo Massimiliano Tosto, il segretario Cimo Asugi Fabrizio Riccio. «Una decisione inevitabile - scrivono - posto che nulla di quanto promesso è stato rea-



Stefano Bressan

lizzato. Le fondamenta dell'intesa, approvazione del regolamento orario, definizione delle sedi di assegnazione, valutazione oggettiva degli organici, rendicontazione dell'uso dei medici specializzandi, sono infatti rimaste lettera morta».

Uil Fpl, Cimo e Anaoo parlano di «condotta gravissima, che scredita ogni rapporto istituzionale, compromette il funzionamento delle strutture e dimostra un disinteresse totale per la tutela dei professionisti che ogni giorno garantiscono la tenuta del sistema. L'ennesimo segnale di una gestione arrogante, opaca e autoreferenziale, che firma gli accordi per guadagnare tempo e poi li ignora sistematicamente.

Senza trasparenza, senza regole, senza rispetto: questa è la realtà in Asugi».

Le categorie informano di avere concesso un termine ultimo di 15 giorni per ricevere un cronoprogramma vincolante e dettagliato sull'attuazione degli impegni. «Scaduto tale termine,

«Condotta gravissima che compromette il funzionamento delle strutture»

ogni forma di relazione sindacale sarà interrotta e saranno attivate le azioni di mobilitazione e tutela legale previste. Asugi non pensi

che il tempo giochi a suo favore. Il tempo è finito. Ora risposte, oppure la responsabilità del conflitto sarà solo dell'Azienda».

Nei giorni scorsi la stessa Uil Fpl e il Nursind avevano fatto sapere che sempre in Asugi si è aperto il primo tavolo di confronto su due regolamenti fondamentali per i dipendenti: il regolamento mensa e il regolamento sull'orario di lavoro. «Un passaggio importante, che mette finalmente mano a due strumenti normativi fino ad oggi rimasti distinti tra le due aree aziendali, così da creare disparità di trattamento e alimentare incertezze nell'organizzazione dei servizi».—

M.B.

Friuli Venezia Giulia

ASUFC

Azienda sanitaria
universitaria Friuli
centrale

ASFO

Azienda sanitaria
Friuli occidentale

ARCS

Azienda regionale
di coordinamento
per la salute

CRO

Centro
di riferimento
oncologico di Aviano

BURLO GAROFOLO

di Trieste

ASUGI

Azienda sanitaria
universitaria giuliana
isontina



PERSONALE SANITARIO AL LAVORO
IN ALTO A SINISTRA. SOTTO, RICCARDO
RICCARDI E A DESTRA NICOLA CONFICONI

L'assessore Riccardi:
«Frutto del lavoro
fra finanziaria
e programmazione»

Il Pd va all'attacco:
«Interrogativi
sul personale
e criticità irrisolte»

21.847 il prossimo 31 dicembre, con un saldo positivo tra entrate e uscite di 1.106 addetti. Al primo trimestre, tuttavia, si è fermi a +67, con numeri in positivo per Asugi (+40), AsuFc (+22), Burlo (+6), AsFo (+4) e negativi per Cro (-3) e Arcs (-2).

L'ATTACCO DEL PD

A commentare i dati delle trimestrali delle Aziende è anche il Pd. «Dopo anni passati a chiedere, in sede di discussione del-

le leggi di Stabilità, maggiori fondi a inizio anno per consentire alle Aziende di programmare meglio la propria attività, finalmente la giunta Fedriga ha tenuto conto del nostro pressing e il buco in sanità è ora nettamente contenuto», affermano il consigliere regionale Nicola Conficoni e il responsabile Sanità Nicola Delli Quadri. Dall'analisi, continuano, «per il personale emerge un saldo positivo di sole 60 unità nei primi mesi dell'anno, cosa che lascia aperto un grosso interrogativo sulla possibilità di attuare compiutamente una manovra che per il 2025 prevede un saldo complessivo di 1.100 nuovi ingressi, al netto delle uscite». Sulle liste di attesa, «emergono luci e ombre. Accanto ai passi avanti sollecitati sulla chirurgia oncologica, infatti, non mancano numerosi obiettivi critici o non raggiungibili per mancanza di infermieri: il numero di posti letto hospice in AsuFc da 52 a 40, il progetto di allattamento al seno, la rotazione del personale Sores, la liberazione di posti letto in Rsa per favorire le dimissioni ospedaliere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA EDUCATIVO

Dipendenza da schermi Al Burlo 150 mila euro

La giunta regionale finanzia con 150 mila euro un progetto educativo, da realizzare con il coordinamento scientifico del Burlo e l'aiuto del terzo settore, per contrastare la dipendenza dei bambini dagli schermi digitali.

L'obiettivo è sensibilizzare famiglie, comunità educanti e operatori sanitari sull'importanza di un uso consapevole e responsabile dei dispositivi fin dalla prima infanzia. Saranno promossi labora-

tori nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, incontri per i genitori, attività di formazione e condivisione di materiali utili per accompagnare bambini e famiglie nelle diverse fasi di crescita. «C'è la necessità che la parte pubblica supporti i nuclei familiari — commenta l'assessore Riccardo Riccardi — elaborando uno strumento di guida e di sostegno capace di prevenire le distorsioni nell'impiego di questi strumenti». — M.B.

ANTONIO POGGIANA

Il punto chiave



I conti della trimestrale di Asugi proiettano a fine anno un bilancio in pareggio. Una novità accolta positivamente dal dg Antonio Poggiana dopo anni segnati dal soccorso dell'asestamento di bilancio estivo. «Un quadro più chiaro da parte della Regione, con conseguente assegnazione di risorse coerenti con la programmazione annuale, è stato il punto di partenza fondamentale per consentirci di lavorare con serenità e consapevolezza».

DENIS CAPORALE

Quadro diverso



«La proiezione di chiusura riflette fabbisogni completamente diversi dal passato: eravamo abituati a centinaia di milioni, oggi parliamo di qualche milione», afferma il dg di AsuFc Denis Caporale. Per l'Azienda Friuli Centrale la previsione a fine anno è di un disavanzo di 5,9 milioni. «A incidere sono tra l'altro i Car-T, un tipo di immunoterapia cellulare, oltre ad aggiustamenti amministrativi legati ad alcuni appalti».

GIUSEPPE TONUTTI

Effetto farmaci



Per Giuseppe Tonutti, dg di AsFo e ad interim del Cro, «sapere da subito di avere a disposizione tutti i fondi necessari per l'intero anno aiuta a programmare meglio le attività, ma rende anche più attenti al controllo dei conti. Per quel che ci riguarda, i 2 milioni di disavanzo di AsFo, sono conseguenza di farmaci per pazienti in terapia non prevedibili, ma siamo in linea. E ancora meglio va al Cro, dove stimiamo il pareggio».

De Pauli ha visto arrivare sulla sua scrivania già 146 istanze nel 2025. Dodici mesi fa se ne erano contate 125 nell'arco dello stesso periodo.

Dall'attesa delle visite al nodo burocrazia aumentano i dossier per il Difensore civico

IL FOCUS

Dalle richieste anti burocrazia ai tentativi di contenere quanto possibile l'attesa delle persone che hanno bisogno di cure. Di certo, fa sapere il Difensore civico Garante regionale della salute del Friuli Venezia Giulia, Arrigo De Pauli, le istanze dei cittadini sono in aumento. Dopo un 2024 da complessive 267 pratiche maneggiate dall'ex presidente del Tribunale di Gorizia e di Trieste, nei primi sei mesi e mezzo del 2025 siamo a quota 146, contro le 125 dello stesso periodo dell'anno scorso.

«Tra i casi che abbiamo affrontato, quello del bambino con un'urgenza sanitaria cui era doveroso assicurare la tempestività dell'intervento medico, ma anche le proteste per una porcilaia realizzata a ridosso dell'abitato e per l'elettrosensibilità invalidante determinata dall'installazione di un'antenna, fino all'aiuto che ci è stato chiesto per il reperimento di alloggi a favore di famiglie in estrema difficoltà economica e sociale», riassume De Pauli citando qualche esempio dell'attività 2025. Un 2025 segnato da un paio di novità per il Difensore Civico Garante della salute. Da un lato le nuove regole sulle liste di attesa, con il superamento della previsione di rimborso in caso di sfioramento dei tempi massimi e conseguente ricorso a strutture private e l'avvio di un percorso di garanzia a tutela del cittadino. «Abbiamo richiesto di informare l'utenza, spesso scarsamente informatizzata, e di assisterla nel percorso, anche sotto il profilo burocratico», fa sapere De Pauli.

Dall'altro l'evoluzione possibile dettata da un progetto di legge, a firma del forzista Roberto Novelli, che punta ad allargare la tutela del Garante regionale dei diritti della persona alle persone con disabilità e agli anziani vulnerabili, ma prevede pure il passaggio dell'estensione del lavoro e della conseguente collaborazione del Difensore civico regionale alle amministrazioni comunali, senza necessità di convenzioni. «Allo scorso dicembre — ricostruisce De Pauli — le convenzioni sottoscritte con i Comuni erano 31, non più del 14% del totale. Quest'anno ne abbiamo aggiunta un'altra. Sono presenti le maggiori realtà del



IL DIFENSORE CIVICO E UN CUP
IN ALTO ARRIGO DE PAULI
SOTTO, IN ATTESA PER GLI SPORTELLI

Verso l'estensione della collaborazione alle amministrazioni locali senza più la necessità di una convenzione

«Abbiamo chiesto di assistere l'utenza anche informando sul percorso di garanzia relativo ai tempi di cura»

territorio, Trieste esclusa, che non ha voluto aderire, ma la copertura non può essere considerata sufficiente visto che parliamo del bacino d'utenza privilegiato per noi. Abbiamo per questo insistito con l'aula perché, con apposito intervento normativo, si potesse estendere a tutte le amministrazioni comunali, senza necessità di ricorrere alle singole convenzioni, l'attività e l'interlocuzione del Difensore civico, organo che si pone nei loro confronti sempre appunto in chiave colla-

borativa. Fermo restando che, per il doveroso rispetto dell'autonomia delle amministrazioni locali — precisa De Pauli —, si prevede la possibilità di sottrarsi all'estensione con apposita, tempestiva dichiarazione, la buona notizia arriva proprio con il progetto di legge presentato giovedì scorso in quinta commissione».

In quell'occasione, l'azzurro Novelli, primo firmatario di un testo sottoscritto dai colleghi Andrea Cabibbo e Michele Lobianco, ha illustrato i punti salienti, a partire dall'intervento sulla Lr /2014 che ha istituito la figura del Garante regionale dei diritti della persona, già competente in materia di infanzia e adolescenza, diritti delle persone private della libertà e tutela contro le discriminazioni. «L'obiettivo — spiega — è estendere formalmente le sue competenze anche alla tutela dei diritti delle persone con disabilità e degli anziani in condizione di vulnerabilità, riconoscendo l'evoluzione demografica e sociale». «Un passo di civiltà», commenta la dem Manuela Celotti, che ha sollevato poi il tema del Difensore civico, proponendo la revisione del nodo convenzioni «per rendere trasversale l'azione dell'organo». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Trieste terza isola di calore in Italia D'estate nel centro 4,8 gradi in più

Studio di Cnr e Ispra: solo a L'Aquila e a Genova le differenze con le periferie risultano superiori

Valeria Pace

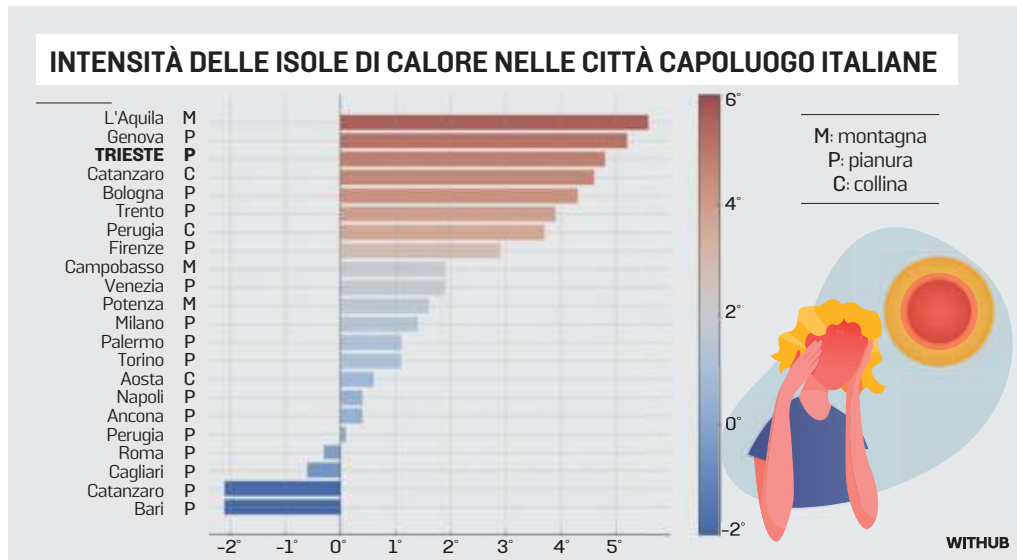
In città d'estate fa più caldo, si sa. Ma esattamente di quanto? Ed esattamente perché? Uno studio coordinato dal Centro nazionale per le ricerche (Cnr-Ibe) in collaborazione con Ispra ha quantificato il fenomeno delle isole di calore in Italia, nei diversi capoluoghi di regione. Trieste risulta essere il terzo capoluogo italiano in cui la differenza di temperatura tra città e periferia è più alta. D'estate in centro la superficie è più calda di 4,8 gradi, un fenomeno che si chiama "isola di calore". La differenza è più marcata solo a L'Aquila (+ 5,6 gradi) e Genova (+ 5,2).

Il grande divario tra centro e periferia a Trieste, secondo lo studio, è dovuto al fatto che c'è poco verde urbano in città mentre la periferia è molto verde. La ricerca infatti suggerisce che incrementando anche solo del 5% la copertura arborea si riesce ad abbassare di

mezzo grado la temperatura.

Abbiamo commentato questi risultati con Rita Nogherotto, ricercatrice all'Ictp di Miramare che sta preparando come lead author un report dal titolo "Special Report Climate Change and Cities" per l'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc), l'organo delle Nazioni Unite che si occupa di scienza del clima e dà raccomandazioni scientifiche ai governi; sarà pubblicato nel 2027.

Nogherotto spiega che le isole di calore, dove la differenza è particolarmente marcata «di notte e durante le ondate di calore» e può essere «fino a 5-7 gradi o più», in generale «si formano a causa dei materiali urbani, ad esempio l'asfalto, il cemento, i tetti scuri: questi assorbono più calore rispetto al suolo e lo trattengono, rilasciandolo lentamente durante la notte. Gli edifici delle città, inoltre, producono "canyon" che catturano il calore e limita-



no la ventilazione. Le automobili, i motori dell'aria condizionata, le industrie contribuiscono inoltre a rilasciare altro calore nell'ambiente».

Per contrastare queste isole di calore «sarebbe fondamentale la creazione di spazi verdi urbani, alberi lungo le strade,

parchi, giardini pensili e tetti verdi. Le piante rinfrescano l'aria attraverso l'evapotraspirazione e creano ombra, migliorando anche la qualità dell'aria. Per esempio a Los Angeles, l'impianto di alberi in quartieri caldi ha diminuito la temperatura locale di oltre 2 gradi.

Un'altra soluzione è lavorare per una progettazione urbana intelligente: favorire la ventilazione naturale attraverso corridoi verdi o aree aperte. E poi ridurre l'effetto "canyon urbano" con limitazioni degli alti edifici e con aumento delle distanze tra di essi. Infine pro-

muovere una mobilità sostenibile: meno auto, più trasporti pubblici, biciclette, e aree pedonali».

Per quanto riguarda Trieste nello specifico, poi, Nogherotto osserva: «Il centro di Trieste è molto compatto, ha edifici storici alti, strade strette, materiali ad alta assorbenza del calore (asfalto, pietra): ciò crea un "effetto canyon" urbano, che blocca il calore e frena la ventilazione», inoltre «soprattutto le zone centrali hanno pochissimi alberi, parchi e superfici verdi rispetto a zone periferiche e collinari. Trieste ha inoltre una morfologia particolare: il centro si sviluppa su un'area costiera, compressa tra il mare e i rilievi dell'altopiano carsico. Le periferie si trovano spesso a quote più alte, con aria più fresca e maggiore esposizione al vento. Il verde urbano non è solo una questione estetica e di decoro: è la prima linea di difesa contro il cambiamento climatico sempre più impattante, è salute pubblica, resilienza climatica e giustizia sociale».

E parlare di calore e città è particolarmente importante perché «concentrano persone, denaro, politica e infrastruttura: sono i luoghi in cui l'urgenza della sfida climatica incontra l'azione della società. La battaglia contro il cambiamento climatico si vince o si perde nelle città del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

Giacomina Pellizzari

Con l'arrivo dell'anticiclone nordafricano è iniziata l'estate. Se nella prima decade di giugno la temperatura massima superava di poco la media stagionale, da qualche giorno abbiamo picchi anche di 33 gradi. Questo aumento ha già fatto registrare un superamento della media stagionale di almeno quattro gradi. Oggi e domani farà ancora più caldo e la colonnina di mercurio arriverà a segnare anche cinque gradi in più rispetto alla norma del periodo. E se lunedì e martedì una depressione favorirà la formazione di temporali, da mercoledì avvertiremo l'influsso dell'anticiclone delle Azzorre che riporterà il caldo in tutta la regione. Questo per dire che il caldo secco di questi giorni ci conduce verso l'avvio anticipato della stagione estiva.

La conferma arriva dai dati storici. Rispetto a un anno fa le temperature massime giornaliere sono più elevate anche di 10 gradi: il 12 giugno 2024 la temperatura massima non aveva superato i 18 gradi.

L'esempio conferma come l'effetto della crisi climatica produce gli ormai abituali sbalzi di temperatura. Non va dimenticato, infatti, che il Friuli Venezia Giulia, situato tra il mare Mediterraneo e le Alpi, è una delle zone dove i cambiamenti climatici si avvertono di più.

«Domina l'anticiclone nordafricano con aria calda in quota e sui bassi strati» spiega il meteorologo dell'Osmar-Arpa, Livio Stefanutto, nel confer-

Dopo i primi dieci giorni di giugno, in linea con il passato, superati i quattro gradi in più del solito. La regione è in un quadrante dove i cambiamenti climatici si avvertono maggiormente



Una turista si ripara dal sole sotto un ombrellino. A destra si cerca il refrigerio dell'acqua di una fontana



Temperature sopra la media È iniziata la stagione rovente

mare che, nel fine settimana, il tempo si manterrà bello e stabile con cielo sereno, temperature alte che, in pianura, potranno toccare i 33 gradi. Il vento di bora presente su pianura e costa manterrà bassi i livelli di umidità fino a domenica pomeriggio quando la situazione inizierà a mutare. In montagna sarà un po' più afoso e nel pomeriggio il cielo inizierà ad annu-

volarsi.

Lunedì, invece, si farà sentire una piccola depressione che portando aria fredda in quota favorirà l'instabilità, «Soprattutto lunedì – continua Stefanutto – ci aspettiamo piogge, rovesci e temporali e un calo delle temperature che non supereranno i 30 gradi. Il resto della settimana, invece, sarà caratterizzato dall'anticiclone

africano e delle Azzorre che riporterà il bel tempo in tutta la regione». Oltre queste previsioni i meteorologi non vanno.

Con alle spalle un maggio piovoso l'impressione è che quest'anno la situazione meteorologica sia cambiata in peggio. In realtà non è così perché confrontando le temperature con quelle registrate un anno fa, l'andamento attuale è

molto più favorevole soprattutto per gli amanti del caldo. Un dato per tutti: dal 10 al 13 giugno faceva freddo e le temperature massime non superavano i 18 gradi. «Lo scorso anno – conclude il meteorologo –, nella prima decade di giugno le temperature massime erano sotto la media, mentre quest'anno sono in media con le punte che stiamo rilevando in

questi giorni di quattro, cinque gradi sopra».

In effetti dal report che fotografa la situazione a giugno 2024, reso disponibili online dall'Osmar-Arpa, si apprende che: «L'analisi più precisa dell'andamento termico, rispetto all'ultimo decennio, indica come la prima e la seconda decade sono risultate più fresche (circa -1 e -2 gradi rispettivamente), mentre la terza decade è stata di circa 1 grado più calda rispetto al dato medio decennale».

L'andamento altalenante delle stagioni è uno degli effetti della crisi climatica in corso. «Il 2024 – spiega l'esperta in cambiamenti climatici dell'Osmar-Arpa, Valentina Gallina – con una temperatura media di 14,8 gradi è stato il più caldo almeno dal 1901».

Prima del 2000 in rari casi era stata registrata una temperatura media annua pari o superiore ai 13,5 gradi, mentre il 2024 è stato l'undicesimo anno consecutivo in cui, mediamente nella nostra pianura, è stato raggiunto o superato questo valore. «Dal 1901 a oggi i giorni caldi con temperature sopra i 30 gradi sono raddoppiati» fa notare la meteorologa, nel ricordare che ci sono zone dove gli effetti dei cambiamenti climatici sono più percepibili, una di queste è proprio il Friuli Venezia Giulia.

«Stando in mezzo tra il mare Mediterraneo e le Alpi – precisa l'esperta – siamo in una zona che si scalda di più. Rapportando il trend ai dati mondiali, quel grado e mezzo degli accordi di Parigi l'abbiamo già superato». Le notti tropicali, con temperature minime intorno ai 20 gradi, stanno aumentando anche in Fvg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento a Trieste

GeoAdriatico 2025 si chiude con incontri sulla sostenibilità ambientale
Faro sulle scienziate del Sud globale al lavoro sui problemi concreti

Cambiamenti climatici e divari territoriali Twas: «Non siamo tutti sulla stessa barca»

IL FOCUS

Sara Varcounig Balbi

Ultimo atto per GeoAdriatico, l'edizione 2025 del simposio conclude il proprio ciclo di conferenze portando al centro del dibattito la crisi climatica.

Due appuntamenti, ieri in mattinata, per esaminare l'impatto sugli oceani e sui diritti umani, tenendo a mente che «non siamo tutti sulla stessa barca» perché – come evidenziato nella tavola rotonda tenutasi nella Capitaneria della Guardia Costiera – gli effetti più disastrosi colpiscono in ma-

niera diseguale le regioni più vulnerabili.

Il dibattito infatti ha integrato gli studi di scienziate provenienti da diverse parti del mondo, con competenze diverse. Quello che è emerso può essere sintetizzato dalle parole di Max Paoli, coordinatore del programma Unesco-Twas, che ha definito la crisi climatica come un «threat multiplier» ovvero un «moltiplicatore di minacce» che aggrava le situazioni di disegualianza e rischio per la vita umana e non.

Un concetto che può essere declinato sotto due profili diversi, uno geopolitico e uno socio-economico. Il primo riguarda le linee asimmetriche di potere globale: l'intensità degli

effetti del cambiamento climatico riflette le ineguaglianze economiche. Per fare un esempio, riporta Paoli, gli Stati Uniti emettono una quantità di CO2 per persona 18 volte maggiore a quella di un cittadino delle Filippine, anche se, secondo l'indice di vulnerabilità ai disastri ambientali, lo Stato asiatico ne risente molto di più gli effetti. Il secondo è applicato ad una dimensione locale e dimostra come la crisi climatica si interseca alle dinamiche di potere già presenti nella società, colpendo in modo sproporzionato le minoranze, le donne e chi vive in zone rurali.

Per far fronte a queste disparità, sottolinea Paoli, è nato il concetto di «giustizia climati-



Siccità in Marocco in alto, sotto il convegno. FOTO AGF E MASSIMO SILVANO

Sinergie di ricerca: focus sulla biodiversità tra le due sponde del Mediterraneo

ca», con l'obiettivo di trovare soluzioni eque, inclusive e responsabili anche sotto il profilo della tutela dei diritti umani. «Per poter agire» sostiene «bisogna portare la scienza nelle comunità». Così, Twas assegna dei finanziamenti a «progetti orientati all'azione», guidati da scienziate del Sud globale. Lo scopo è promuovere cambiamenti concreti all'interno delle comunità più margina-

lizzate con riguardo alle tematiche ambientali e di genere, connesse agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu.

Tra i diversi studi appartenenti al progetto, durante la conferenza, ne sono stati presentati tre: una ricerca di Vania Torrez in Bolivia; un'iniziativa per la creazione di un sistema agroforestale da parte di Lydia-Stella Koutika, ricercatrice congolese; un'analisi sulla reperibilità delle risorse acquifere di Sara Nowreen in Bangladesh. Sebbene provenienti da contesti molto differenti, i tre interventi hanno sottolineato l'importanza di un dialogo con le comunità, costruendo un rapporto di fiducia con le donne e ascoltando il loro punto di vista, valorizzando così un processo di decision-making femminile ma senza squalificare il «sapere locale».

La posta in gioco è alta, «un cambiamento irreversibile nell'ecosistema» con effetti anche sulla fauna locale. Nel Mediterraneo, lo studio di Maria Cristina Fossi, ecotossicologa, ha evidenziato l'impatto sulla biodiversità marina e sui cetacei dovuto alle microplastiche e agli agenti chimici prodotti dall'uomo. Per questo, è stata avviata una collaborazione scientifica tra le due sponde del Mediterraneo con l'obiettivo di passare dalla diagnosi ad una soluzione condivisa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tree
breathe your life

MOUNTAIN

-30%

SU TUTTO IL REPARTO MONTAGNA

Prezzo promozionale dedicato ai possessori della Tree Fidelity Card. Non valida su articoli già in promozione.
Promozione valida dal 6 giugno al 6 luglio 2025 su articoli selezionati, fino ad esaurimento scorte. Vedi regolamento nel punto vendita.



PARCHEGGIO
GRATUITO*
*per la prima ora, come
da regolamento interno

Treesport
Galleria Commerciale Il Giulia
via Giulia 75/3, 34126 Trieste

IL
GIULIA

La bimba rapita

IL RACCONTO DEL PADRE

Mia figlia segregata per 13 anni

Tonello non ha mai smesso di cercarla dopo il rapimento da parte della mamma
«In tutto questo tempo è rimasta rinchiusa in casa: niente scuola, zero amici»



Andrea Tonello con la piccola Chantal quando vivevano insieme



La cameretta preparata per Chantal a Carmignano di Brenta e il padre Andrea Tonello

L'INTERVISTA

ENRICO FERRO

Nella cameretta di Chantal c'è una bambola con i capelli rosa seduta sulla scrivania. Su una mensola ci sono i disegni della sorellina Rebecca, una coppa vinta da papà, alcuni libri. Il letto è pronto, non ci sono ancora i cuscini ma una soffice coperta verde è stata adagiata su un materasso a due piazze. Le pareti bianche, le luci soffuse. «La aspetto da 13 anni, qui se vorrà potrà iniziare la sua nuova vita», dice Andrea Tonello con gli occhi lucidi, mentre indica gli spazi che ha riservato nella sua villa a Carmignano di Brenta. «Siamo venuti ad abitarci tre anni fa. Non sapevo come sarebbe finita ma ho voluto ricavarne una cameretta anche per lei, accanto a quella di mia figlia. Hanno il bagno in comune».

L'ultimo pensiero prima di

prendere sonno e il primo al risveglio. Questo è stata Chantal per tredici lunghi anni, il sogno costante di un padre amputato. L'ha cullata tre mesi e poi basta. *Missing*. Scomparsa. La madre Klaudia Ildiko Sallai, ungherese d'origine, se l'è portata in Ungheria, recidendo ogni rapporto tra la bambina e suo padre. «Ma io

«L'incontro è stato terribile, lei tremava sembrava avesse davanti un mostro»

sapevo che un giorno l'avrei rivista. Sapevo che sarebbe successo. Quante volte ho provato a immaginare questo incontro», dice quest'uomo di 54 anni. Gli occhi azzurri sono gli stessi delle foto in cui, giovane, stringeva la figlia appena nata. Adesso però i capelli sono bianchi e sono comparse profonde occhiaie e rughe sulla fronte.

Andrea Tonello, finalmente è successo. Com'è stato, quindi, questo incontro?

«Terribile. Nemmeno nei miei incubi peggiori avrei potuto pensare una simile situazione».

In che senso?

«Sembrava avesse davanti un mostro. Tremava. Se la fissavo faceva un passo indietro. Teneva le braccia strette attorno al corpo. Un pulcino bagnato al cospetto di un leone. Non speravo in un abbraccio, ma nemmeno così».

E lei cosa pensava mentre la osservava?

«Dentro di me pensavo, questa è mia figlia. E mi si spezzava il cuore. Per fortuna non ho più lacrime, altrimenti sarei scoppiato in un pianto davanti a lei. È rimasta segregata per tredici anni. Ha visto solo quattro persone. Non è mai andata a scuola. Non ha mai giocato con un'amica».

Con chi ha vissuto Chantal?

«Con la madre, il suo nuovo compagno e la nonna, in un appartamento da 60 metri

quadrati a 150 chilometri da Budapest».

Perché la madre ha fatto una cosa del genere? Cosa le ha raccontato la polizia?

«Non c'è un motivo, credo sia una questione psichiatrica. Klaudia, da bambina, aveva subito la stessa cosa. E ha replicato con la figlia. Prima l'ha portata via, poi l'ha cresciuta

«Ho l'affidamento esclusivo, potevo portarla via, ma sarebbe stata violenza»

parlandole di me come di un mostro. Questo mi ha detto la polizia».

Quindi Chantal sapeva della sua esistenza?

«Chantal sa tutto di me. Sa perfino che ho due cani razza Hovavart. La madre le ha fatto vedere le foto sui social, per metterla in guardia. La chiamava addirittura con un altro nome: Bobby. Ma lei sa di esse-

re Chantal Tonello».

Lei ora ha l'affidamento esclusivo della bambina. Perché allora ha deciso di lasciarla alla nonna? In fin dei conti anche lei era uno dei carcerieri.

«L'ho fatto per amore».

Per amore?

«Sì. Avrei potuto caricarla in macchina e portarmela a casa ma sarebbe stato solo egoismo. Avrei aggiunto dolore al dolore. Avrei potuto chiedere che venisse sistemata in una casa famiglia, ma anche questo mi sembrava un ulteriore atto di violenza. Allora ho deciso di guardare avanti. Non devo vincere io, deve vincere lei».

Può spiegare cosa significa guardare avanti?

«Mia figlia ora deve essere seguita da psicologi e psichiatri, deve essere scolarizzata. Il 14 settembre compirà 14 anni, dovrebbe essere in terza media. Ma chissà qual è la sua vera età cerebrale. Ho pensato che già iniziare un percorso simile sarebbe stato difficile.

Sradicarla dalla sua casa non avrebbe fatto che peggiorare la situazione».

Ha avuto modo di interagire un po' con lei?

«Durante il primo contatto nella stazione di polizia no ma il giorno dopo sì. Sono andato in un centro commerciale e ho comprato una pizza, dei pasticcini, quattro libretti e un

«Sarà lei a decidere quando venire qui C'è la cameretta pronta ad accoglierla»

piccolo bassotto di peluche».

Lei come ha reagito?

«Se durante il primo incontro dai suoi occhi trasparivano solo odio e paura, stavolta percepivo anche un po' di curiosità. Mi ha detto che era troppa roba per lei».

Avete potuto conversare?

«Le ho chiesto se potevo farle una foto e lei mi ha risposto no. Allora l'ho tranquillizza-

La bimba rapita

«Ha vinto la tenacia di un genitore»

«A volte i miracoli accadono e dopo più di dieci anni Chantal è stata recuperata grazie alla tenacia del padre». C'è grande soddisfazione da parte del sindaco di Vigonza, Gianmaria Boscaro: «Ho chiama-

to Andrea Tonello», continua il primo cittadino della centro dove la famiglia Tonello ha abitato per diversi anni, nella frazione di Codiverno, «per manifestargli la vicinanza di tutta la comunità. Ci sia-

mo messi a disposizione per quello che servirà nel lungo percorso che inizia oggi. Non sarà facile, ma sono sicuro che, con la forza dell'amore, Andrea e Chantal ce la faranno». Si associa il vicesindaco Damiano Gottardello: «Tutta la comunità gioisce con il padre per aver finalmente individuato

to dove si trova Chantal. Adesso si apre un'altra fase ugualmente impegnativa per Andrea Tonello, perché la figlia torni a casa. È importante, intanto, che si sappia dov'è la bambina». La felicità per il ritrovamento di Chantal ha contagiato anche i vigontini, che a lungo hanno seguito con apprensio-

ne i tentativi di Tonello per ritrovare la figlia. Tantissimi i post sui social. «Una grandissima persona, con una tenacia non da poco. È una delle più belle notizie del 2025» un post. E un altro: «Auguro ad Andrea e a sua figlia un buon inizio di vita insieme». —

GIUSY ANDREOLI

La nonna materna aveva allontanato il marito
La storia che ora si è replicata con Chantal

L'infanzia di Klaudia così simile a quella della sua bambina Senza papà e odiandolo



PADOVA

Da vittima a carnefice. Anche in questa triste storia bisogna ricorrere all'equazione ricorrente dei testi di psicologia. Perché Klaudia Ildiko Sallai, la donna ungherese che ha dato alla luce Chantal, da bambina subì la stessa situazione. La madre allontanò il padre in maniera brutale e lui sparì. Klaudia è cresciuta covando l'odio nei confronti della figura paterna, pur non avendolo mai conosciuto. «Lo odiava, per lei era il male assoluto», racconta Andrea Tonello, ricordandosi di quando ne parlavano. Lui sorpreso e totalmente ignaro del fatto che lo stesso trattamento potesse essere replicato dalla compagna. Klaudia ha poi incontrato suo padre, per la prima volta, a 26 anni. Ma ormai le ferite erano troppo profonde.

Ricorda sempre Tonello che quando nacque Chantal, lei aveva atteggiamenti maniacali. Nessuno poteva toccare quella bambina. Nessuno tranne loro due. E già manifestava i primi fastidi quando vedeva il papà avvicinarsi. «Pensavo fosse una specie di depressione conseguente al parto, di certo non immaginavo un simile tormento psichico», ammette lui.

E quindi in questo transfert psicologico, Klaudia ha proiettato sentimenti, emozioni e paure derivanti dal passato su un'altra persona. Andrea Tonello è passato dalla dimensione di padre di sua figlia a quella di nemico assoluto da cui fuggire. E da cui trarre in salvo la bambina. Per farlo è dovuta tornare in patria, in Ungheria. E chiedere aiuto all'anziana madre. Poi, con il tempo, si è aggiunto anche un nuovo compagno e nessuno degli adulti coinvolti



A sinistra la mamma Klaudia, accanto Tonello quando cercava la figlia Sotto, Chiara Balbinot



in questa vicenda si è mai opposto a questo piano malsano. Nessuno ha mai mosso un dito, per esempio, per fare iniziare un ciclo di studi alla bambina. Che è rimasta fuori da tutto per 13 anni. Nessun gioco con gli amici, niente di niente. Ha imparato a leggere e scrivere solo per quello che le ha potuto insegnare la madre, ma niente altro.

Non è ancora chiaro come la polizia abbia scoperto questa situazione. Nel 2015 era scaduto il mandato di arresto internazionale, per cui la Procura di Padova nel frattempo aveva aperto un nuovo fascicolo. Poi la pronuncia della Corte d'Appello di Venezia, che aveva deciso per il massimo della pena, per il reato di sottrazione di minore: 4 anni e 250 mila euro di risarcimento.

«Adesso, dal punto di vista giudiziario, la competenza è del tribunale italiano ma c'è già una sentenza di affidamento esclusivo ad Andrea Tonello e di revoca della potestà genitoriale a Klaudia», spiega l'avvocata Chiara Balbinot. «Ed è una sentenza già riconosciuta anche dall'Ungheria». —

E.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La psicologa Marisa Galbussera, docente dello Iusve
«I ragazzi spesso dimostrano doti di grande resilienza»

Personalità amputata e traumi prolungati «Un percorso difficile verso la normalità»

L'ANALISI

Prima di parlare di un lieto fine servirà del tempo. Tempo per rimarginare le ferite, per ritrovare le radici. Per dare a Chantal la possibilità di conoscere il padre, e di iniziare con lui una nuova vita. «Servirà tempo anche per permetterle di riscoprire gli aspetti della sua personalità che le sono stati amputati in tutti questi anni di segregazione», spiega la psicoanalista Marisa Galbussera, docente alla all'Istituto universitario salesiano di Venezia. D'altronde la storia di Chantal è solo all'inizio di un nuovo capitolo. «Che sarà pieno di ostacoli», anticipa la psicoterapeuta padovana, «ma i ragazzini spesso dimostrano una straordinaria capacità di recupero».

Nel substrato di traumi e dolori servirà di sicuro la luce di un percorso di psicoterapia per fornire alla ragazzina gli strumenti con cui fare i conti col proprio passato. Come già altri minori prima di Chantal, vittime di rapimenti e segregazioni, hanno dovuto affrontare. «In casi come questi non è facile anticipare i tempi di recupero, così come prevedere i margini di miglioramento. Tutto, purtroppo, dipende da quanto profondi sono i traumi causati dall'isolamento», spiega Galbussera. «Ciò che però sappiamo», sottolinea ancora, «è che Chantal per tredici anni ha vissuto con pochissimi contatti con l'esterno. Un fattore non da poco, considerando che sono questi gli anni in cui i bambini si aprono al mondo. È il momento in cui formano la propria personalità, il proprio carattere».

Tredici anni da reclusa. Fatta eccezione per i contatti con la madre, Klaudia Ildiko Sallai, e poche altre persone. Tre o quattro in tutto. Niente scuola per la piccola Chantal, niente amici o relazioni solide con coetanei. «In casi come questi bisogna tenere a mente che non si è di fronte a un trauma puntiforme, ma a qualcosa di prolungato e intenso», sottolinea Galbussera. «In situazioni di questa gravità i bambini possono manifestare diversi sintomi», aggiunge, «come uno sviluppo cognitivo alterato, che nelle forme più estreme può sfociare in conseguenze fisiche. Faccio riferimento, per esempio, al nansismo psicosociale, ossia un rallentamento della crescita causato da elevati livelli di stress ambientale».

Chantal oggi è alla soglia dell'adolescenza, un periodo già difficile per tutti i giovani. «In genere i coetanei di Chantal in questo momento della



La psicologa Marisa Galbussera

loro vita stanno scoprendo il piacere della socialità, la relazione con l'altro, il piacere del gioco», spiega Galbussera. «Nei casi di segregazione tutti questi aspetti tendono a venire meno, creando problemi al normale sviluppo».

Altro capitolo che dovrà aprirsi, sarà quello del nuovo legame col padre, Andrea Tonello. Un uomo che la piccola Chantal ha visto l'ultima volta a 14 mesi, e che in tredici anni ha conosciuto solo attraverso i racconti della madre, che lo ha sempre definito un «orco».

«Ci vorrà sicuramente del tempo prima che il padre riesca a conquistarsi la fiducia della figlia. Non sarà facile», osserva la psicoanalista. Basti pensare a quando in condizioni normali due coppie si separano, contendendosi i figli. Non è raro che uno dei due genitori convinca il piccolo che l'altro sia cattivo, oppure che sia la causa del divorzio. «In questo caso il tutto è durato per tredici anni», evidenzia Galbussera, «aggravando ulteriormente il quadro. Bisogna dire che oltre al profilo penale, il fatto che una madre decida di rapire un figlio spesso evidenzia una serie di problemi psicologici. Un simile gesto potrebbe essere associato a deliri della donna, che poi rischiano di essere trasmessi ai figli».

Ma c'è anche uno spiraglio di luce. «La buona notizia è che Chantal adesso ha 13 anni. Non aiuta che sia stata reclusa per tutto questo tempo, ma in questa età gli adolescenti spesso dimostrano grandi doti di resistenza e di recupero», riflette la psicoanalista padovana. «Il percorso è tutto in salita», conclude, «ma ci sono speranze che riesca a rimettersi al passo con i coetanei». —

EDOARDO FIORETTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO ARRESTATO IN GRECIA

Killer di Villa Pamphili con la bimba in braccio in una foto del 5 giugno

Due giorni prima del ritrovamento dei cadaveri della piccola e di sua madre. Non è esclusa una missione per interrogarlo

Lorenzo Attianese / ROMA

Con la mamma della bimba già morta da giorni, lui girava ancora tenendo la neonata in braccio ma senza riuscire a consolarla. Tanto che qualcuno gli aveva scattato una foto allertando gli agenti: a loro aveva detto di essere il padre. Due giorni dopo sono stati trovati il cadavere della piccola e



Rexal Ford con in braccio la bimba

quello di sua madre, nel parco sotto una siepe.

Sono tante le risposte, stavolta convincenti, che ancora dovrà fornire Rexal Ford, il 46enne californiano arrestato in Grecia per l'omicidio della bimba di pochi mesi trovata morta una settimana fa a Villa Pamphili e per la soppressione del cadavere della madre della piccola. Gli inquirenti so-

no comunque al lavoro per ricostruire quanto avvenuto e non è esclusa una missione in Grecia per ascoltare l'indagato. Quanto alle modalità della sua estradizione, invece, non si hanno ancora certezze: Ford potrebbe essere trasferito in Italia non prima di una ventina di giorni, ma non si può ancora escludere che possa essere consegnato agli Usa nel caso in cui le autorità degli Stati Uniti ne facessero richiesta.

Intanto l'ultimo frammento che resta del 45enne quando era ancora in Italia è quell'immagine del 5 giugno scorso, immortalata da un passante che, dopo aver appreso del misterioso ritrovamento di quei corpi, ha inviato alla trasmissione "Chi l'ha visto?" lo scatto che ritrae l'uomo - di fronte agli agenti - in pantaloncini, maglietta e cappellino con la bimba di pochi mesi che indossava un vestitino rosa, lo stesso poi ritrovato in un cassonetto dei rifiuti. Grazie alla segnalazione arrivata al programma televisivo, gli inquirenti sono risaliti agli interventi del-

le volanti in cui era stato identificato.

La sera del 20 maggio Ford si era già trovato di fronte agli agenti, intervenuti a Campo de' Fiori per la segnalazione di un uomo ubriaco che litigava con una donna: «Siamo turisti americani, lei è mia figlia», spiegava indicando la bambina e parlando in italiano. La donna invece non aveva documenti e lui aveva fornito un nome che poi non risulterà essere nelle banche dati Usa. Anche di quel momento c'è una foto, scattata forse per istinto da una poliziotta: si vede il 45enne seduto sullo scalino di un negozio con una ferita sanguinante alla testa, che viene assistito dalla donna mentre tiene la piccola in braccio.

Dieci giorni dopo Ford torna a farsi notare al mercato di San Silverio, nei pressi di San Pietro, ed è ancora in compagnia di quella giovane donna. Mail 5 giugno, invece, il 45enne era ormai da solo con la bimba e tentava di intrufolarsi in un albergo portando con sé un trolley, prima di essere bloccato. —

IN BREVE

San Vito di Cadore Crolla un pezzo della Croda Marcora

Una grande frana di roccia e sassi si è staccata ieri pomeriggio dal versante sud della Croda Marcora, nel gruppo del Sorapiss, provocando una enorme nuvola di polvere ben visibile da San Vito di Cadore e dagli abitati che si affacciano sulla statale 51 di Alemagna, che porta a Cortina. Sul posto, informa la Regione Veneto, si sono portati i soccorritori per verificare i danni e l'eventuale presenza di escursionisti. Nel pomeriggio l'area delle Dolomiti ampezzane era stata interessata da un forte temporale. La Croda Marcora è alta 3.205 metri; la frana pare essersi staccata poco sopra la metà della parete rocciosa. Al momento della chiusura del giornale non risultavano feriti.



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sandro Bastoni

Ne danno il triste annuncio Mina, Luca con Adriana ed il piccolo Lorenzo e parenti tutti.

Si ringaziano le dott.sse Dicorato, Casagrande, il personale del C.U.S.A. e Hospice di Aurisina.

Lo saluteremo giovedì 19 dalle ore 10 in via Costalunga seguirà alle ore 10.50 la Messa nella Chiesa del Cimitero di S.Anna. Trieste, 15 giugno 2025

Vicini a Luca in questo triste momento, mamma e Walter. Trieste, 15 giugno 2025

Vicini a LUCA e famiglia - zia FIORELLA, MICHELA, FABIO e STEFANO Trieste, 15 giugno 2025

Buon viaggio

Sandro

Angela, Pino, Anna, Lino. Trieste, 15 giugno 2025

Sandro Bastoni

Ciao Sandro

Mario e famiglia Suman Trieste, 15 giugno 2025



E' tornata alla Casa del Padre

Miriam

Benvenuto ved. Fortuna

Ne danno il triste annuncio il figlio DIEGO, la nuora AN-TINEA, il nipote MANUEL e parenti tutti.

La saluteremo martedì 17 giugno, alle ore 10.20, presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 giugno 2025

Ci ha lasciati

Claudia Centini Bortolozzo

Lo annunciano MACRI', CATERINA e ROGER.

La saluteremo lunedì 16 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 giugno 2025



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Borina

Ne danno il triste annuncio la figlia ANTONELLA, l'adorata nipote EMILY, CAIO, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo lunedì 16 alle ore 10.40 in via Costalunga. Trieste, 15 giugno 2025



E' venuta a mancare

Ernesta Bresciani ved. Flego

lo annunciano la figlia TANJA con la famiglia.

Il funerale avrà luogo giovedì 19 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga seguirà la sepoltura alle ore 12.00 nel Cimitero di Muglia. Trieste, 15 giugno 2025



E' venuto a mancare

Pietro Crisman

lo annunciano la moglie RITA, parenti e amici tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo "Villa Sissi".

Lo saluteremo lunedì 16 alle ore 8.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 giugno 2025



E' tornata a riabbracciare il suo ALESSANDRO la nostra amata mamma

Maria Elena Dovoli

luce della nostra vita.

Lo comunicano profondamente addolorati i figli ROMINA e GIANCARLO.

La saluteremo martedì 17 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna. Trieste, 15 giugno 2025

È mancato

Giorgio Petrovich

Lo annunciano la moglie Bruna, i nipoti e la nuora.

Lo saluteremo sabato 21 alle 9.30 in via Costalunga. Trieste, 15 giugno 2025



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ferneti

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES e i figli ANTONELLA e MICHELE.

Il funerale avrà luogo mercoledì 18 giugno dalle ore 10.00 in via Costalunga, seguirà la sepoltura alle 11.20. Trieste, 15 giugno 2025

Sei sempre con noi

Gabrio Franceschini Franz

Sei partito per la tua nuova avventura curioso di un mondo tutto da scoprire.

ELEONORA, ENNIO, ANITA, LINDA, GIANPIERO, TIZIANO, EVA e parenti tutti.

Lo celebriamo il 20 giugno alle 17.00 a Rupingrande 230.

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini. Opicina, 15 giugno 2025



E' mancato

Giorgio Luisa

Ne danno il triste annuncio LUISA, ERVINO e ALESSANDRO.

Lo saluteremo martedì 17 giugno alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 giugno 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto un
documento di identificazione per
poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord/est
multimedia



È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Germano Marini

A tumultazione avvenuta ne danno il triste annuncio Giancarlo, Romano, Daria e Paola.

Trieste, 15 giugno 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Pozar

Lo annuncia la figlia Manuela, i nipoti Jessica con Khalad, Erik e Isabel.

I funerali avranno luogo lunedì 16 alle 9.40 in Costalunga. Trieste, 15 giugno 2025



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Sanson

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli PAOLO e STEFANO con ELISA, le adorate nipoti ALICE, AU-RORA e MARTINA, le sorelle MARIAGRAZIA, LUCIANA, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 21 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2025



Si è ricongiunta al suo caro LINO

Lidia Stedile ved. Podda

Lo annunciano i figli DANIELA con SERGIO, FULVIO con ALESSANDRA, MICHAELA con MARCO, le amate nipoti e i parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo sabato 21, alle ore 10:50, nella chiesa del cimitero S.Anna. Trieste, 15 giugno 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Stipancich

Ne danno il triste annuncio i figli LORETTA, DARIA e FURIO con SABRINA e PAOLO e nipoti tutti. Lo saluteremo venerdì 20 Giugno alle ore 11:20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 giugno 2025

E' mancato

Giuseppe Zeriali (Pino)

Mauro, Dennis e Marina.

Lo saluteremo martedì 17 giugno dalle 12.00 alle 12.30 nella chiesetta di S. Martino a Dolina. Seguirà la messa e la sepoltura nel cimitero locale. Aquilina, 15 giugno 2025



E' mancato al nostro affetto

Elio Zoli

Lo annunciano la moglie MARIJA, le figlie DANIELA e NADIA con MICHELE, gli adorati nipoti VERONICA ARIANNA e NICOLA.

Lo saluteremo martedì 17 dalle ore 9 alle 9.45 in via Costalunga.

Seguirà la S. Messa nella Chiesa di Duino alle ore 11.

Non Fiori ma opere di bene pro AIRC Trieste, 15 giugno 2025

xxxx anniversario
15/6/1985 15/6/2025
importante fare
dell'autunno un'eterna
primavera

papà

Silvio Sessi Pediatria

svola el tempo
ciao papà

Marina

Trieste, 15 giugno 2025

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nello Purinani

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare a tutti i medici che lo hanno seguito con professionalità e affetto ed al parroco Pohajac per le belle parole. Trebiciano, 15 giugno 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Ecco perchè la tua scelta conta

Oggi firmi, domani aiuti: l'impatto del 5x1000

Ogni anno, in occasione della dichiarazione dei redditi, i cittadini italiani hanno la possibilità di destinare una parte della propria IRPEF al sostegno di enti no profit, istituti di ricerca e iniziative sociali. Questo gesto non comporta un costo aggiuntivo per il contribuente, perché si tratta di fondi già dovuti allo Stato, che vengono semplicemente indirizzati a una causa scelta. Eppure, nonostante la semplicità della procedura, ancora troppi cittadini lasciano in bianco la propria firma, rinunciando così a un'opportunità concreta di contribuire al bene comune. Firmare per il 5x1000 significa scegliere attivamente di partecipare alla costruzione di una società più solidale, senza alcun aggravio economico personale.

DOVE VANNO I FONDI: PROGETTI CONCRETI CHE CAMBIANO VITE

I fondi raccolti attraverso il 5x1000 permettono a migliaia di realtà di trasformare idee e sogni in progetti tangibili. La ricerca scientifica beneficia di importanti contributi per lo sviluppo di cure innovative, mentre le associazioni di volontariato possono potenziare i servizi dedicati ai più fragili.

Anche enti culturali, ambientali ed educativi riescono a realizzare programmi che arricchiscono le comunità locali. Gli enti beneficiari sono obbligati a rendicontare l'uso delle somme ricevute, garantendo trasparenza e tracciabilità delle attività finanziate. Dietro ogni cifra, quindi, si nasconde un'azione concreta che migliora la qualità della vita di molte persone.

L'IMPATTO INVISIBILE: PICCOLI GESTI, GRANDI CAMBIAMENTI

Se l'effetto immediato della firma sul modulo fiscale può sembrare impercettibile, il risultato finale è sorprendente. L'unione di milioni di piccoli gesti genera un cambiamento profondo, capace di sostenere ricerche salvavita, proteggere l'ambiente, combattere la povertà educativa e promuovere l'inclusione sociale.

L'impatto del 5x1000 è invisibile nell'immediato, ma visibile nel tempo, nei risultati concreti che migliorano la società. È proprio questa forza silenziosa, alimentata dalla partecipazione collettiva, che dimostra come anche un'azione apparentemente minima possa contribuire a costruire un futuro migliore per tutti.

COME SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE: ISTRUZIONI PER UN GESTO IMPORTANTE

Per destinare il proprio 5x1000 in modo consapevole è fondamentale informarsi sulle organizzazioni che operano con serietà e trasparenza. Leggere i bilanci, conoscere i progetti realizzati e verificare l'effettivo impegno sul territorio permette di fare una scelta responsabile. Nella dichiarazione dei redditi, basta indicare il codice fiscale dell'ente scelto e apporre la firma nello

FIRMARE IL 5X1000 AIUTA A SOSTENERE PROGETTI CONCRETI E MIGLIORA SILENZIOSAMENTE LA SOCIETÀ FUTURA CON UN MINIMO SFORZO

spazio dedicato. È importante sapere che, in assenza di indicazioni, i fondi restano generici e non vengono attribuiti secondo la volontà del contribuente. Prendersi qualche minuto per scegliere il destinatario del 5x1000 significa investire in progetti che riflettono i propri valori e visioni.



4 cose da sapere sul 5x1000

1. Non costa nulla

Destinare il 5x1000 non comporta alcuna spesa aggiuntiva: è una quota dell'IRPEF già dovuta allo Stato. Firmando, decidi semplicemente a chi indirizzare una parte delle tasse che comunque pagheresti.

2. Non è alternativo all'8x1000 o al 2x1000

È possibile firmare per il 5x1000, l'8x1000 e il 2x1000 contemporaneamente, senza alcun conflitto. Ognuna di queste destinazioni riguarda una quota diversa delle tasse e può essere assegnata a enti differenti. Basta compilare gli appositi spazi nella dichiarazione dei redditi.

3. Si può scegliere l'ente

Per destinare il proprio 5x1000, basta indicare il codice fiscale dell'organizzazione scelta e firmare nell'apposito riquadro. In questo modo si ha la certezza che il proprio contributo arrivi all'ente che si vuole sostenere.

4. Anche chi non presenta il 730 può donare

Anche chi riceve solo il CUD, senza presentare il 730 o il Modello Redditi, può scegliere di destinare il 5x1000. È sufficiente compilare l'apposita scheda e consegnarla in busta chiusa alla posta, a un CAF o al datore di lavoro.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE CAMBIA LA STORIA

Kadric A.
Nanotecnologie

Scegliere di destinare il tuo 5x1000 all'Università degli Studi di Trieste significa sostenere da vicino i percorsi di Dottorato e la crescita dei nuovi talenti scientifici. Ma non solo. Supportare i progetti di un giovane ricercatore o di una giovane ricercatrice vuol dire migliorare il loro futuro e, più in generale, quello di tutti noi.

Visita units.it

AIUTA LA SCIENZA
CON IL TUO

5X1000

CODICE FISCALE 80013890324



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Il caso

La trovata di Luko Paskojević sul Monte Sergio. Ingresso a pagamento per turisti e residenti in altre zone della Croazia

Tre euro per ammirare dall'alto Ragusa sulle terrazze costruite di fianco a casa

LA STORIA

Andrea Marsanich / RAGUSA

Ha avuto, si potrebbe dire, un'idea geniale, facendosi costruire quattro terrazze panoramiche attaccate alla sua abitazione situata sulle pendici del Monte Sergio. In questi giorni, turisti stranieri e croati possono godere una vista stupenda sulla sottostante Ragusa, la vicina isola di Lacroia e le isole dell'arcipelago delle Elafiti. Naturalmente c'è da pagare qualcosa e sono 3 euro a persona, cifra che ha fatto storcere il naso a parecchi abitanti di quest'area della Dalmazia, con i social che – nella stragrande maggioranza dei casi – sono stati inondati da commenti di critica, di condanna.

Eppure Luko Paskojević, residente nel sobborgo di Forte Imperiale, ha voluto rendere noto ai media che nel suo caso tutto è legale, non c'è nulla di

abusivo anche perché le terrazze si trovano nel lotto di sua proprietà. «Dovresti lasciare la gente godere gratuitamente di una siffatta vista, altro che farti versare 3 euro. È una vergogna»: si potrebbero riassumere così i commenti in rete, prese di posizione che non hanno fatto però indietreggiare di un millimetro questo raguseo dalle spiccate doti imprenditoriali. «Quando ruspe e maestranze sono arrivate nei pressi della mia casa, sono stati in tanti a scommettere che da lì a pochi mesi sarebbe stato edificato l'ennesimo ristorante in quel di Ragusa – ha dichiarato Paskojević –. Le critiche nei miei confronti sono state tantissime, eppure sarebbe bastato parlare con il sottoscritto, oppure dare una sbirciatina al pannello sistemato sulla terrazza inferiore per capire un paio di cose. L'ingresso è infatti gratis per i residenti a Ragusa e nei comuni contermini, per i bambini sotto i 6 anni e per i reduci di tutte le regioni della Croa-



Luko Paskojević, residente nel sobborgo di Forte Imperiale, sulle terrazze sopra Ragusa. FOTO JUTARNJI LIST

zia, persone che hanno preso parte alla Guerra patria (il conflitto croato – serbo, *nda*). Ho investito il mio denaro per avere questa costruzione a cui ho dato il nome di Dubrovnik Sky-view. È qualcosa che assomiglia allo Skywalk posizionato sul Monte Biokovo. Finora, improvvisati alpinisti si arrampicavano sulle pendici del Monte Sergio, rischiando la propria incolumità per poter vedere Ragusa dall'alto. Ora, in tutta sicurezza, possono venire da me, versare 3 euro, fare foto, respirare aria pura e altro ancora. Per i vacanzieri e per tutti gli interessati è un'esperienza indimenticabile, con le terrazze che sono in armonia con il paesaggio circostante. Inoltre, non abbiamo tagliato un albero che sia uno, rispettando l'ambiente. Ripeto, da me non ci sono altri servizi, non vengono servite bevande, né cibo. Potete scattare foto e girare video finché volete, non c'è un limite di tempo che, scaduto, vi obbliga ad andarsene. Potete sedervi tranquillamente sotto gli ombrelloni e restarvene lì in tutta pace, con Ragusa ai vostri piedi».

Paskojević ha aggiunto che prossimamente saranno collocati cannocchiali e che è possibile portare con sé bottigliette d'acqua, mentre è vietato fumare per il rischio che qualche mozzicone possa far divampare un incendio sul monte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOROTHEUM

DAL 1707

Sell With us

Valutazioni e consegne per le nostre aste internazionali di Gioielli e Orologi

Trieste 23/24 giugno

Collier Bulgari con diamanti ca. 18 ct e rubini birmani non trattati ca. 12 ct di provenienza aristocratica
prezzo realizzato € 55.500

Per appuntamenti contattare:
Milano | Giulia Pastore
giulia.pastore@dorotheum.it
+39 02 303 52 41
Mobile +39 345 54 82 385
dorotheum.com

UN IMPEGNO DI SETTE ANNI

Tutela della lince: il progetto premiato da esperti e cittadini

FIUME

Il progetto è durato sette anni, coronato da un successo che ha reso felici biologi, ambientalisti ed opinione pubblica, concedendo un'importante opportunità di sopravvivenza alle linci. Parliamo di uno dei tre grandi predatori europei, assieme a orso e lupo e nello specifico del progetto Life Lynx, avviato in Croazia e Slovenia non solo per migliorare numericamente la specie, ma anche per rafforzare il patrimonio genetico, messo a dura prova negli ultimi decenni da incroci tra esemplari affini, delle stesse famiglie.

La bontà di Life Lynx è stata premiata alla vigilia dell'11 giugno, Giornata internazionale delle linci: i premi assegnati sono stati due, di cui il primo Life 2025 ha riguardato una giuria di esperti, mentre il secondo ha riguardato la vastissima platea dei cittadini di tutta Europa, che hanno inviato i propri voti, optando per le attività svoltesi in Slovenia e Croazia. Gli esperti hanno premiato il progetto per la categoria Tutela della natura e della biodiversità e già questo la dice lunga su Life Lynx. I premi sono stati consegnati a Gregor Danev, direttore del Demanio boschivo sloveno, e a Rok Černe, coordinatore del pro-



Una lince

getto. «Non ci sarebbe stato il successo dell'iniziativa – così Černe – senza l'apporto di cacciatori e di appartenenti ai demani forestali che nel 1973 avevano introdotto sei linci catturate in Slovacchia. Negli ultimi anni abbiamo portato in Slovenia e Croazia 18 esemplari presi in Romania e Slovacchia, da cui sono nati 53 cuccioli, tutti sani e geneticamente ricchi». Il potenziamento della specie ha riguardato i Monti Dinarici e le Alpi Sud orientali, coinvolgendo partner di Croazia, Slovenia, Italia (UlyCA2), Romania e Slovacchia. Ora, in territorio sloveno e croato, vivrebbero circa 110 esemplari di lince. Una trentina, così gli esperti, è insediata in Gorski kotar, l'area montana che è inglobata nella Regione quarnerino montana. — A.M.

IN BREVE

Dal 21 al 24 giugno
Il 68° ritrovo culturale per gli esuli da Pola

Si svolgerà dal 21 al 24 giugno all'albergo Parl Plaza Belvedere di Medolino con tappe in varie località istriane, il tradizionale incontro culturale degli esuli dal maggiore centro istriano, cioè Pola, giunto alla 68.a edizione. Lo annuncia con un comunicato Graziella Cazzaniga Palermo, presidente dell'Associazione italiani di Pola e dell'Istria – Libero Comune di Pola in esilio che organizza l'appuntamento. L'arrivo dei partecipanti è atteso per venerdì sera con il consueto brindisi di benvenuto. V.C.

A Gimino
Il Festival della Pasta nella top 10 europea

Il Festival della Pasta istriana che si tiene ogni anno a Gimino rientra nella Top 10 degli eventi gastronomici estivi in Europa. Lo afferma il prestigioso portale di viaggi Big 7 Travel sottolineando che il piazzamento diventa ancora più significativo considerato che nella stessa graduatoria figurano eventi come il Festival della Sardina in Portogallo e il Festival della Pizze di Napoli. La manifestazione si svolge a inizio luglio, nell'atmosfera autentica del centro storico, dove i visitatori possono gustare specialità tipiche. V.C.



15 GIUGNO 2025

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 22/06/2025

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE
R.E. 44/2013

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Luca Camerini
dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; mail: studio@lucacamerini.it PEC. camerini@odcects.legalmail.it.

Si rende noto che il giorno **mercoledì 23 luglio 2025 alle ore 16,00** avanti al professionista delegato dott. Luca Camerini, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto** con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del **gestore Astalegale.net S.p.A sulla piattaforma vendita telematica** www.spazioaste.it degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO UNICO

- porzione di un fabbricato bifamiliare e terreno pertinenziale sito in località Dolina n. 17 – San Dorligo della Valle (TS);
- un terreno libero sito in località Prebenico - San Dorligo della Valle (TS).

Al Tavolare di Trieste

Partita Tavolare 1763 del C.C. di SAN DORLIGO Corpo Tavolare 1° p.c.n. .95/1 ente urbano p.c.n. .95/4 ente urbano.
PT Web 234 CC SAN DORLIGO DELLA VALLE CT 1 p.c. 2393/1 bosco p.c. .93/4 stalla e corte entrambe provenienti dalla Partita Tavolare 1764 del C.C. di SAN DORLIGO Corpo Tavolare 1°

L'immobile è libero.

Prezzo base d'asta: Euro 76.000,00 (settantaseimila/00)=
Offerta minima Euro 57.000,00 (cinquantasettemila/00)=
Rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00 (tre mila/00)=
Termine presentazione offerte: entro le ore 12.00 del giorno giovedì 17 luglio 2025=
Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net e aste-giudiziarie.it. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 18-05-2025

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO COMAR
COSTRUZIONI S.R.L. (N. 05/2022)

AVVISO DI PROCEDURA
COMPETITIVA DI VENDITA
EX ART. 107 L.F.
10 SETTEMBRE 2025 ALLE ORE 12,00



Il curatore del fallimento,

premessi che

- La fallita società è proprietaria delle seguenti aree, residue da comparti edilizi, non alienate dalla procedura:
- **Lotto 6:** terreni in Staranzano sub pcn 933/11 di mq 228 in PT 4753 ct 4° del CC di Staranzano, pcn 30/18 di mq 12 in PT 4753 ct 2° del CC di Staranzano nonché pcn 35/26 di mq 93 in PT 2853 ct 2° del CC di Staranzano – valore di stima euro 650,00;
- **Lotto 12:** terreno in Romans d'Isonzo, sub pcn 701/55 di mq 51 in PT web 849 ct 1° del CC di Romans d'Isonzo – valore di stima euro 3.800,00;
- **Lotto 13:** terreno in Romans d'Isonzo, sub pcn 701/58 di mq 1 in PT web 849 ct 1° del CC di Romans d'Isonzo – valore di stima euro 100,00;
- **Lotto 28:** strada in Monfalcone, via del Calvario, sub pcn 424/11 di 1140 mq in PT web 16378 del CC di Monfalcone – valore di stima euro 365,00;
- **Lotto 29:** terreno in Sgonico, località Gabrovizza (TS) tra i civici 113 e 128, sub pcn 774/18 di 11 mq in PT 1853 ct 1° del CC di Gabrovizza – valore di stima euro 29,00;
- **Lotto 30:** 1/6 p.i. di una porzione di strada privata in Basovizza (Trieste), sub pcn 944/7 di 384 mq in PT 2391 ct 1° del CC di Basovizza – valore di stima euro 615,00;

avvisa

che il giorno 10 settembre 2025 alle ore 12,00 si terrà, presso lo studio del curatore in Monfalcone, via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita dei lotti immobiliari sopra identificati.

Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: le offerte dovranno prevedere prezzi non inferiori ai seguenti:

- **Lotto 6: euro 4.000,00;**
- **Lotto 12: euro 3.800,00;**
- **Lotto 13: euro 1.100,00;**
- **Lotto 28: euro 1.400,00;**
- **Lotto 29: euro 700,00;**
- **Lotto 30: euro 700,00.**

Presentazione delle offerte: presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto terreni – Fallimento Comar Costruzioni Srl", inderogabilmente **entro le ore 12,00 del 10 settembre 2025.**

IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL' AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail turazza@tmgcommercialisti.it, pec f5.2022gorizia@pecfallimenti.it.
Monfalcone, 26 maggio 2025

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

ECONOMIA



Industria

IL PUNTO

ROBERTA PAOLINI

Serve un “doppio decimetro” per misurare dove siamo e dove stiamo andando. E se il settore automotive, nel Nord Est come in Europa, vacilla sotto i colpi delle crisi geopolitiche, dei dazi, della transizione digitale ed ecologica, la risposta non può essere emotiva. «Nervi saldi, piedi piantati a terra e dati alla mano», è stato l'invito del presidente di Confindustria Veneto Raffaele Boscaini nel dare il via all'incontro organizzato per presentare i risultati dell'indagine sulla filiera dell'auto condotta dal Cami (Center for Automotive and Mobility Innovation) dell'Università Ca' Foscari di Venezia, insieme a Ircres-Cnr e con il supporto di Motus-E.

Un lavoro di ricerca lungo e articolato – dieci anni di osservazione sulla componentistica, quattro anni di survey, oltre 2.100 imprese mappate a livello nazionale, 233 nel Nord Est, 182 in Veneto – che ha consentito di tracciare la morfologia di un settore industriale in trasformazione. E, soprattutto, di capire chi sta correndo e chi rischia di restare indietro. «L'obiettivo dell'osservatorio non è offrire una narrazione preconfezionata, ma mettere a disposizione evidenze e dati. La nostra survey fotografa il punto di vista di circa 400 manager, rappresentativi di un universo di imprese che hanno massa critica e impatto concreto sulla filiera», ha spiegato Francesco Zirpoli, direttore di Cami e dell'Osservatorio Tea.

A Nord Est il 47,3% delle imprese prevede di sviluppare nuovi prodotti nel periodo 2024-2027, un dato allineato alla media nazionale (51,9%). Mentre solo il 14,2% degli operatori investirà in nuovi prodotti per i veicoli elettrici (EV), contro una media italiana del 31%. Non va meglio sul fronte dei processi: il 43,9% delle imprese del

I risultati di un'analisi del Cami di Ca' Foscari insieme a Ircres-Cnr e con il supporto di Motus-E quattro anni di monitoraggio, oltre 2.100 imprese mappate a livello nazionale, 233 nel Nord Est

Automotive veneto e Fvg al palo negli investimenti per il motore elettrico

Nord Est introdurrà innovazioni di processo nel triennio, in linea con il dato nazionale (44,8%). Tuttavia, solo il 12,2% lo farà con focus esplicito sull'elettrificazione (contro il 19,4% nazionale).

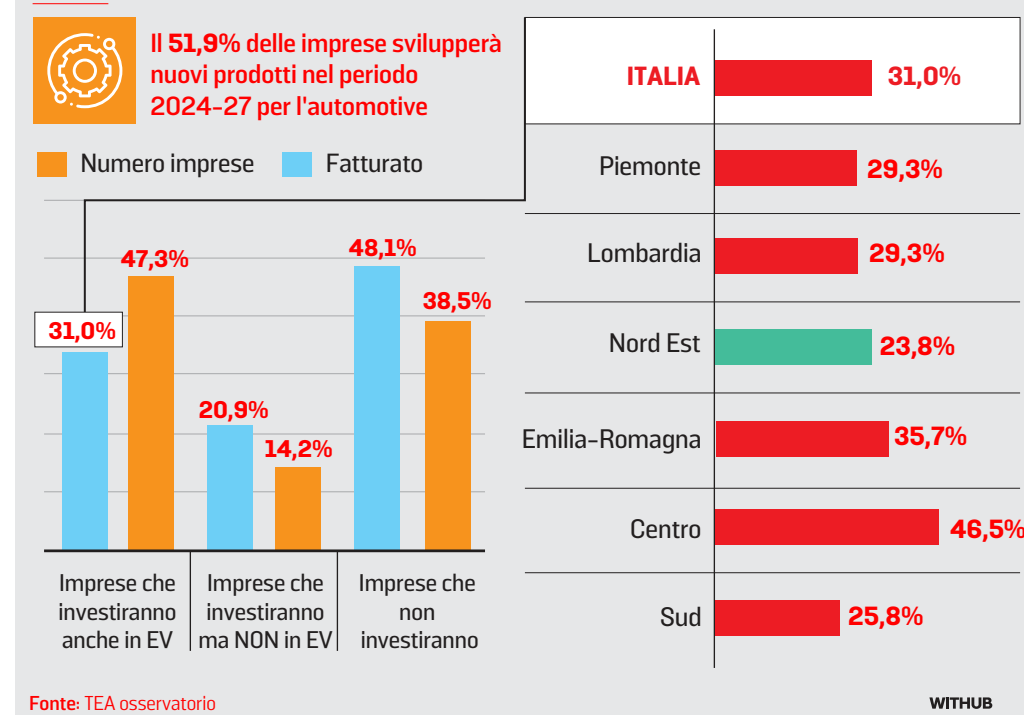
Secondo la professoressa di Ca' Foscari Anna Moretti «l'investimento in processi innovativi legati all'elettrificazione è pressoché nullo, e anche quello sul prodotto è contenuto». Il 70,6% degli investimenti è rivolto ai componenti invariati, elementi trasversali sia ai veicoli elettrici che a quelli con motore endotermico, come ad esempio trasmissioni, carrozzerie, elettronica, software, lavorazioni meccaniche.

Solo il 14,2% sviluppa nuovi prodotti per i veicoli EV, contro una media italiana del 31%

che. Solo il 14% degli investimenti invece riguarderà l'elettrico.

Una scelta che, nel breve periodo, sembra premiare. Il 51% delle imprese venete dichiara che la transizione elettrica non avrà impatti sul proprio portafoglio prodotti. Solo il 2,9% ritiene che l'intera produzione diventerà obsoleta. Ma se da un lato la diversificazione aiuta – molte imprese del territorio hanno una dipen-

LE IMPRESE DELL'AUTOMOTIVE



denza dal settore auto inferiore al 50% del fatturato – dall'altro questa illusione di invulnerabilità rischia di ritardare il salto tecnologico.

L'elettrificazione, laddove viene affrontata, genera occupazione qualificata. Complessivamente, nel Nord Est l'impatto occupazionale netto previsto nel triennio è +3,7%, secondo solo all'Emilia Romagna (+5,5%). Chi non investe rischia dunque di perdere ad-

detti e posizioni sul mercato. A preoccupare non è solo il ritardo tecnologico: il livello di automazione delle imprese italiane è molto più basso rispetto a quello di cinesi e sudcoreani. Anche sul fronte software, le cifre parlano da sole: solo il 3,8% degli investimenti è destinato a sviluppi digitali, percentuale che scende al 2,9% nel Nord Est. «Eppure sappiamo che l'auto del futuro sarà un computer su quattro ruo-

te», ha ricordato Giulio Calabrese, dirigente di ricerca Cnr-Ircres.

Il 78% delle imprese venete utilizza fondi interni per finanziare la transizione, molto più della media nazionale. Di certo pesa il dato sul credito: le imprese più innovative dichiarano di avere maggiori difficoltà ad accedere ai finanziamenti. Il direttore dell'area Capitale umano e programmazione della Regione Veneto,

Santo Romano, ha ricordato che proprio per sostenere questi processi la Regione ha messo in campo bandi specifici per l'automotive.

Secondo Raffaele Giora, presidente del gruppo chimica gomma plastica di Confartigianato Veneto, «le imprese non stanno davvero uscendo dalla filiera: semplicemente si stanno riposizionando. Molte producono anche per altri settori, quindi ribilanciano il mix di attività. Non è un abbandono, è un rientro nella propria competenza manifatturiera, in attesa di nuovi sbocchi».

Per Maurizio Basso, delegato di Confindustria Veneto per le relazioni industriali e l'education e ad del gruppo Cebi Motors, la trasformazione in corso ha implicazioni globali che vanno ben oltre il perimetro della filiera italiana: «Oggi però il paradigma è cambiato: la Cina non è più solo il laboratorio del low cost, è il centro del mercato globale. I cinesi non solo producono, ma stanno arrivando in Europa con auto elettriche competitive, anche in termini di prezzo». La transizione in atto, secondo Basso, non consente più investimenti con logiche di pay-back tradizionale: «Il motore endotermico è destinato a scomparire. Chi investirebbe oggi su un prodotto in fase calante, con una vita utile di die-

«Chi sta lavorando su componenti invariati si pensa al sicuro, ma non è così»

ci anni al massimo?».

«Chi lavora su componenti invariati pensa di essere al sicuro, ma la trasformazione del mercato è già iniziata. I volumi non torneranno mai più a quelli del 2018, e chi aspetta la commessa potrebbe restare a mani vuote», è stato il monito di Zirpoli. «Il problema non è chi decide di uscire dalla filiera, ma chi resta fermo mentre tutto cambia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'UFFICIO STUDI DELLA CGIA

Domani è il tax day dal Friuli Venezia Giulia 888 milioni all'erario

TRIESTE

Ammontano a 888 milioni di euro le imposte che i contribuenti del Friuli Venezia Giulia dovranno versare entro domani, primo “tax day” dell'anno. Secondo i calcoli dell'ufficio studi della Cgia di Mestre, si tratta di un importo «sottodimensionato, poiché non include il valore economico dei contributi previdenziali che

dovranno essere pagati dalle imprese e dai lavoratori autonomi».

L'80%, pari a 710 milioni di euro, sarà pagato dalle imprese della regione, chiamate a versare le ritenute Irpef sui lavoratori dipendenti e sui collaboratori familiari, l'Iva, l'Imu e le ritenute Irpef dei lavoratori autonomi. Nel caso delle ritenute Irpef, le aziende agiscono come sostituti d'imposta

per conto dei lavoratori, mentre per l'Iva si tratta di somme già incassate in precedenza a seguito dell'emissione di una fattura. Solo questa due imposte valgono in Friuli Venezia Giulia una somma pari a quasi 580 milioni di euro.

All'importo che verrà versato domani vanno aggiunti i 359 milioni di euro che l'erario riscuoterà il 30 giugno. Nonostante il Consiglio dei Ministri abbia rinviato al 21 luglio il pagamento per i forfettari e le partite Iva soggette agli Indici sintetici di affidabilità, l'ultimo giorno del mese è infatti previsto per tutti gli altri il pagamento dell'Ires, dell'Irap, dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali Irpef. Sempre secondo le stime della Cgia, dalle due scadenze

previste in questo mese (lunedì 16 e lunedì 30), le casse dello Stato riscuoteranno dal Friuli Venezia Giulia poco più di 1,2 miliardi di euro.

Sul fronte evasione, il Friuli Venezia Giulia resta una delle regioni più virtuose. Se in valore assoluto il mancato gettito è di quasi 1,5 miliardi, in termini percentuali si attesta al 9,9. Fanno meglio solo la Provincia autonoma di Trento (9,5), la Lombardia (8,9) e la Provincia autonoma di Bolzano (8,6). Tra i Paesi Ue, l'Italia è al sesto posto per pressione fiscale sulle imprese, con un tasso del 42,6% del Pil, dietro a Danimarca (45,4%), Francia (45,2%), Belgio (45,1%), Austria (44,8%) e Lussemburgo (43). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grande sfida della finanza

Domani l'assemblea di Piazzetta Cuccia che deciderà se procedere o meno sull'offerta di scambio per Banca Generali

Mediobanca, Unicredit all'1,9%
E Pittini investe 1,9 milioni

Alberto Nagel

GIORGIO BARBIERI

In vista dell'assemblea degli azionisti di Mediobanca, convocata per domani, i riflettori si sono accesi su UniCredit che, è emerso ieri, detiene l'1,9% del capitale della banca di Piazzetta Cuccia. Una quota, questa, che consente alla banca guidata da Andrea Orcel di pesare sull'operazione più discussa del momento: l'offerta pubblica di scambio per Banca Generali.

L'istituto di piazza Gae Aulenti ha confermato ieri la notizia rilanciata da Bloomberg. Tuttavia, ha precisato che la quota è detenuta «per conto dei clienti», rientrando nei normali flussi di capitale

L'istituto guidato da Andrea Orcel si sta orientando verso l'astensione

della banca, che ammontano a circa 20 miliardi di euro al giorno. «Non è un caso diverso dagli altri», ha sottolineato un portavoce, smorzando ogni interpretazione strategica. Ma UniCredit potrebbe unirsi a un fronte di azionisti intenzionato ad astenersi sul voto, tra cui – sempre secondo Bloomberg – ci sarebbero Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio guidata da



La sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano, sopra l'industriale siderurgico friulano Federico Pittini e il ceo di UniCredit Andrea Orcel

Francesco Milleri, ed Edizione dei Benetton. Si prospetta dunque una partita apertissima con il costruttore Francesco Gaetano Caltagirone, deciso a votare contro l'operazione sostenuta dall'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel. Tutti segnali che trasformano l'assemblea in un banco di prova cruciale per le alleanze nel cuore della finanza italiana.

Nel gioco c'è anche Fin.Fer, la holding che controlla il gruppo siderurgico Pittini, con sede a Osoppo. Il 13 giugno ha acquistato 100 mila azioni Mediobanca a un prezzo medio di 19,15 euro per complessivi 1,9 milioni. La holding Fin.Fer detiene ora lo 0,42% del capitale ed è parte attiva del patto di consultazione degli azionisti. E la mossa del gruppo Pittini



va anche a rafforzare il peso del Nord Est nel risiko che si va delineando. Con lo 0,41% già in mano al gruppo e lo 0,14% in capo alla famiglia Amenduni – titolare delle Acciaierie Valbruna, che ha anche lo 0,65% di Generali – l'asse nordestino potrebbe rivelarsi decisivo per gli equilibri futuri. Intorno a Mediobanca si sta infatti giocando una partita più ampia, che

guarda direttamente al controllo delle Assicurazioni Generali. Un'operazione complessa, per cui ogni voto conta. La famiglia Benetton, che attraverso Edizione possiede il 4,8% di Generali e il 2,2% di Mediobanca, potrebbe avere un ruolo da ago della bilancia. Alessandro Benetton sulla banca d'affari al momento ha mantenuto un profilo neutrale, anche se Edizione uscì

dal patto nel 2021 per non interferire con le scelte di governance. Altra pedina fondamentale è la famiglia Doris. Banca Mediolanum – controllata al 40% proprio dai Doris – detiene il 3,49% del patto di consultazione e, tramite Finprog Italia, anche lo 0,96% di Mediobanca. Nei giorni scorsi è emerso che la holding della famiglia padovana voterà a favore dell'Ops. Banca Mediolanum e Mediolanum Vita avevano invece già ufficializzato, a valle dei propri Cda, il sì all'offerta di Piazzetta Cuccia, valutandola positivamente sotto il profilo industriale e finanziario.

E a poche ore dall'inizio

Fari puntati su Edizione e Delfin Mediolanum a favore dell'operazione

dell'assemblea degli azionisti, si fa sempre più rovente il clima attorno al risiko che sta rivoluzionando il sistema bancario italiano. I grandi capitali del Nord Est – spesso silenziosi, ma fondamentali – sono ora chiamati a prendere posizione. La partita non è più solo finanziaria, ma strategica perché definirà i futuri assetti del sistema bancario e assicurativo italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'assemblea di Mediobanca che si terrà domani a Milano, e da cui potrebbero derivare i futuri assetti della finanza italiana e in particolare il controllo del gruppo assicurativo Generali, un ruolo di rilievo verrà giocato dalle casse previdenziali private che gestiscono le pensioni di molti lavoratori italiani.

Le avvisaglie si erano viste il 17 aprile scorso, all'assemblea del Monte dei Paschi di Siena, l'istituto attraverso il quale lo schieramento che fa capo al costruttore romano Francesco Gaetano Caltagirone sta tentando di prendere il controllo di Mediobanca e, attraverso quella, delle Generali. A votare a favore dell'aumento di capitale necessario per lanciare l'offerta pubblica di scambio proposta dall'istituto senese sulla banca milanese erano comparse infatti diverse casse previdenziali e, in particolare l'Enpam, che gestisce le pensioni dei medici e dei dentisti, con una quota dell'1,96 per cento.

Rispetto a due mesi fa, lo scontro si è arricchito con la risposta all'offensiva senese

elaborata dal consiglio di amministrazione di Mediobanca, che ha proposto a sua volta un'offerta pubblica di scambio su Banca Generali, la società di raccolta del risparmio del triestino, che verrà per l'appunto messa ai voti domani. L'offerta prevede la possibilità per i soci di Banca Generali di consegnare le loro azioni a Mediobanca, avendo in cambio i titoli che quest'ultima possiede direttamente nella capogruppo Generali (pari al 13,1% del capitale). Se l'operazione avesse successo nascerebbe il leader italiano nella gestione dei patrimoni e, come conseguenza diretta, Mediobanca uscirebbe dall'azionariato del colosso triestino, che si ritroverebbe in mano un pacchetto di azioni proprie pari al 6,5% del capitale, con il quale finanziare operazioni di cresci-

ta oppure attrarre nel proprio azionariato nuovi investitori.

Le previsioni della vigilia dicono che domani l'assemblea di Mediobanca si giocherà sul filo del rasoio, con i grandi investitori internazionali – ma non solo – schierati in gran parte a favore dell'operazione e la compagine guidata da Caltagirone che, al contrario, mira a bocciare la proposta, per mettere nell'angolo il management di Mediobanca e tentare di farlo capitolare, riaprendosi la strada per la conquista delle Generali. E in questa contesa all'ultimo voto che si schiereranno le casse previdenziali: stando alle indiscrezioni circolate in queste settimane, e finora mai smentite, nell'azionariato di Mediobanca avrebbero preso posizione fra gli altri lo stesso Enpam, l'Enasarco de-

gli agenti di commercio e la Cassa Forense, accreditati complessivamente di una quota di capitale superiore al 5 per cento, da portare in dote a Caltagirone & C.

Il tema dell'intervento degli enti previdenziali nell'economia è uno dei più importanti per il futuro dell'imprenditoria italiana. Le casse private gestiscono un patrimonio d'investimenti di circa 97 miliardi, per il 54 per cento investito all'estero e in una quota consistente (quasi 19 miliardi) in titoli del debito pubblico italiano. Le discussioni su come utilizzare parte di queste risorse nell'economia reale, ad esempio nelle più promettenti fra le piccole imprese industriali italiane, nelle multinazionali tascabili che vengono vendute dalle famiglie proprietarie ai fondi d'investimento perché non si tro-

vano a sufficienza finanziatori che ne sostengano con pazienza i programmi d'espansione, nelle startup che faticano a decollare perché in Italia non esiste un vero mercato dei capitali di venture capital, durano da decenni. Il 12 giugno un'apposita commissione bicamerale ha approvato il rapporto conclusivo di un'indagine conoscitiva che ha richiesto 18 mesi di lavoro. Secondo quanto riportato dal sito dell'Adepp, l'associazione degli enti, il presidente della commissione parlamentare Alberto Bagnai ha affermato che il documento permetterà ora «di valutare le sfide e le opportunità che il sistema previdenziale fronteggia nel suo percorso di evoluzione verso il ruolo di investitore istituzionale, avuto riguardo alle particolari caratteristiche di rendimento e rischiosi-

tà degli investimenti nell'economia reale».

In attesa delle valutazioni del Parlamento e di un quadro che permetta alle preziose risorse delle casse di far crescere il sistema produttivo italiano, alcuni enti previdenziali hanno invece deciso di partecipare con i soldi delle pensioni dei loro iscritti agli scontri di potere che stanno attraversando la finanza italiana. Un gioco a dir la verità non privo di rischi, visto che alcuni di loro si ritrovano a supporre da ultimi arrivati – quando i titoli delle banche coinvolte sono ai massimi, gonfiati dalla speculazione – partite nelle quali apripista come Caltagirone o l'alleato Delfin hanno invece investito da tempo, a prezzi molto più bassi. Giusto per dare un'idea: ai valori delle ultime settimane, rastrellare in Borsa l'uno per cento di Mediobanca può essere arrivato a costare anche 170-180 milioni di euro. Difficile comprendere la logica di un investimento tanto rischioso, in più fatto soltanto per andare a dire no in un'assemblea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LE PENSIONI NEL RISIKO DELLA FINANZA

LUCA PIANA

TRIESTE



Violenza e fenomeno sociale



Sputi, pugni, calci e urla Maxi rissa notturna con cinquanta maranza

Le bande avevano tentato di entrare alla sagra dell'Asd Sant'Andrea San Vito
Il presidente Sain: «Fatti da condannare, soprattutto se coinvolgono i giovani»

Gianpaolo Sarti

Pugni, calci, urla in mezzo alla strada. Inseguimenti. E ancora pugni e calci. Non è ancora scoccata la mezzanotte quando in via Locchi, tra il distretto della Polizia locale e il campo di calcio dell'Asd

Sant'Andrea San Vito, dove è in corso la sagra organizzata dalla società sportiva, si scatena il putiferio. Una cinquantina di maranza, se non di più, si azzuffa. Alcuni sono armati di tirapugni.

Sono minorenni, soprattutto di origine straniera con

mezzo qualche triestino, spallati da ragazzine coetanee che fanno parte della banda, o delle bande. In quel momento poco sotto, nel campo del Sant'Andrea, la serata di sagra è ormai sul finire. I giovanissimi avevano provato e riprovato a entrare per tutta la

sera, con insistenza, ma i volontari della società sportiva erano riusciti a tenerli a bada, cercando il dialogo e vietando loro di mettere piede sul terreno di gioco, dove in queste serate vengono organizzati tornei di calcio e di pallavolo. L'area è stata recintata proprio

per arginare questi gruppi, che si assembrano raggiungendo numeri importanti, dando problemi. Non a caso, oltre al transennamento, la società ha predisposto una vera e propria security di sera e di notte. Un'iniziativa che non ha precedenti per una sagra, non a Trieste almeno, ma che è indicativo dell'allarme innescato dal fenomeno della microcriminalità giovanile.

Già l'altra notte qualche testa calda si era messa addirittura a scagliare i cassonetti delle immondizie di via Locchi sui tavoli e sulle panche della sagra sottostante. E così l'altra sera: mentre si spillavano birre e si servivano *čevapčiči*, in un clima di festa e spensieratezza tra famiglie e bambini, c'erano ben dieci volontari, muniti di radioline e divisi per postazioni, che monitoravano la situazione. A un certo punto, da via Locchi, dal muretto sovrastante, alcuni di questi adolescenti hanno iniziato a sputare di sotto, sulla gente, e a tirare oggetti.

IL RIONE FRA SPORT E FAMIGLIE
I BIDONI LANCIATI, LA SAGRA, IL CAMPO, IL PRESIDENTE SAIN (FOTO LASORTE)

L'area della festa presidiata da dieci volontari
La Questura rafforza il pattugliamento nella zona di via Locchi

È stata la miccia della rissa scoppiata di lì a poco. Qualcuno si è scoccato ed è andato sopra a dirne quattro ai maranza. Loro hanno reagito con violenza. E in gruppo: in almeno cinquanta, secondo testimonianze di chi ha assistito alla scena e che ha chiamato il

La psicoterapeuta Bottino: «Ragazzi privi di veri esempi positivi
Arroganza e aggressività sono visti come forme di affermazione»

«Esprimono un vuoto profondo e il loro bisogno identitario»

L'ESPERTA

Il termine "maranza", riferito inizialmente ai gruppi di minori stranieri di origine nordafricana, identifica ormai una sub-cultura riconoscibile per slang e look. Il fenomeno si è radicato anche a Trieste,

dove le bande si rendono protagoniste di risse e rapine. «Sono il frutto di un profondo disagio», spiega Margherita Bottino, psicologa e psicoterapeuta esperta di orientamento.

Come va inquadrato il fenomeno dei maranza?

«Spesso è il frutto di un profondo disagio, di un vuoto

identitario e di una mancanza di alternative. Le relazioni familiari sono fragili, l'istruzione è poca e le sfide per costruirsi un futuro appaiono insormontabili. In questi vuoti l'arroganza, l'aggressività e l'apparire come "duri" diventano le uniche strade per farsi notare». **Da cosa è alimentato ciò?**

«Povertà, esclusione, difficili situazioni familiari, mancanza di reti. Difficoltà a costruire un'immagine di sé, a trovare un ruolo positivo, a farsi riconoscere come persone degne di rispetto. A ciò si aggiunge il basso capitale culturale: poca scolarizzazione, difficoltà a trovare un'occupazione, mancanza di alternative per realizzarsi. Frequentazione di contesti dove l'arroganza e l'aggressività sono considerate forme di affermazione. Sono giovani che vivono una mancanza di esempi positivi».

Come si può affrontare?

«Supporto psicoeducativo per aumentare autostima e capacità relazionale. Collaborazione tra scuola, servizi



MARGHERITA BOTTINO
LA PSICOLOGA ESPERTA
IN ADOLESCENTI E ORIENTAMENTO

Servono modelli alternativi che dimostrino come sia possibile uscire dal circolo della devianza

sociali, forze dell'ordine, terzo settore e famiglie. E la creazione di centri di aggregazione, dove i ragazzi possano scoprire talenti e passioni, e di progetti formativi che aumentino le competenze, facilitando l'inclusione e l'inserimento lavorativo. Servono figure che dimostrino come sia possibile uscire dal circolo della devianza senza perdere autostima. Sono necessarie l'educazione affettiva e l'intelligenza emotiva. E serve una rivalutazione di altri tipi di intelligenze, come quella delle mani, per consentire a molti ragazzi di scoprire passioni, un futuro professionale e un senso d'identità». —

G.S.

I BANDI VALIDI FINO A DICEMBRE

Le risorse

I bandi "Sicurezza" sono due. Uno finanzia allarmi e telecamere (un milione di euro fra Trieste e Gorizia); l'altro l'ingaggio di vigilantes (un milione di euro a Trieste).



I promotori

Regione e Camera di Commercio hanno accolto gli aggiustamenti proposti dalle aziende. L'assessore Fvg Roberti: «Ogni dubbio è stato superato».



Le categorie

Fipe, Confindustria e Confartigianato hanno chiesto semplificazioni: «Appena ottenute le modifiche, esorteremo tutti i nostri associati a presentare le domande».

Violenza e criminalità



112. Sono intervenute varie pattuglie della Polizia e dei Carabinieri, ma i facinorosi sono fuggiti. Gli agenti delle volanti hanno identificato chi era ancora sul posto: qualche minorenni che forse aveva fatto solo da spettatore al pestaggio. «Le forze dell'ordine ci hanno messo quindici minuti per arrivare...», riferisce uno dei volontari.

Poco dopo sono arrivati anche i genitori di alcuni adolescenti. Tra cui un carabiniere che, come comprensibile, è andato su tutte le furie quando si è reso conto che pure sua figlia minorenne faceva parte di quelle compagnie di violenti. E che, anziché mostrarsi mortificata per ciò che avevano appena fatto i suoi amici, in qualche modo ne prendeva le difese dando loro ragione.

Non risultano comunque feriti gravi. Ma è chiaro che, dopo le rapine e le aggressioni registrate negli ultimi mesi e dopo gli episodi dell'anno scorso avvenuti a Muggia, si è nuovamente alzata l'allerta. La Questura fa sapere che la zona di via Locchi e dintorni sarà pattugliata con più intensità.

L'Asd Sant'Andrea San Vito, intanto, ha diramato una nota stampa sull'accaduto. «La sicurezza è una priorità assoluta – afferma il presidente Cristiano Sain – condanniamo ogni forma di violenza, soprattutto quando coinvolge ragazzi così giovani. La sagra di Sant'Andrea è da sempre un momento di festa, di incontro e di comunità: continueremo a lavorare con responsabilità e trasparenza affinché resti un luogo sicuro e accogliente. Asd Sant'Andrea San Vito rinnova il proprio ringraziamento alle forze dell'ordine, allo staff, ai volontari e a tutta la comunità che partecipa con passione e civiltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Timida l'adesione di imprese, studi e locali all'iniziativa della Camera di commercio. Tutte le richieste riguardano la videosorveglianza. Ignorata la possibilità di dotarsi di steward

Fondi per la sicurezza: 1,5 milioni Ma solo in 16 fanno domanda

GLI STRUMENTI

Maria Elena Pattaro

Più di un milione e mezzo di fondi a Trieste e provincia per installare telecamere e assoldare vigilantes. E solo sedici domande presentate nei primi tre mesi. Tutte per la videosorveglianza e nessuna per gli steward. Finora è stata timida l'adesione di imprese, studi professionali e locali triestini ai bandi "Sicurezza" gestiti dalla Camera di Commercio Venezia Giulia, che segue l'istruttoria della domande. L'occasione è importante per aumentare la sicurezza nelle aree urbane, come ribadiscono i promotori. A maggior ragione in un periodo in cui la città è diventata teatro di risse e violenze. E negozi e locali sono facili bersagli di furti e spaccate.

Da qui l'incontro di giovedì organizzato dalla Camera di Commercio Venezia Giulia in cui tutti gli attori coinvolti si sono seduti attorno a un tavolo per discutere di alcune limitate richieste dalle aziende stesse e dalle associazioni di categoria. Alla riunione hanno partecipato Regione, Questura, Prefettura, la categorie economiche, gli installatori di impianti di videosorveglianza e società di vigilanza privata. Le aziende hanno chiesto alcune semplificazioni tecniche, così da agevolare l'adesione degli interessati. Ora che le richieste sono state accolte, le associazioni di categoria sono



In alto la spaccata in un salone di parrucchiera. Sotto i vigilantes in città (Foto Lasorte) e un ladro in un bar

pronte a promuovere ulteriormente questa iniziativa sensibilizzando i propri associati. «Abbiamo voluto mettere attorno al tavolo tutti i soggetti coinvolti – afferma Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio –. Faremo velocemente le modifiche richieste, così da incentivare l'utilizzo dei fondi disponibili».

li». «Le risorse messe a disposizione sono una risposta importante a beneficio di imprenditori e cittadini – ha aggiunto l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti –. Durante l'incontro ogni elemento di dubbio è stato ampiamente superato». Le domande presentate finora, come detto, sono poche. Sedici a Trieste e

provincia e tre nel Goriziano, dunque 19 in totale, per il bando telecamere. E zero per quello sui vigilantes, previsto per la sola provincia di Trieste. Per aderire ci sono altri sei mesi di tempo: le richieste devono essere presentate entro il 31 dicembre, salvo esaurimento dei fondi disponibili. Sul piatto ci sono due milio-

ni di euro di finanziamenti regionali. Nel dettaglio si tratta di un milione per la videosorveglianza, di cui 640 mila euro destinati alla provincia di Trieste e 360 mila a quella di Gorizia; e un altro milione stanziato in area triestina per assoldare vigilantes fuori dai locali.

Nel primo caso sono previsti contributi per le spese di acquisto, installazione, potenziamento e attivazione di impianti di allarme e videosorveglianza su immobili destinati a studi professionali, negozi, attività produttive, commerciali o industriali nelle due province di Trieste e Gorizia. L'agevolazione consiste in un rimborso del 100% fino a un massimo di 15 mila euro e non sono ammessi investimenti inferiori a mille euro. L'intervento deve essere stato avviato a

Dalle aziende locali un appello a semplificare le procedure tecniche

Le associazioni di categoria pronte a sensibilizzare i propri associati

partire dal primo novembre 2024 e concluso prima della domanda di contributo.

L'altro bando riguarda invece l'ingaggio di addetti alla sicurezza all'esterno delle attività. In questo caso i finanziamenti sono rivolti a micro, piccole e medie imprese, pubblici esercizi come ristoranti e bar, ma anche alberghi, sale giochi e stabilimenti balneari. Anche in questo caso il finanziamento copre il 100% delle spese sostenute dai beneficiari a partire da un minimo di 2 mila euro e fino a un massimo di 30 mila. Per maggiori dettagli e per scaricare la modulistica è possibile consultare il sito: www.vg.camcom.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Alcol alla guida I carabinieri ritirano 5 patenti

Sono state cinque le patenti per guida in stato d'ebbrezza ritirate dai Carabinieri della Compagnia di Aurisina nell'ambito di un servizio straordinario di controllo svolto nei giorni scorsi. Per quattro automobilisti è scattata anche la denuncia penale in quanto i valori alcolemici riscontrati sono stati superiori

ai limiti di 0,8 gr/l. Nello specifico le verifiche supportate dall'uso di precursori etilici ed etilometro hanno registrato tassi tra 0,73 e 2,04 gr/l. Si è trattato di giovani di 19, 23, 24 anni ma anche di persone più adulte, una di 38 e una di 63 anni, residenti sia in provincia sia fuori. L'attività si è svolta nelle località costiere



Una pattuglia dei Carabinieri al bivio di Miramare

in occasione dell'apertura di locali di intrattenimento e nei principali punti nevralgici dell'Altipiano.

Durante i controlli è stato anche individuato e tratto in arresto un 51enne di naziona-

lità romena, destinatario di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Rovigo per reati inerenti la violazione degli obblighi di soggiorno. Per l'uomo si sono aperte le porte del Coroneo.

Inoltre, i militari del Nil di Trieste, del Nas di Udine e della Stazione di Aurisina hanno denunciato il gestore di un'attività di ristorazione di Duino Aurisina. Nel corso dell'ispezione, il Nil ha identificato tre dipendenti, contestando al titolare la mancata evidenza degli adempimenti previsti per la valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro punita con l'ammenda di 5.695 euro, nonché il non aver intrapreso un percorso di formazione per i dipendenti sui luoghi di lavoro punita con l'ammenda di 7.403 euro; il Nas ha invece contestato l'assenza del manuale di autocontrollo Hccp elevando una contravvenzione amministrativa di 2 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VENDITA



€ 390.000 **ROSSETTI (via)** appartamento di grande metratura di cucina grande salone terrazzo 5 stanze studio-stanzino 3 bagni ripostiglio e 2 terrazzi con riscaldamento centrale cantina e parcheggio condominiale in garage (APE in fase di rilascio)



€ 325.000 **GEPPA (via)** in palazzo di pregio immobile luminosissimo di ampia metratura da risistemare internamente di cucina 4 grandi camere 2 ulteriori stanze bagno-wc con riscaldamento autonomo CL: G EPGL: 293,34 kWh/mq

€ 135.000 **CARPINETO (via)** in una piccola costruzione appartamento di grande metratura da ristrutturare totalmente (opere murarie e impianti) di cucina abitabile 5 stanze 2 servizi con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



SAN SPIRIDIONE (via) appartamento all'ultimo piano da PRIMA ENTRATA in palazzo di pregio di cucina abitabile salone 2 stanze guardaroba 2 bagni ripostiglio e terrazzo con riscaldamento centrale CL: E EPGL: 103,48 kWh/mq

€ 75.000 **SEGANTINI (via)** vendita della sola **NUDA PROPRIETA'** appartamento soleggiatissimo di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale singola bagno e cantina con riscaldamento autonomo CL: G EPGL: 181,43 kWh/mq



€ 87.000 **SAN DORLIGO DELLA VALLE** piccolo e grazioso appartamento da ristrutturare in CASETTA di cucina con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino riscaldamento con stufa CL: G EPGL: 239,88 kWh/mq



€ 155.000 **BORGO TERESIANO** in palazzetto d'epoca appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno con riscaldamento autonomo IDEALE PER INVESTIMENTO CL: E EPGL: 173,30 kWh/mq



€ 135.000 **BERNINI (via)** in palazzetto d'epoca appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo IDEALE PER INVESTIMENTO CL: F EPGL: 190,8 kWh/mq

€ 130.000 **LORENZETTI (via)** appartamento da ristrutturare con affaccio su giardino condominiale di cucinotto con soggiorno stanza matrimoniale bagno e attiguo vano accessorio-taverna con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



ROSE (vicolo) in palazzina signorile appartamento con vista superpanoramica PARI NUOVO con mega terrazzone di cucina salone doppio 3 stanze matrimoniali 2 bagni completi ripostiglio altro terrazzo con riscaldamento centrale cantina e box TRATTATIVE RISERVATE (APE in fase di rilascio)



€ 120.000 **CASTIGLIONI (via)** in piccola palazzina appartamento all'ULTIMO PIANO di cucina abitabile soggiorno con veranda, camera bagno con riscaldamento centralizzato CL: G EPGL: 264,24 kWh/mq



€ 390.000 **COMMERCIALE (via)** appartamento con VISTA SUPERPANORAMICA di cucina salone doppio 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzone con riscaldamento centrale cantina e posto auto coperto (APE in fase di rilascio)

IN AFFITTO

€ 1.100 mens. - arredato **COLOGNA (via)** appartamento spazioso di cucina 3 ampie camere biservizi poggolo con riscaldamento autonomo (con 4 letti). La locazione è destinata a foresteria o uso transitorio CL: E EPGL: 83,19 kWh/mq



€ 1.000 mens. - semiarredato **OPICINA** in piccola palazzina rinnovata appartamento di cucina abitabile (arredata) grande salone 3 stanze bagno terrazzo con riscaldamento autonomo e posto auto scoperto CL: A2 EPGL: 35,78 kWh/mq



€ 750 mens. - arredato **TORREBIANCA (via)** appartamento pari a PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo CL: F EPGL: 161,66 kWh/mq



€ 700 mens. - arredato **EMO (via)** appartamento di atrio cucinotto SEMI NUOVO con tinello salone matrimoniale studio-camerino bagno e terrazzo verandato con riscaldamento centrale CL: F EPGL: 121,47 kWh/mq



€ 900 mens. - non arredato **DE GASPERI (piazzale)** appartamento di soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio e 2 terrazzi con riscaldamento centrale (APE in fase di rilascio)



€ 1.000 mens. - arredato **SALICI (via)** in palazzo appartamento signorile di cucina abitabile soggiorno stanza camera matrimoniale camerino ripostiglio biservizi 2 terrazzini con riscaldamento autonomo e box auto CL: F EPGL: 103,69 kWh/mq



€ 630 mens. - arredato **DIACONO (via)** appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino con riscaldamento autonomo CL: F EPGL: 189,0 kWh/mq

€ 630 mens. - arredato **GUARDIA (via)** appartamento validissimo di atrio cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo CL: E EPGL: 69,08 kWh/mq



€ 630 mens. - arredato **GUARDIA (via)** appartamento validissimo di atrio cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo CL: E EPGL: 69,08 kWh/mq

APPARTAMENTI PER INVESTIMENTO



€ 100.000 **VERGERIO (via)** in palazzetto d'epoca piccolo e validissimo appartamento di cucina abitabile ampia stanza matrimoniale camerino e piccolo bagno con riscaldamento autonomo CL: F EPGL: 139,73 kWh/mq



€ 83.500 **DONADONI (via)** in palazzo d'epoca appartamento di cucina abitabile salone matrimoniale terrazzino verandato e bagno Con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



€ 87.000 **SAN DORLIGO DELLA VALLE** piccolo e grazioso appartamento da ristrutturare in CASETTA di cucina con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino riscaldamento con stufa CL: G EPGL: 239,88 kWh/mq



€ 1.000 mens. - arredato **LAZZARETTO VECCHIO (via)** in palazzo d'epoca appartamento in perfetto stato di cucina abitabile sala da pranzo salone salotto-studio matrimoniale doppi servizi e 2 ripostigli con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)

CERCHIAMO PER NOSTRI REFERENZIATI CLIENTI
APPARTAMENTI - CASSETTE - VILLE
IN VENDITA E IN AFFITTO DEFINIZIONE IMMEDIATA

I FATTI CONTESTATI DAL 2016 AL 2018 E IL CONTENZIOSO SU 700 MILA EURO DI IVA

Sfruttamento dei lavoratori Ristorante finisce nei guai

A processo i gestori e due soci della trattoria Caprese: 16 i dipendenti coinvolti
Le difese: «Nessuna costrizione, i soldi in nero erano frutto di un accordo»

Maria Elena Pattaro

Sfruttamento del lavoro ed evasione dell'Iva. Sono le accuse mosse alla Trattoria Caprese, il ristorante napoletano che si trova all'interno del palazzo del Tergesteo, nella centralissima piazza della Borsa. Sei gli imputati di cui la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio e che l'altro giorno sono finiti di fronte al gup Flavia Mangiante. Quattro tra gestori del locale e soci della Trieste srl (la società che detiene il marchio) più due commercialisti, a cui vengono contestati i soli reati tributari. I fatti risalgono al periodo compreso tra il 2016 e il 2018 e coinvolgono 16 lavoratori, in gran parte di origine campana. Nove di questi si sono costituiti come parte civile chiedendo risarcimenti che oscillano fra i 30 e i 50 mila euro ciascuno.

La Procura, sulla base delle indagini della Guardia di finanza, contesta lo sfruttamento del lavoro, il cosiddetto caporalato. Secondo la ricostruzione



I tavolini della Trattoria Caprese in piazza della Borsa FOTOLASORTE

ne del pm, la trattoria avrebbe costretto sedici dipendenti ad accettare parte della paga in nero, pena la non assunzione. A questa condizione si aggiungerebbero anche gli straordinari non pagati. Alla società vengono contestati inoltre reati tributari, in particolare dichiarazioni fraudolente al fine di evadere l'Iva per un importo che si aggira sui 700 mila euro. Una circostanza, quest'ultima, che la società sta sanando dopo l'avviso di accertamento da

parte dell'Agenzia delle Entrate. L'indagine era partita dalla querela presentata da alcuni dipendenti su input dei sindacati, a cui i lavoratori avevano raccontato di ricevere parte dello stipendio fuori busta. In alcuni casi si trattava quasi della metà del compenso. E così si erano accesi i fari sull'attività.

I difensori puntano a smontare l'accusa di caporalato. «Non c'è stata nessuna costrizione, era un accordo consensuale – dichiarano gli avvocati

Arturo Cola ed Elia Rosciano, legali di alcuni degli imputati –. Le condizioni contrattuali erano condivise e in alcuni casi proposte dagli stessi lavoratori, a proprio vantaggio». Il reddito dichiarato, inferiore a quello effettivo, avrebbe consentito a pizzaioli, cuochi e camerieri di beneficiare di alcuni bonus statali a cui altrimenti non avrebbero avuto accesso. In altri casi – sempre secondo le difese – l'accordo sul nero sarebbe stato dettato da pendenze con l'Agenzia delle Entrate. In questo meccanismo di storto ci avrebbe guadagnato ovviamente anche il datore di lavoro, risparmiando in tasse e contributi.

Una delle parti civili lavora tuttora per la società, altre due hanno cessato il rapporto da poco, fanno notare i legali. Ariprowa, secondo loro, che non ci sarebbe stata costrizione e che anzi la querela sarebbe strumentale a ottenere cospicui risarcimenti. L'udienza è stata rinviata a settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TELECAMERE IMMORTALANO UNA COPPIA

Furto con spaccata nel locale a Bibione del triestino Doz

Rosario Padovano

Irrompono nel punto di ristorazione di Bibione, nel veneziano, del triestino Guido Doz e portano via tutto il fondo cassa, costituito da alcune centinaia di euro. Ma per farlo procurano danni per oltre un migliaio di euro. È accaduto in via Delfino, nella località balneare veneta, dove la famiglia Doz gestisce ormai da anni la "Festa del Pesce", un posto fisso di ristorazione in cui si ordina pesce fritto o grigliato.

«Ho sporto denuncia ai carabinieri della stazione di Bibione – racconta Guido Doz –. Sono entrati credo la notte stessa, hanno scassinato la porta posteriore e portato via il fondo cassa, mettendo un po' tutto a soqquadro, e poi sono andati via». Le immagini delle telecamere sono state consegnate all'Arma che, con il comandante Pietro Gaddeo, ha già provveduto a visionarle. Ad agire sarebbero stati un uomo e una donna: inizialmente, da quanto filtra, i ladri sono entrati a volto scoperto, poi si sono infilati un passamontagna



L'imprenditore Guido Doz

soltanto dopo essersi accorti che c'era il sistema di videosorveglianza interno.

La scoperta del furto è stata fatta all'indomani da Doz quando è tornato ad aprire la sua attività. Scarno il bottino ma, come detto ingenti, i danni al locale. Insomma, la piaga delle spaccate e dei furti nei locali non risparmia anche la località balneare veneta che, ogni anno, nel periodo che precede l'estate, Bibione diventa meta di episodi simili. Analogo fenomeno aveva caratterizzato la località anche nell'autunno del 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Notte Romantica
nei Borghi più belli d'Italia

20-25
GIUGNO
2025

CIVIDALE DEL FRIULI • CLAUIANO • CORDOVADO • FAGAGNA
GRADISCA D'ISONZO • PALMANOVA • POFFABRO • POLCENIGO
SAPPADA • SESTO AL REGHENA • SPILIMBERGO • STRASSOLD
TOPPO • VALVASONE • VENZONE

VENERDÌ 20 GIUGNO

PALMANOVA

Loggia della Gran Guardia - ore 21.00

IL SUONO DELLE EMOZIONI

Concerto con New Ethno Jazz Quartet
in collaborazione con Estensioni Jazz Club Diffuso

VALVASONE Piazza Libertà - ore 21.30

DALLE GIULIE ALL'HIMALAYA

Concerto dell'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani
voce narrante Nives Meroi

SABATO 21 GIUGNO

CLAUIANO Villa Manin Guerresco - ore 21.00

VIVALDI ON THE ROCK

Archimia String Quartet

GRADISCA D'ISONZO

Lungo le vie del centro - ore 19.00

SFILATA LAKE FUNK STREET BAND

Parco della Spianata

ore 20.30 **CONCERTO DEGLI OTTONI**

del Conservatorio Tartini di Trieste

ore 21.30 **LAKE FUNK STREET BAND**

PALMANOVA

Loggia della Gran Guardia - ore 18.00

IL SUONO DELLE EMOZIONI

Concerto con Jasmine Trio
in collaborazione con Estensioni Jazz Club Diffuso

POFFABRO Piazza XX Settembre - ore 20.30

GIPSY BOX Concerto con Nicole Pellicani,
Matteo Brenzi, Andrea Schiozzi

POLCENIGO Piazza Plebiscito - ore 21.30

IMAGINE Omaggio a John Lennon

Con Katy Marzel, Paolo Muscovi, Max Pasut,
Alessandro Scolz

SAPPADA Piazza Palù - ore 18.00

RITORNERAI Concerto con Simone Bertogna,
Gabriele De Leporini, Carlo Bonazza, Matteo Da Ros

SESTO AL REGHENA

Piazza Castello - ore 22.00

DEKRU in VIRTUAL REALITY

Teatro fisico per tempi digitali

SPILIMBERGO

Borgo Orientale, piazzetta Li Volsi - dalle 18.00

MUSICA ROMANTICA

Con Anna Nash, violino

Piazza Garibaldi - ore 22.00

LET'S TWIST AGAIN!

Con i Black Blues Brothers

STRASSOLD Castello di Sotto - ore 21.00

VOCI NELL'ARIA

Con il Piccolo Coro Artemia di Torviscosa

TOPPO Via Nazario Sauro, 80 - ore 20.30

RADIO ZASTAVA IN CONCERTO

VENZONE Piazza Municipio - ore 21.00

PHØNIX New Nordic Folk Music

in collaborazione con Folkset

DOMENICA 22 GIUGNO

CIVIDALE DEL FRIULI

Teatro Ristori - ore 18.00

ITALIAN SWING AFFAIRE

Abbey Town Jazz Orchestra, feat. GREG

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO

FAGAGNA Corte del Municipio - ore 21.00

BANDA OSIRIS in FUNFARA

Con il Complesso Bandistico di Fagagna

VENERDÌ 11 LUGLIO

CORDOVADO Arena Cecchini - ore 21.00

FUTURA

Spettacolo-concerto con
Marco Anzovino, Veronica Bitto e Cesare Coletti



www.borghibellifvg.it



infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ: GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

 **Dott.ssa Cristina Cucich**
odontoiatra

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili
info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

IL FENOMENO IN SACCHETTA



Tir in sosta davanti all'ingresso della sede di Esatto in via Giulio Cesare anche sulle strisce pedonali FOTO MASSIMO SILVANO

Ingresso della sede di Esatto occupato dai camion in sosta

I mezzi pesanti, spesso contromano, parcheggiati anche sulle strisce pedonali
La situazione di pericolo in via Ottaviano Augusto già segnalata alle autorità

Francesco Codagnone

La prima domanda che viene giustamente alla mente: ma come è possibile, ma a chi diamine appartengono quei Tir lasciati proprio lì, nel bel mezzo di via Ottaviano Augusto?

Molto probabilmente se lo saranno chiesto i tanti cittadini che, ancor più in questo inizio d'estate - con il termine per il pagamento della rata di acconto dell'Ilia, l'ex Imu, in scadenza proprio domani - devono per un motivo o per l'altro recarsi nella nuova sede di Esatto in zona Sacchetta, salvo trovarsi dinanzi una scena a dir poco inusuale. E potenzialmente pericolosa. File di svariati mezzi pesanti incoscientemente po-

steggiati niente meno che all'ingresso dell'ex Meccanografico di recente rimesso a nuovo, uno dietro l'altro. Anche sopra le strisce pedonali, e molto spesso addirittura parcheggiati contromano.

Una situazione degna di una "giungla urbana" che, a quanto pare, sembrerebbe protrarsi ormai da diverso tempo, già da prima dell'apertura della nuova sede della società di riscossione controllata dal Comune. «Purtroppo va avanti da tempo: i Tir tendevano a parcheggiare in quel punto anche durante i cantieri di ristrutturazione della sede, e ci rimangono anche per tutto il giorno», conferma il direttore generale di Esatto Davide Fermo.

Questione di fortuna che non si siano già verificati incidenti o altri disagi, considerata la mole di traffico che quotidianamente scorre lungo via Ottaviano Augusto, in entrata o in uscita dalla città: mezzi leggeri e pesanti diretti verso i terminal del Porto Nuovo, l'area industriale e le Torri d'Europa, oltre a tutti i mezzi diretti al cantiere - proprio lì accanto all'ex Meccanografico - del futuro museo delle Ferrovie dello Stato. Per non parlare dei proprietari delle barche ormeggiate in Sacchetta, dei bagnanti del Pedocin e, chiaramente, dei tanti utenti che quotidianamente si recano nella sede di Esatto in Campo Marzio, la quale peraltro da marzo ha concentrato le

attività prima distribuite nelle due sedi di via D'Alviano e piazza Sansovino. Attraversare la strada in quel punto, con quella sfilza di Tir posteggiati uno in coda all'altro, può risultare pericoloso.

Le autorità sono state messe al corrente della situazione, considerati i possibili rischi per traffico e pedoni. Va tuttavia sottolineato come quel tratto di strada lungo via Ottaviano Augusto sia prossimo all'area che ricade sotto la responsabilità del Demanio marittimo, dunque anche per intervenire con le eventuali misure del caso si dovrà accertare la competenza di quella porzione di carreggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI ULTIMO GIORNO PER L'EX IMU

Scade la rata dell'Ilia Prima-seconda casa opzione al 7 per mille

Scade domani il termine per il pagamento della rata di acconto dell'Ilia, l'imposta locale immobiliare autonoma che ha sostituito l'Imu. Una tassa che non è dovuta per la prima casa a parte quelle di lusso (A1-A8-A9).

Istituita su tutto il territorio regionale nel 2022, l'Ilia si applica dal 1° gennaio 2023. Privati e imprese la

pagano in due rate (entro 16 giugno e il 16 dicembre), gli enti non commerciali in tre (la terza rata entro il 16 giugno dell'anno successivo).

Per privati e imprese la prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda rata, a saldo

dell'imposta dovuta per l'intero anno, è eseguita a conguaglio sulla base delle aliquote deliberate dal Comune e validamente pubblicate sulla pagina delle deliberazioni aliquote.

E, in ogni caso, possibile effettuare il pagamento in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno dell'anno di riferimento.

Da quest'anno c'è una novità e riguarda la cosiddetta "prima seconda casa", il primo fabbricato ad uso abitativo, escluse le pertinenze e diverso dall'abitazione principale e assimilata, posseduto nel territorio regionale da una persona fisica, che avrà un'aliquota ridotta allo 0,7% (ciascun contribuente può individuare al

massimo un fabbricato quale prima "seconda casa" in Friuli Venezia Giulia). Dal momento che le casistiche sono diverse e varie, come viene evidenziato sulla pagina web <https://ilia.regione.fvg.it>, è importante sapere che alcuni immobili godono di esenzioni e, pertanto, non sono soggetti al pagamento dell'imposta. Per saperne di più è possibile consultare la sezione "Esenzioni e agevolazioni" dello stesso sito internet. Sul portale i proprietari di immobili del Friuli Venezia Giulia possono trovare le informazioni necessarie per approfondire la propria situazione e verificare se hanno diritto ad eventuali agevolazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ELEMENTI DEL CONFRONTO

Il tratto sul Bovedo

La variante in discussione è dedicata alla realizzazione del tratto di cabinovia che da progetto sorvolerà il Bovedo. Già incluso nel Prg, invece, il tratto su Porto Vecchio.



Si riparte martedì

I primi cinque giorni non sono bastati per arrivare a un voto che, al momento, si prospetta ancora lontano. Il Consiglio è stato riconvocato per martedì e mercoledì.



Il nostro sondaggio

Ad alimentare il dibattito, in questi giorni, anche il sondaggio condotto da Winpoll per conto del gruppo Nem: netto il dato del 73% di intervistati contrari alla cabinovia.

IL DIBATTITO E LO SCONTRO POLITICO

L'Aula in stallo per la cabinovia Ferme Tari, bilancio e l'ex Fiera

L'ok alla variante richiederà settimane. L'opposizione: «Non è ostruzionismo, temi evitati dalla giunta»

Francesco Codagnone

Niente mare, niente vacanze, forse solo qualche volo last minute. I consiglieri comunali potrebbero trascorrere gran parte dell'estate barricati in Aula, impegnati a discutere e controdedurre una dopo l'altra le migliaia di osservazioni e opposizioni pazientemente compilate dai cittadini contrari alla realizzazione della cabinovia. Il confronto sulla divisiva variante urbanistica "Accesso Nord" riprenderà martedì, ma il Consiglio comunale potrebbe richiedere ancora molte altre sedute – più di venti, forse una trentina? – impegnando risorse, personale tecnico, permessi dal lavoro e, non da ultimo, lasciando a macerare una serie di delibere urgenti o politicamente rilevanti, tutte a questo punto in stand-by: dalla variazione di bilancio alle nuove tariffe Tari, fino al Pac dell'ex Fiera. Tutto fermo.

«Tutta colpa dell'ostruzionismo delle opposizioni, fine a sé stesso, con interventi a ripetizione che ripropongono gli stessi argomenti ormai da cinque sedute», critica il capogruppo della Lega Stefano Bernobich, riassumendo l'umore dei colleghi di coalizione e precisando che «da parte nostra c'è compattezza e convinzione, abbiamo già convocato altre due sedute e ne convocheremo altre se serviranno: ma intanto – così il leghista – il Comune è fermo, per colpa di un comportamento increscioso da parte delle opposizioni».

«Non si può definire ostruzionismo il portare dati, porre domande e sollevare questioni che il centrodestra ha finora evitato: colmare quel vuoto,



1 - I consiglieri di maggioranza Tremul, Vatta e Polacco in Consiglio comunale; 2 - La protesta convocata durante la seduta di venerdì scorso; 3 - I consiglieri dem Pucci, Famulari e Ukmar; 4 - Il referente del Comitato No Ovovia Starc; 5 - Ricchetti del M5s in piazza Unità FOTO ANDREA LASORTE

semmai, è un dovere istituzionale», replicano i partiti di centrosinistra, rivendicando il proprio legittimo diritto a battere per una posizione ai poli opposti di quella di una maggioranza che, alla fine, avrà comunque i numeri per votare e approvare lo stesso la dibattuta variante urbanistica.

Ma come funzionerà, quando ancora richiederà, quando arriverà il voto decisivo? In cinque giorni l'Aula è riuscita a esaminare a malapena la

manciata di emendamenti soprattutto alla tagliola dei tecnici (solo 34 istanze ammesse su 385 presentate: e appena 12 delle opposizioni), e a malapena cinque delle 37 controdeduzioni alle altrettante opposizioni presentate dai residenti a rischio esproprio. Ne restano quindi da discutere 32, più tutte e 3.099 le controdeduzioni alle osservazioni firmate dai cittadini contrari all'impianto, queste ultime organizzate in 33 cartelle raggruppate per

tematica o tipologia (ad esempio moduli precompilati, richieste di revoca, e così via): la più corposa, per offrire una misura, comprende 1.246 osservazioni tutte analoghe, da esaminare dunque una sola volta. A queste si sommano altre 126 osservazioni contro gli atti di esproprio, di cui 77 presentate dai proprietari di case o terreni a rischio (da discutere una per una), e 49 da non proprietari (da condensare in un'unica sessione). Migliaia di carte.

Facendo due conti, prima di approvare la variante restano ancora 143 votazioni, ognuna con il proprio giro di interventi. I consiglieri hanno a disposizione 10 minuti a testa. Una stima di minima: se il centrodestra dovesse continuare a rimanere in silenzio e il centrosinistra fosse presente in aula con una media di otto eletti a seduta, ci vorrebbero circa 190 ore. Minimo venti sedute, ma visti i ritmi della maratona in corso segnata da scontri, pau-

se varie e mozioni d'ordine, potrebbero volercene anche di più. Forse una trentina, a meno di un nuovo colpo di mano della maggioranza per ridurre all'osso i tempi del dibattito o, di questo passo, che una delle due parti cada per sfinimento. Il compromesso, del resto, è impensabile.

A meno che la discussione non venga quindi sospesa in extremis e poi subito riconvocata, rimarranno ferme ancora per un bel po' di delibere decisamente meno dibattute della cabinovia, ma comunque rilevanti per il funzionamento della macchina e per i cittadini. La prima è relativa alle nuove tariffe Tari per l'anno in corso: parliamo di un ritocco dai 2 ai 7 euro circa in meno sulle utenze domestiche a seconda della composizione delle famiglie. Il termine per l'approvazione, inizialmente fissato al 30 aprile, è stato prorogato al 30 giugno: la variante sarà approvata, per allora?

Fermo anche il riconoscimento di un debito fuori bilancio di 550 mila euro dovuti dal Comune ad AgegasApsAmga per il Servizio di Igiene urbana (già rinviato in sede di Commissione su richiesta di approfondimento di Lega e Fratelli d'Italia), il rinnovo dei revisori dei conti (la proroga dovrebbe scadere a fine mese) e la variazione di bilancio estiva, solitamente una delle più sostanziose dell'anno: a questo giro dovrebbe attestarsi attorno ai 36 milioni di euro, divisi tra opere pubbliche e tutta la parte di spesa corrente. Nei cassetti dei consiglieri c'è anche il Pac (Piano attuativo comunale) dell'ex Fiera: Conad ha presentato tutta la documentazione necessaria, ha versato la fidejussione, il documento è passato in giunta lo scorso aprile e i cantieri nell'area potrebbero – finalmente – partire quest'anno, ma prima serve un passaggio in Consiglio, come del resto richiesto dagli stessi eletti. Tutto fermo. Per non parlare della proposta di concedere a privati la gestione dell'asilo di Roiano, ferma in Aula dall'estate scorsa: da allora il nido continua a rimanere inutilmente chiuso, a questo punto chissà per quanto ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO E DISABILITÀ

Consegnato un pulmino alla caffetteria inclusiva Aut-Standing di Prosecco

Lorenzo Degrassi

Un pulmino attrezzato per i titolari della caffetteria "Aut-Standing" di Prosecco. È quanto hanno potuto acquistare i due titolari, Lucia Bevilacqua e Salvatore Pilato, per i propri lavoratori "particolari". A consegnare virtualmente le chiavi del nuovo veicolo è stato ieri il consigliere regionale Carlo Grilli il quale, gra-



La consegna del pulmino

zie a un emendamento da lui proposto nella legge regionale di stabilità del 2024 e sottoscritto all'epoca da tutti i componenti del gruppo "Fedriga Presidente", ha aperto alla possibilità di destinare contributi per una cifra massima di 25 mila euro a favore delle cooperative sociali dedite alla formazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità. E la caffetteria "Aut-Standing" risponde proprio a quest'ultima categoria.

Nel bar e pasticceria di Prosecco, infatti, lavorano persone con disturbi legati alla socialità e alla comunicazione, i quali sono affiancati da professionisti della ristorazione e della riabilitazione con l'obiettivo di inserirle nel mon-

do del lavoro. «La Costituzione sancisce il lavoro come un diritto – sottolinea Grilli – e parlando di disabilità questo concetto assume connotati nuovi e diversi, sicuramente amplificati. Poter aiutare concretamente chi opera da tempo per l'inserimento delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, principalmente giovani, è un atto doveroso e vedere i risultati di un'azione politico-amministrativa è un fatto positivo».

Bevilacqua e Pilato, grazie alla loro meritoria opera di aiuto e formazione, sono stati recentemente insigniti dal presidente della Repubblica Mattarella del titolo di Cavalieri di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



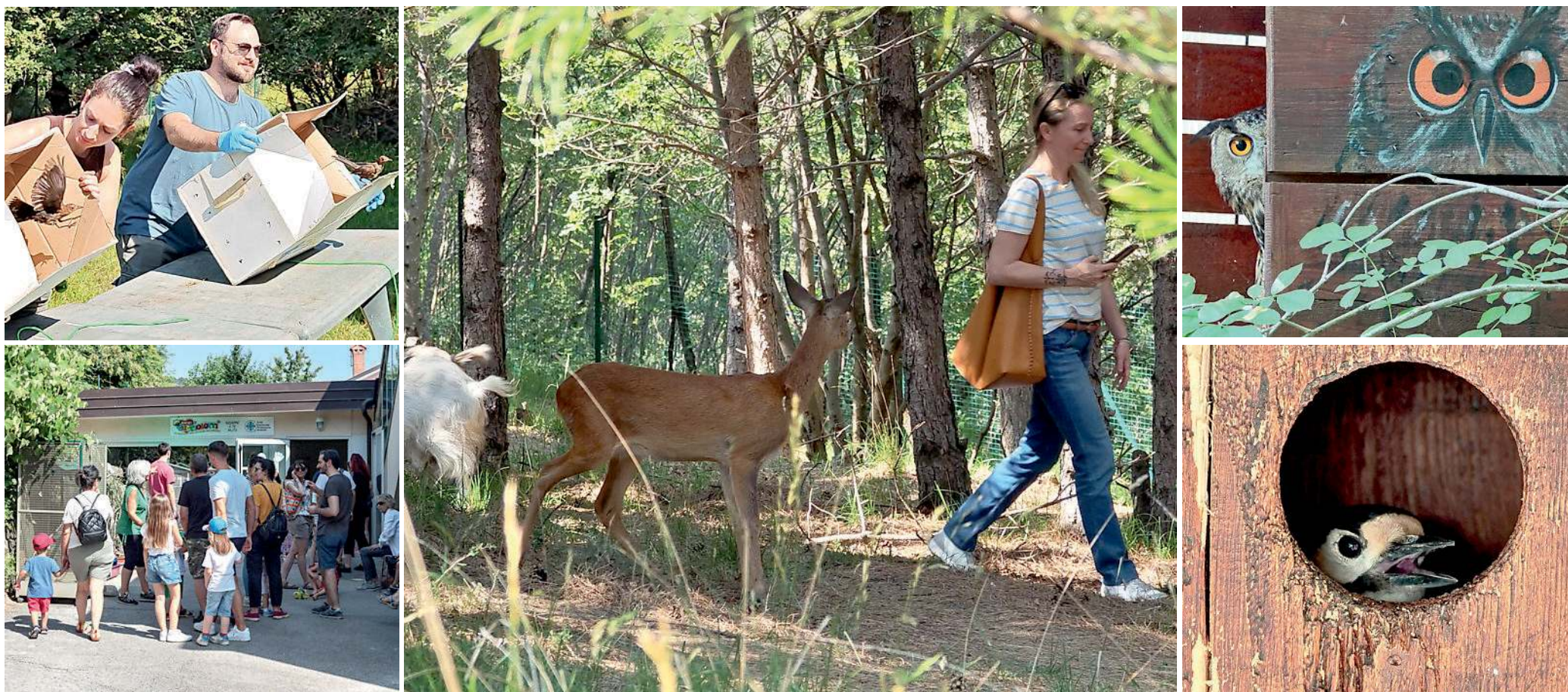
Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it



La fauna selvatica



A sinistra la liberazione di alcuni uccelli e le visite alla sede dell'Enpa; in mezzo uno degli otto caprioli ospitati nel centro di via Marchesetti; a destra un gufo si sporge e un picchio fa capolino FOTOSERVIZIO ANDREALASORTE

Il contatto con l'uomo mette a rischio il loro ritorno nel habitat naturale
«Sembrano abbandonati, in realtà sono stati nascosti dalla mamma»

La sede dell'Enpa affronta l'emergenza caprioli: «Non toccate i cuccioli nemmeno se in difficoltà»

LE PORTE APERTE

Micol Brusafferro

L'emergenza cuccioli di capriolo si è ripresentata anche quest'anno all'Enpa. In forma più grave rispetto a 2024. Colpa delle persone che, pensando di aiutare gli animali, li accarezzano, li accudiscono e, se in difficoltà, li caricano in auto per portarli dai veterinari. Compromettendo così, spesso in modo grave, il

loro reinserimento in natura.

Sono otto quelli accolti dalla struttura di via Marchesetti nelle ultime settimane, erano sette lo scorso anno. Solo uno degli ultimi arrivati aveva realmente bisogno di cure, gli altri probabilmente si erano solo allontanati un po' dalla madre.

Anche ieri, giornata di porte aperte all'Enpa, il messaggio è stato veicolato a tutti gli ospiti. Oltre 500 i visitatori, che hanno potuto anche assistere alla liberazione di una trentina di merli, ormai guariti, e diversi picchi, numerosi quest'anno

come non mai. «Nonostante appelli e iniziative di sensibilizzazione ci troviamo di nuovo con tanti cuccioli di capriolo – spiega subito la presidente di Enpa Trieste, Patrizia Bufo –, ricordiamo ancora una volta che non vanno mai toccati. Invece succede il contrario, c'è chi li ferma vedendoli soli e li prende in braccio. Ma magari la mamma era solo nascosta. Alcune persone, visto il caldo, hanno addirittura fatto una doccia con l'acqua a un cucciolo, anche questo – sottolinea – un comportamento sbaglia-

to». Bufo è demoralizzata, e anche un po' arrabbiata: «Ripetiamo da anni ormai gli atteggiamenti corretti da adottare, ma puntualmente questo non si verifica. Non vanno fermati e nemmeno accarezzati – ribadisce la presidente dell'ente – anche se sono in difficoltà, ma vanno subito chiamati i numeri di riferimento. Il rischio è che l'animale non possa più tornare al suo habitat». Per questo sui social dell'Enpa sono state anche citate le indicazioni utili in questi giorni. «Appare incredibile che dopo decenni di informazione, di avvisi, di social, di pubblicazioni su riviste scientifiche, su quotidiani e dopo interviste su tv e radio – si legge – si debba ancora chiedere di condividere questo appello. I cuccioli di capriolo non vanno prelevati dai prati dove le madri li lasciano durante il giorno per nascondersi ai predatori. Vengono allattati all'alba e al tramonto e non bisogna neanche soffermarsi in zona per attendere il ritorno della madre, che non si farà viva se avvertirà la presenza umana. L'alimentazione dei cuccioli di capriolo è complessa – si evidenzia – e viene messa in atto, ove necessario, presso i Cras, Centri Recupero Animali Selvatici, autorizzati dal-

Degli 8 esemplari accolti nella struttura di via Marchesetti soltanto uno aveva bisogno di cure

In caso di dubbi vanno chiamati i professionisti
Liberati ieri merli, picchi e gufi

le regioni. Per Trieste il numero è 339/1996881 o c'è la ditta autorizzata dalla Regione all'intervento sul territorio di Trieste al 345/2556155».

Gli otto esemplari accolti dovranno trascorrere un anno nella struttura, prima di poter essere introdotti nuovamente nel proprio ambiente, una prassi che comprende un percorso di riavvicinamento ad abitudini legate alla vita in libertà. Ma la presidente Bufo ci tiene anche a ricordare che qualsiasi tipo di fauna selvatica non va toccata e va richiesto

un intervento da parte di esperti, come per gli uccelli che la gente raccoglie, se feriti o caduti dai nidi. «Non vanno nutriti in nessun modo perché spesso somministrare cibo improvvisato, e purtroppo accade, può determinare la morte dell'animale». E proprio un gruppo di volatili, recuperati, curati e ora in salute, sono stati liberati ieri pomeriggio. Una trentina di merli e anche diversi picchi, molto frequenti nelle ultime settimane. Ma sono tante le specie in generale che tra maggio e giugno hanno avuto bisogno dell'Enpa, 460 animali in tutto, aiutati dai volontari dell'ente. Soccorsi dovuti in parte anche alle elevate temperature, anomale per il periodo.

Nel corso della notte ieri hanno ripreso il volo anche due allodole e un gufo reale, mentre un altro gufo sta affrontando la riabilitazione dopo una complessa operazione, dovuta probabilmente a un investimento, con una convalescenza che si concluderà tra una quarantina di giorni. Restano all'interno dell'Enpa invece, accuditi amorevolmente, tutti gli "ospiti" che hanno avuto danni non recuperabili o che per altre problematiche necessitano di terapie o sostegno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stamane alle 10.30 in largo Panfili un culto speciale verrà celebrato dal pastore Popescu: «Una predica sul rapporto uomo-animale»

La chiesa luterana apre le porte alla benedizione di cani e gatti

L'INIZIATIVA

L'a comunità luterana di Trieste organizza oggi un evento speciale: alle ore 10.30, infatti, si terrà un culto di benedizione degli animali. Che si tratti di cani, gatti, conigli o papagallini, tutti gli animali do-

mestici saranno i benvenuti nella chiesa di largo Panfili. Basta che siano socievoli e abituati a comportarsi bene anche in ambienti che non conoscono, o alla presenza di altri animali.

«Con questo culto speciale – spiega il pastore luterano Andrei Popescu – desideriamo celebrare il creato e il legame tra

uomo e animale. Per molti di noi gli animali sono veri e propri membri della famiglia, consolatori, amici e compagni nei momenti più belli e in quelli difficili». In effetti, la chiesa luterana è abitualmente frequentata da diversi cagnolini, che partecipano più o meno ogni domenica. C'è Magnus, il cane del pastore, e poi Nino e Sam-

mi, i cani della segretaria della comunità. Spesso viene anche la signora Maya, una simpatizzante della chiesa, assieme alle sue Sirah e Frida.

Che il luogo sia pet-friendly si capisce anche dal cartello sulla porta d'ingresso della chiesa, con l'immagine stilizzata di un cane e la didascalia «io qui posso entrare». «Durante la funzione – continua Popescu – impartiremo una benedizione agli animali e ai proprietari. La liturgia si svolgerà come ogni domenica: ci saranno le preghiere, le letture e una predica che stavolta rifletterà sul rapporto tra uomo e animale alla luce della fede cristiana. Ci sarà anche spazio per la gratitudine, il ricordo e l'intercessione, ad esempio per un animale defunto o per coloro



LA LOCANDINA DELL'INIZIATIVA
UN DISEGNO CON CANI, GATTI E CONIGLI
D'AVANTI ALLA CHIESA LUTERANA

che si prendono cura degli animali». Ma qualche cucciolo non potrebbe spaventarsi? «Se il vostro animale dovesse diventare irrequieto – risponde il pastore – potrete uscire con lui: le porte della chiesa saranno aperte. Questa funzione di benedizione degli animali è un progetto pilota nella nostra comunità; quindi, non sappiamo ancora quanti ospiti avremo e che cosa aspettarci. Saremo lieti se molti membri della comunità, vicini e amici della chiesa ci aiuteranno a diffondere l'invito. E naturalmente, potrete portare anche i peluche, soprattutto i bambini, perché anche loro sono spesso fedeli compagni nella vita di tutti i giorni». —

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Tralicci di Chiampore Uno sarà smantellato

Rilasciata l'autorizzazione per il trasferimento dei sistemi di telecomunicazione
Dopo 15 anni si conclude la battaglia legale tra Comune di Muggia e Finmedia

Luigi Putignano / MUGGIA

Il responsabile del servizio Cura e tutela della città del Comune di Muggia ha comunicato mercoledì che si è concluso il procedimento relativo all'istanza di rilascio di autorizzazione unica per il trasferimento – nell'ambito di interventi riconducibili a ristrutturazione urbanistica – dei sistemi radianti dal vecchio al nuovo traliccio Finmedia, ridotto in altezza e che si erge in Valle San Bortolo.

Alle fine delle operazioni il vecchio traliccio di Chiampore sarà totalmente demolito. Con il rilascio dell'autorizzazione unica si chiude una vertenza iniziata nel 2010, con un contenzioso che, tra ricorsi e controricorsi, è andata avanti per tre lustri e che ha avuto un'accelerazione importante nel 2023 con l'attuale Giunta comunale.

In sintesi, con l'abbattimento completo della struttura, Chiampore avrà un traliccio in meno, il massimo risultato che si poteva raggiungere. «Fin dall'inizio – ha ricordato il sindaco Paolo Polidori – abbiamo cominciato a mettere mano alla questione, che pareva fossilizzata sulle rispettive posizioni: il cambio di impostazione è stata la volontà dell'amministrazione nel cercare un accordo, non scontato, che partiva da un abuso edilizio non sanato, dal quale si erano susseguiti nel corso di 15 anni dei contenziosi che di fatto hanno procrastinato la soluzione. Un risultato che accontenta tutti, anche i cittadini di Chiampore, i quali, al-



Uno dei tralicci per la telefonia nell'abitato di Chiampore al confine con la Slovenia FOTO ANDREA LASORTE

la fine, avranno un traliccio in meno».

Già a febbraio dello scorso anno il sindaco Polidori aveva spiegato la situazione in questi termini: «Quando ho preso in mano la questione all'inizio del mio mandato

**Il sindaco Polidori:
«È un risultato
che accontenta tutti,
anche i cittadini»**

sembrava fosse una storia senza fine e senza soluzione». Tanto che a febbraio del 2023, aveva spiegato: «Dopo innumerevoli riunioni, ma con la consapevolezza che si dovevano tentare tutte le stra-

de possibili, siamo riusciti a trovare la quadra. Coadiuvato dai tecnici e dall'assessore Elisabetta Steffè, ho voluto da subito tentare un accordo con Finmedia che tutelasse pienamente le posizioni del Comune, ma tenesse comunque conto degli interessi legittimi dell'impresa, per superare ciò che sembrava dovesse essere un'ancora lunga battaglia giudiziaria. Il fine era quello di giungere a una soluzione di buon senso, una soluzione che perseguisse, nel contempo, il principio della continuità amministrativa dell'ente. Andare a mediare, talvolta, è meglio che procedere a pugno duro».

Parliamo di una vicenda che, come detto, ebbe inizio nel febbraio 2010, quando

Finmedia chiese al Comune l'autorizzazione a sostituire due suoi tralicci preesistenti con un unico traliccio nuovo, molto più impattante a livello di dimensioni, su cui fissare le antenne utilizzate da sei emittenti per la radiodiffusione. Nel dicembre 2014 il Comune aveva evidenziato la decadenza dell'autorizzazione poiché le opere progettate non erano state ultimate nei 12 mesi previsti. Finmedia, però, propose ricorso al Tar, ottenendo l'annullamento del provvedimento. La sentenza venne poi appellata e il Consiglio di Stato diede ragione al Comune. Finmedia si era opposta nuovamente vedendo di nuovo rigettato il ricorso al Tar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Contro i traffici illeciti lettori di targhe ai valichi di confine

MUGGIA

Alla luce dall'attuale mancanza di controlli costanti in punti dove si sono verificati più volte traffici illeciti di merci, persone, veicoli, armi stupefacenti, nell'ultima seduta della giunta comunale, l'approvazione di una delibera presentata dal sindaco Paolo Polidori ha dato il la alla presentazione della richiesta di finanziamento al ministero dell'Interno per l'installazione di lettori di targhe in tutti gli ex valichi confinari di seconda categoria. L'obiettivo è monitorare anche la cintura esterna del centro urbano, attraverso l'elaborazione di un progetto sempre mirato al posizionamento di lettori di targhe.

Per l'installazione degli impianti ai valichi muggesani la previsione di spesa è di circa 147 mila euro. Il sistema

Anpr (Automatic number plate recognition) consente una lettura della targa in modo nitido e ottimale con qualsiasi condizione, anche notturna.

«Questo nuovo progetto di monitoraggio del territorio – ha spiegato Polidori – sarà particolarmente importante, perché finalmente si andrà a coprire e controllare tutte le vie d'accesso dalla Rotta balcanica nel territorio comunale di Muggia; lo scopo è quindi quello di scoraggiare il più possibile il traffico di clandestini ad opera dei passeur, ma anche quello di individuare ed intercettare in tempi molto più brevi, le targhe di mezzi impiegati da bande di ladri che non di rado partono dalla Slovenia per fare incursioni nel nostro Comune, ai danni di appartamenti, automobili o scooter». —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE COMMISSIONI CONSILIARI

Tariffe dei centri estivi e Leon a Vasco Vascotto

MUGGIA

Tornano a riunirsi le commissioni consiliari in vista del prossimo Consiglio comunale di Muggia. Si parte mercoledì 18 alle 8.10 con la seconda commissione e un unico punto all'ordine del giorno: l'approvazione degli schemi relativi e variazioni al bilancio 2025.

Alle 8.30 sarà la volta della prima Commissione, tra i punti all'ordine del giorno la ratifica dell'aumento dei servizi per i centri estivi per l'infanzia, la delibera giunta re-

lativa all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato al bilancio di previsione 2025, che comprende anche i ristori agli esercenti all'alluvione di novembre 2019, la variazione al bilancio di previsione 2025-2027, nonché il conferimento del Leon di Muggia d'oro al velista Vasco Vascotto. Infine giovedì 19 alle 15.30 è stata convocata la commissione per la predisposizione del regolamento sugli istituti di partecipazione. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLAGGIO DEL PESCATORE: LA POLISPORTIVA

Alla San Marco si impara il rispetto per l'ambiente

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una giornata di gioco e apprendimento per i bambini della scuola dell'infanzia e un'altra dedicata alla pulizia delle sponde. È stata una due giorni molto intensa e animata quella vissuta nella sede della Polisportiva San Marco, al Villaggio del Pescatore, nel comune di Duino Aurisina.

Una trentina di giovanissimi, accompagnati dai loro insegnanti e con i cappellini blu che richiamavano il colore del mare, sono stati ospiti dei dirigenti della Polisportiva nell'ambito di un

appuntamento dedicato all'apprendimento della tematica che riguarda la tutela dell'ambiente. «È da tempo – spiega il presidente, Andrea Bagat – che collaboriamo con il Comune di Duino Aurisina e con la Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee regionale a questo scopo, andando nelle scuole per sensibilizzare i più piccoli su questa emergenza che riguarda tutti noi. Siamo giunti al settimo anno, grazie anche all'impegno del coordinatore del progetto, Giovanni Caputo, e al delegato federale, Gilberto Leghissa».



Il gruppo di bambini della scuola dell'infanzia ospite della Polisportiva San Marco al Villaggio del Pescatore

«Si tratta – prosegue Bagat – di un'attività benemerita». Ma alla Polisportiva San Marco è tempo anche di importanti passi avanti per quanto riguarda l'ampliamento delle strutture che, come ricorda lo stesso presidente, sono a disposizione di tutti. «L'accesso alle nostre aree all'aperto è libero», sottolinea, infatti, Bagat.

In questo senso è stato ultimato il nuovo pontile per le barche, mentre è quasi conclusa la realizzazione dello spogliatoio alla seconda isola. E inoltre in progetto la ristrutturazione della sede sociale. «Il tutto – rimarca il presidente – grazie ai fondi messi a disposizione della Regione ai quali aggiungiamo noi una quota come Polisportiva».

Non è tutto. In prospettiva, al Villaggio del Pescatore si sta pensando anche alla costruzione di due campi da padel e all'installazione di due coperture pressostatiche su quelli da tennis, in modo da avere quattro campi di questa specialità disponibili d'inverno. Insomma, l'impiantistica sportiva è destinata a dare valore a questa frazione.

Per la San Marco risulta poi importante la collaborazione con l'associazione micologica ecologica «Le Sorgive» di Castione di Zoppola. «Perché vogliamo che i nostri bambini imparino ad amare sia il mare sia la montagna», conclude Bagat ribadendo così quanto sia importante avere un rapporto a 360° con l'ambiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

A Duino Aurisina vela, canoa e immersioni subacquee accessibili anche alle persone con disabilità

Ugo Salvini

Puntare a ottenere la “Bandiera lilla” per Duino Aurisina, simbolo che riconosce a un Comune “l’impegno nel migliorare l’accessibilità del territorio, rendendolo più fruibile per tutti, in particolare per le persone con disabilità”. È questo l’obiettivo che si propone una rete di associazioni, enti e soggetti che collaborano sempre più strettamente nel territorio di Duino Aurisina e che vivranno, da oggi a sabato, una nuova fondamentale tappa sulla strada intrapresa, in occasione di “Open bay-open day – Tutti diversamente uguali”. Un appuntamento organizzato dall’associazione “Dis-Equality”, «che permetterà a chiunque – come ha spiegato ieri il presi-



dente, Berti Bruss – perciò anche a chi accusa problematiche di disabilità, di

provare a praticare la vela, la canoa polionesiana e le immersioni subacquee».

«Siamo al terzo anno – ha aggiunto Bruss – e l’entusiasmo dei tanti che si sono av-

vicinati a noi per aiutarci nel centrare l’obiettivo che ci siamo prefissi ci conforta e ci sprona a proseguire, perché il nostro è un progetto corale». Accanto a Dis-Equality ci sono il Comune di Duino Aurisina, la banca Zkb, l’associazione Outstanding, il Lions club di Duino Aurisina, la società nautica Pietas Julia, il campione olimpionico di canoa, Daniele Scarpa, l’associazione pordenonese “Includimondo”. E Alessandra Tommasini, ex atleta e insegnante di educazione fisica, obbligata da qualche anno alla sedia a rotelle a causa di un terribile incidente d’auto, che ieri ha confermato il coraggio e la forza già manifestati da quando è diventata più fragile: «Ho voluto reagire, lottando per poter andare in

acqua – ha raccontato – ce l’ho fatta e sono rinata. Invito tutti coloro che hanno problematiche di questo tipo a fare altrettanto». L’assessora Marjanka Ban ha ricordato: «Il Comune ha riservato uno stand in baia all’associazione Outstanding e si appresta a inaugurare, a Castelreggio, una corsia che permetterà ai portatori di disabilità di andare in mare da soli». Il presidente della Pietas Julia, Alberto Valenti, ha parlato di «esperienze interne al sodalizio che dimostrano che anche i ragazzi con disabilità possono andare a vela». Donatella Pross e Massimo Romita, del Lions Duino Aurisina, hanno poi confermato la disponibilità del club a sostenere queste iniziative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Ovovia
A presidio del cantiere
interverrà l'Esercito**

In tutto il mondo, migliaia di impianti di risalita scavalcano strade, ferrovie e viadotti, previsti esami approfonditi sul territorio, e non solo sulla carta. Faro della Vittoria docet. Qui da noi è stato impedito anche un solo primo carotaggio in Strada del Friuli, grazie alla manomissione notturna di un tubo dell’acqua. L’opera si farà, anche se ci dovrà essere l’Esercito a tutelarne la costruzione. Impianto Ineludibile, Indispensabile, Irrinunciabile, Invidiabile, e non da ultimo, Intermodale: grazie alla vicinanza con la stazione ferroviaria.

Vladimiro Marella

**Procura speciale
Posteitaliane chiede
copia originale, ma...**

Per poter operare con la procura speciale, Posteitaliane esige esclusivamente l’originale o la copia conforme. La prima è depositata presso il notaio (costo circa 800 euro), quindi è impossibile fornirla;

la seconda costa circa 100 euro a copia e viene rilasciata di volta in volta. Presso l’Ufficio Postale, previa esibizione di copia conforme, o tramite reclamo (risposta dell’Assistenza Clienti Retail, priva di qualsiasi firma) non è stato possibile avere riferimenti normativi o eventuali clausole contrattuali per quella che, senza una valida motivazione, sembra un’indebita richiesta. Dopo più di un mese dalla prima richiesta, ad oggi non posso operare per conto della mandante. Chiedo a Posteitaliane di motivare tale richiesta indicando precisi riferimenti normativi o contrattuali e non generiche “disposizioni procedurali”. In tema di procura speciale, sembrerebbe che la consegna di copia firmata o di fotocopia sia ritenuta sufficiente, rispettivamente dall’articolo 1393 del Codice Civile e dalla Corte di Cassazione (Sentenza numero 14808, II Sezione Civile, 30.06.2014). Ben accetti anche eventuali pareri di quanti si sentissero chiamati in causa o anche solo interessati (professionisti, Ordini, Categorie ecc). Credo che in base alla risposta, gli anziani e/o disabili che sono costretti a ricorrere all’atto notarile, potranno orientarsi decisamente meglio nella scelta su a chi affidare i propri risparmi.

Aldo Blokar

**Un'idea balzana
Alle prossime elezioni
la cabinovia elettorale**

Che idea geniale! Alle prossime elezioni potremmo utilizzare a Trieste, se operativa, la nuova cabinovia come seggio, sarebbe la prima cabinovia elettorale al mondo e, forse, anche l’ultima. È un’idea balzana, per fortuna vostra non sono il Sindaco.

Fabio Paoletti

**Nazionale
Per il Ct Spalletti
Un esonero all'italiana**

Lo sport italiano fa bene a consolarsi col tennis perché il calcio, cioè lo sport più seguito nel Belpaese tanto da essere considerato sport nazionale, è finito proprio con la Nazionale come peggio non si poteva. Infatti invece della indispensabile goleada contro la modestissima Moldavia è arrivata una risicata vittoria di una squadra apparsa non solo debole, ma anche demotivata dopo l’esonero del giorno prima dell’allenatore Spalletti, finito a piangere in panchina. La Fe-

derazione, salutata la pesante sconfitta con la Norvegia, ultima prestazione insufficiente (3 sconfitte e 1 pareggio nelle ultime quattro partite della Nazionale) ha pensato bene di trasformare il Ct in capro espiatorio ideale. Però ci vorrebbe un miracolo per il suo successore nella sempre più scomoda poltrona azzurra. Ma l’assurdo esonero prima della partita ha fatto finire “all’italiana” l’avventura del povero Spalletti, cioè nel modo peggiore, per l’uomo e per la concezione di sport.

Franco Colombo

**Viabilità
Va messo ordine
in via Commerciale**

Per fortuna non trovo spesso la Polizia su o giù per via Commerciale, sarei subito fermato per il mio guidare ondeggiando, solo che non è che abbia bevuto, ma semplicemente perché cerco di schivare le buche che ci sono dappertutto. È uno schifo! Ho cambiato le testine dell’avantreno della mia auto, ho cambiato gli ammortizzatori adesso anche la scatola dello sterzo! Il Tram di Opicina adesso finalmente ha ripreso il suo servizio, ma continuano a salire via

Commerciale la 64 e la 28 che oramai, linea storica, è del tutto obsoleta in quanto il suo percorso è duplicato dalle altre due linee. Ho trovato anche autobus di Flixbus un giorno, ce n’erano quattro uno dietro l’altro. Sarebbe ora di mettere un po’ d’ordine in via Commerciale che è diventata una via superaffollata e in condizioni da terzo mondo. Chiedo urgentemente al Comune, anche a nome di altre persone di sistemarla una volta per tutte.

Maurizio De Marco.

**Variante Ingresso Nord
Un silenzio necessario
per accelerare**

Nel commento su “Il Piccolo” del 12 giugno scorso, intitolato “Abbiamo bisogno di più ascolto e di meno silenzi”, Fabrizio Brancoli, il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, prende di petto il cold case cabinovia di Trieste. L’importante spunto per il commento è fornito dal sondaggio commissionato dal Gruppo Nem sull’opera, i cui risultati sono stati pubblicati sul Piccolo di domenica 8 giugno, e dalla mancata partecipazione alla dialettica conseguente del centrodestra e,

quindi, della maggioranza a guida del Comune di Trieste. A conclusione di una serie di plausibili argomentazioni Fabrizio Brancoli conclude così, in vista della ulteriore seduta del Consiglio comunale del 12 giugno: “Cari rappresentanti dei cittadini: chiedete la parola, prendete quel microfono e dite cosa pensate”. Credo che l’appello sia stato rivolto alla maggioranza consiliare dato che l’opposizione la parola la sta prendendo eccome, anche a fini ostruzionistici. Io, sommessamente, lanciai qui il mio appello contrario: consiglieri di maggioranza, Sindaco, assessori, astenervi da interventi diversi da quelli necessari per l’avanzamento dei lavori d’aula fino all’approvazione finale! Perché? Per il semplice motivo che l’importante iniziativa civile e strutturale, chiamata cabinovia, ha dato già il suo tributo di metaforiche lacrime e sangue in fase teorica, progettuale, amministrativa e giudiziale. Tributo che non ha scalfito ma solo ostacolato l’esigenza di dare vita al manufatto. Scrive ancora Brancoli: “La cabinovia interessa perché è una gran matrioska che contiene molte altre questioni, tutte di vero spessore per una comunità. L’ambiente. La mobilità urbana. La strategia di sviluppo turistico. La proiezione mediatica della città. I costi. La Bora.

GLI AUGURI



JURIJ
Grazie per rendere la nostra vita più bella, buon compleanno Jurij! Auguri da Mija, Ava, Ivan, Egon

IMATRIMONI

Marco Fulvio e Bohomazova Natalia, Zancola Paolo e Catunar Loredana, Bertocchi Nicola e Leonardi Antonella, Badodi Stefano e Milkovic Roberta, Servillo Giovanni e Lepore Maria Pia, Rosselli Vincenzo e Perrino Maria Ylenia, Console Francesco e Farina Caterina, Cus Piero e Bearzi Paola, Bonut Nicolò e Spasojevic Marija, Bologna Federico e Terzoni Carol, Varesano Claudio e Belli Alessia, Bossi Luca e Petini Serena, Marsich Giuliano e Zoldan Luana, Montagnana Alessandro e Lucicesare Alessia, Bianco Massimiliano e Alves De Freitas Maria Rozalina, Vatta Mauro e Vogrig Sara

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

SÌ OVOVIA, SE PORTAIN OSMIZA

Secondo un mio sondaggio tra amici al bar, dei modi per rendere gradita l’ovovia a noi triestini ci sono:

1) se ti porta in osmiza. L’optimum sarebbe dotarla di cabine staccabili in cui degustare vino e insaccati senza neanche dover scendere. Seduta interna rigorosamente su pancia scomoda. Raggiunto il giusto livello alcolemico, ti riagganci al cavo e torni in città cantando “come la bora che vien e che va, i disi che l’ovo se ga ribalta” facendo ondeggiare la cabina. Percentuale di sì: 100%.

2) se puoi rincorrerla da sotto di corsa o in bicicletta. Non serve neanche un tracciato. Noi, pur di esaurirci fisicamente in prestazioni non lavorative, potremmo risalire il massiccio dell’Annapurna in monociclo. Arrivo sempre in osmiza. Percentuale di sì: 90%. Non risponde: un violoncellista comunista gay veggano.



GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 14/6/2025

BARI	43	28	11	4	79
CAGLIARI	44	24	17	54	40
FIRENZE	51	68	85	5	58
GENOVA	35	40	22	31	45
MILANO	84	30	47	28	85
NAPOLI	12	6	24	83	82
PALERMO	66	3	88	41	45
ROMA	15	77	68	70	59
TORINO	81	25	6	33	77
VENEZIA	77	79	12	49	87
NAZIONALE	1	84	11	31	45

SuperEnalotto

10-18-44-56-73-86

Jolly 48

Superstar 55

JACKPOT 14.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	22.106,67 €
Ai 463	4	392,14 €
Ai 20.018	3	27,16 €
Ai 327.209	2	5,14 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	39.214,00 €
Ai 120	3	2.716,00 €
Ai 1.990	2	100,00 €
Ai 13.416	1	10,00 €
Ai 29.313	0	5,00 €

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	6	11	12	15
24	25	28	30	35
40	43	44	51	66
68	77	79	81	84

Numero Oro 43 Doppio Oro (43-28)

LA PREMIAZIONE

Il miglior restauro spetta alla barca “Fantàsia”



“Fantàsia”, l'imbarcazione costruita nel 1914, è stata premiata (nella foto di Carloni) per il miglior restauro nell'ambito di “Portopiccolo Classic”, competizione dello Yacht Club di Portopiccolo, in collaborazione con il Diporto nautico di Sistiana e il patrocinio dell'Associazione italiana vele d'epoca. “Fantàsia” ha ottenuto il premio alla presenza della presidente Raffaella Gregoris, del sindaco Igor Gabrovec e della rappresentante dell'Aive Francesca Lodigiani.

I percorsi di democrazia e di rappresentanza, le proteste pubbliche, il legittimo diritto dovere di prendere decisioni”. Elenco esaustivo, questo; e siccome di tutto ciò si è ampiamente argomentato e discusso, in sedi pubbliche e private, e nell'ideale arena della contesa sono rimaste solo posizioni ideologiche con abiti tecnici e sfumature di interessi privati, condite da tifo da stadio, è bene raggiungere quanto prima la via della fattualità.

In cauda venenum: una tiratura d'orecchi al titolista del Piccolo che l'8 giugno in taglio alto e centrale e a caratteri cubitali ha titolato: “Cabinovia, dice no il 73%”. Ricordando solo nell'occhietto, in neretto sì ma con caratteri piuttosto piccoli, che si trattava di un sondaggio. Intelligentipauca!

Denis Zigante

Gentile lettore, un punto per lei! Come avrà notato è stato ascoltato il suo appello, e non il mio. I consiglieri di centrodestra sono rimasti muti come scolaretti ubbidienti (o come scolaretti impreparati). Una legittima soddisfazione per lei, che ha esposto bene le sue argomentazioni; e una delusione – l'ennesima – per me e per altri, che invece restiamo convinti dell'importanza, anzi, della necessità, del confronto democratico nelle giuste sedi. Grazie per lo scambio di opinioni.

(Fabrizio Brancoli)

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Fedy Zafiris da Edda 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di Matteo Millo da Sergio Ferlatti 50,00 pro AIRALZH ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA ALZHEIMER.

In memoria di Matteo Millo da Mario Spaccini 50,00 pro AIRALZH ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA ALZHEIMER.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo	Vito (martire)
Il giorno	è il 166°, ne restano 199
Il sole	sorge alle 5.15 tramonta alle 20.56
La luna	sorge alle 23.47 del 14 giugno cala alle 8.55
Il proverbio	La fortuna con il tempo diventa classe.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Mazzini 43, 040 631785;
Via delle Sette Fontane 39, 040 390898; Rotonda del Boschetto 3, 040 576197; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
reperibilità 040 211001

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Revoltella 41, 040 941048.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
11 giugno	35	136
12 giugno	24	135
13 giugno	23	131
14 giugno	13	138
15 giugno	16	127
16 giugno	13	114
17 giugno	12	114

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

TRIESTE VOLTIE STORIE

Nei panni dei giovani
Pensieri ricorrenti



DON MARIO VATTA

Ho provato in queste ultime settimane a cimentarmi con un esercizio che ritenevo, paradossalmente e allo stesso tempo, impossibile. E cioè di mettermi nei panni di un giovane o giovanissimo di oggi. E chiedermi che cosa stiano pensando delle nostre generazioni un uomo giovane, una giovane donna. Il pensiero, le impressioni, le considerazioni riguardo eventuali eredità di tipo culturale, economico, politico, sociale. Voglio precisare che non sto parlando della mia generazione ormai in “fase di rientro”, ma di coloro che vivono ancora un'esistenza attiva e produttiva. Quali interrogativi può porsi un giovane di oggi su quanto abbiamo concepito nelle nostre vite? Quali i valori? L'onestà, la legalità, la responsabilità sono realtà umanamente riconosciute o fanno parte della retorica, dei discorsi ufficiali e di prammatica tanto per dar l'impressione di credere in qualcosa a cui in effetti non si dà alcun contenuto? Quali prospettive per le nuove generazioni? Sono interrogativi che molto spesso mi pongo e che – devo ammetterlo – mi inquietano quanto basta. Sì, è vero: alle volte mi confronto con gruppi di giovani che con le loro aspirazioni espresse riescono ad aumentare



la speranza che sempre ho cercato di custodire, di alimentare e soprattutto di trasmettere. Si tratta normalmente di ragazzi che aderiscono ad associazioni o gruppi che svolgono già, con impegno, programmi formativi ed educativi che – lo sguardo rivolto al futuro – dovrebbero preparare gli adulti per il domani.

Di solito ne traggio sorprendente vantaggio interiore, mentre mi ripeto che comunque la realizzazione dei principi annunciati richiederà coerenza, costanza e scelte coraggiose. Il

conflitto tra ciò che è materiale e interessato, alle volte, potrà mettere in ombra i valori quali la solidarietà, l'amicizia, la gratuità nelle relazioni. Scegliere non sarà facile ma necessario. La testimonianza, allora, non sarà soltanto atteggiamento utile alla propria soddisfazione, ma esempio in famiglia, sul posto di lavoro, nel cerchio delle amicizie personali. Ci sono, però, altri interrogativi che mi sento fare, anche se non direttamente, da giovani e giovanissimi, che hanno storie molto diverse dai loro coetanei di cui sopra. Sono quelli, frequentatori della violenza di strada, insoddisfatti, arrabbiati, spesso vittime della stessa violenza più o meno subdola, che trasferiscono il “mal di vivere” nelle loro giornate. Quale il loro futuro? Quando la ferita che li ha lacerati? Il mondo, la nostra società, sente la responsabilità di tali situazioni o preferisce reagire con giudizi di condanna? Se le Istituzioni, i gruppi impegnati nel sociale, i singoli cittadini si mettessero in ascolto attento dei fatti di violenza giovanile, si potrebbero riconoscere delle vere e proprie falle aperte da distrazioni più o meno colpevoli provocate da profonde carenze sociali. Il giudizio giudicante e sbrigativo non sarà la miglior soluzione al problema ormai assunto a livello di fenomeno appartenente a “un'altra comunità”. È da questi gruppi... devianti come viene percepito il mondo adulto? Interrogativi dai quali volutamente mi lascio inquietare. Quanto basta, naturalmente. Buona domenica. —

L'ASSOCIAZIONE E L'OBIETTIVO

“Fair Play” con il sostegno del Rotary Club Alto Adriatico: in mare per alzare le vele senza barriere

È stato avviato, nella sede dell'Associazione “Fair Play”, il service sostenuto dal Rotary Club Trieste Alto Adriatico, denominato “La vela, amore a prima vista”. La “Fair Play”, con la propria scuola di vela Fiv, nata nel 2009, punta a garantire a tutti la possibilità di imparare ad andare a vela.

Proprio nel 2009 nacque infatti la “Scuole vela su derive per la disabilità visiva”, in collaborazione con l'Associazione nazionale istruttori orientamento mobilità autonomia personale

e l'Unione italiana ciechi e ipovedenti. Sin dall'inizio il Rotary Trieste Alto Adriatico, presieduta da Daniela Pallotta, ha contribuito alla crescita del progetto. Il gruppo di atleti che si è formato negli anni ha preso parte al progetto “Barcolana Blind”, ha visto la partecipazione di un equipaggio non vedente alle edizioni 49 e 50 della Barcolana, con ottimi risultati.

Nel tempo, il programma si è consolidato e la richiesta dei non vedenti di Trieste e della Slovenia è stata di poter avere una continui-

tà al di fuori della settimana del corso. Con il service del Rotary Trieste Alto Adriatico prende ora forma questo desiderio, che diventa realtà da metà maggio a tutto settembre. L'obiettivo è di creare una squadra di velisti non vedenti che vive il mare con approccio multidisciplinare due giorni a settimana lungo tutto il periodo nelle tre specialità, windsurf, derive e cabinati e due minicrociere con piccolo cabinato nel golfo di Trieste.

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Go!2025

Due Gorizie

La storia nell'architettura

In mostra un doppio racconto in bianco e nero e a colori del capoluogo isontino e della gemella Nova Gorica, nelle immagini di Stefano Ciol e Marco Citron

FOTOGRAFIA

FRANCA MARRI

Un racconto interamente in bianco e nero e un altro tutto a colori, il legame con il passato più o meno recente e la proiezione verso una modernità forse ancora in divenire: Gorizia e Nova Gorica, due città, due entità, due storie differenti che è possibile rileggere l'una accanto all'altra nella nuova mostra allestita negli spazi espositivi di Studiofaganel e del Kinemax di Gorizia.

Promossa dall'Associazione culturale GrabGroup Upgrading Cultures per la cura di Sara Occhipinti e Marco Faganel, "Gorizia/Nova Gorica. Architettura tra passata e modernità", visibile fino al 25 luglio, presenta due racconti per immagini realizzati dai fotografi Stefano Ciol e Marco Citron.

Da Studiofaganel il percorso si apre con l'immagine scattata da Stefano Ciol lungo la linea del confine, la stessa linea che, ripresa

in un'altra immagine, ampliando lo sguardo sulla zona dello snodo ferroviario, finisce per perdersi tra le colline.

«Ripercorrendo le vie di Gorizia -riferisce Stefano Ciol-, guardando le sue architetture, osservavo il susseguirsi dei periodi e degli stili architettonici tra una vegetazione quasi sempre presente che mi ha suggerito di costruire il mio discorso fotografico proprio sulle linee, le luci e le ombre di architetture, alberi, strade, strisce pedonali e cieli nuvolosi».

Il suo obiettivo si concentra su alcuni spazi pubblici come lo il Campo sportivo Baiamonti con la tribuna progettata da Giuseppe Gyra e le architetture delle scuole come quella del Liceo artistico Max Fabiani progettata da Umberto Cuzzi o la Scuola Locchi di Francesco Mansutti e Gino Miozzo, tutti capolavori dell'architettura razionalista, per giungere all'Istituto Ivan Cankar progettato da Marcello D'Olivio, tra i massimi rappresentanti del neoespressionismo e del brutalismo



La biblioteca F. Bevk F. CITRON

in Italia. L'itinerario prosegue poi attraverso gli scatti di altre architetture rappresentative della storia architettonica goriziana come Villa Schiozzi e Casa Krašceh progettate ancora da Cuzzi, il Palazzo delle Poste di Angiolo Mazzoni, il Grattacielo Martini di Sergio Fornasir, l'Auditorium della Cultura Friulana di Mariateresa Grusovin e Giorgio Picotti.

«In tutte le immagini -aggiunge Ciol- ho voluto proporre delle prospettive capaci di portare l'occhio oltre, invitando lo spettatore

ad andare avanti, a scoprire la città».

Al contrario l'obiettivo di Marco Citron sulle architetture di Nova Gorica rimane prevalentemente concentrato su di esse e lascia poco spazio al paesaggio.

«Nova Gorica è una città che avevo conosciuto solamente di passaggio molti anni addietro -racconta Citron-, non ne avevo una idea precisa. Si è dimostrata una città giovane, dinamica con molti edifici di nuova costruzione. Debbo riconoscere il netto stacco rispetto a Gorizia che è superiore a quello che immaginavo».

Già confrontatosi in passato con altre città costruite nel secondo dopoguerra nei territori della Ex Unione Sovietica, tra Bielorussia, Moldavia, Ucraina, lavorando su Nova Gorica si è «inevitabilmente messo in confronto con il modello di pianificazione urbanistica socialista dell'est che è quello che caratterizza la città».

L'autore osserva l'edilizia residenziale degli anni Settanta che ritrae con i suoi colori tenui, quasi evanescenti,



1) Un punto del confine in una foto di Stefano Ciol 2) Edifici residenziali di Nova Gorica in una foto di Marco Citron 3) L'istituto Ivan Cankar fotografato da Ciol

ti, senza tempo, con un'attenzione non soltanto estetica ma anche antropologica, per poi passare agli edifici pubblici come il Teatro Nazionale Sloveno, la Biblioteca France Bevk, la Galleria Comunale fino agli edifici

più recenti come l'Eda center, un grattacielo alto 72 metri di 15 piani più quattro livelli sotterranei. A parlare di un più lontano passato c'è la Torre dell'acqua d'inizio '900 laddove l'Istituto nazionale di sanità pubbli-

IL SAGGIO

Cronache di una casa chiusa

“La francese” di Trieste

MARGHERITA REGUITTI

Puriginoso, fascinoso e rimosso: il fenomeno della prostituzione di Stato durante il ventennio fascista è una storia che, come i fiumi carsici di cui non si conoscono portata e percorsi, riemergono nelle cronache e nei dibattiti politici, tumultuosi e torbidi, per poi ritornare nel chiuso delle case che ne erano il sim-

bolo. Un tema che la scrittrice vicentina Rossella Menegato racconta con la libertà della letteratura prendendo spunto dalla realtà testimoniata da documenti, fotografie e diari di signorine e tenutarie, in “Cronache di una casa chiusa”, Edizioni Biblioteca dell'Immagine (pagg. 160 euro 16), prefazione di Maria Pia Ciani.

L'autrice ne parlerà venerdì (20 giugno) alle 18 alla

Ubik di Trieste, in dialogo con Sonia Sicco. «È bella Amélie, di un'eleganza innata, altera, da far girare la testa a chiunque la incontri. Ha sfruttato con sapienza l'unica ricchezza posseduta, consapevole di essere una vera calamita per gli uomini, ha sfruttato il suo meraviglioso corpo per ottenere il potere e quindi il rispetto». Amélie è la severa e la raffinata tenutaria della casa di lusso a tre



Un certificato di idoneità al «meretricio militare» de “La francese”

stelle “La francese”, di via dei Capitelli n.6 a Trieste, dove Rosa, voce narrante, esercita. Un modo privilegiato per il parterre dei clienti, ricchi, politici e gerarchi durante la

seconda guerra mondiale. Un mondo quello di Amélie e delle sue ragazze, meretrici, prostitute, puttane, che nulla ha a che fare con film “Il favoloso mondo di Amélie”, con il

quale però il libro condivide lo spunto di partenza: oggetti sui quali costruire una narrazione verosimile; raccogliere spunti dal passato vivi anche nella contemporaneità. «A Casarsa del Friuli, durante una ristrutturazione edile, vennero alla luce, murati dietro una parete, documenti, fotografie e effetti in uso nel mestiere», spiega l'autrice che già in passato si è occupata di questo tema. Materiali che forse la tenutaria volle conservare in un posto sicuro affinché non andassero perduti, oggi parte della collezione Davide Scarpa. Oggetti che ispirano storie con l'obiettivo di ridare dignità a donne, Maria, Bimba, Nerina, Giulia e Sophie, nomi di finzione a tutela delle vere identità, per

UN NUOVO PODCAST

Capitali Invisibili, storie di imprese che fanno cultura

Che cos'hanno in comune un bilancio aziendale, un'opera d'arte e un'impresa meccanica? Lo racconta il podcast di Chiara Godino (in foto) "Capitali Invisibili. Quando cultura, arti e impresa si in-

contrano" prodotto da Chora Media e realizzato in collaborazione con Carra-ro Group, disponibile da due giorni sulle principali piattaforme. Il podcast nasce con l'obiettivo di raccontare come alcu-



ni luoghi di produzione siano anche spa-zi di cultura, nei quali un'idea può abita-re anche fra componenti meccaniche e dove la bellezza non è un lusso, ma una direzione. "Capitali invisibili" racconta le relazioni, l'immaginazione e i segni culturali che danno profondità e signifi-

cato al lavoro e ai numeri, dando voce a imprenditori, architetti, illustratori e de-signer che credono che creare valore si-gnifichi anche ispirare, connettere, tra-sformare. Un dialogo aperto per scopri-re che il vero capitale - quello invisibile - è fatto di idee, legami e bellezza.



ca con il suo angolo arrotondato sembra richiamare le architetture di Max Fabiani.

Un video di Luca China-glia completa la rassegna fo-calizzandosi sulle medesi-me architetture di Gorizia e

Nova Gorica per andare ad analizzarne alcuni dettagli, offrendo ulteriori possibili-tà di osservazione e riflessio-ne.

Prezioso il catalogo pen-sato dal grafico Andrea Oc-chipinti come un cofanetto

contenente i due volumi con i due racconti fotogra-fi-ci delle città gemelle corre-dati dai testi di Sara Florian, Moreno Baccichet e Fulvio Dell'Agnese italiano e slove-no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

proteggerne la memoria loro e delle famiglie, che "sceglie-vano" il mestiere più antico del mondo per povertà, fa-me, ignoranza, con la speran-za di un futuro libero e miglio-re ma anche per esercitare il potere derivante a chi faceva carriera. Vittime di serie B per l'autrice, ieri come oggi, schiave senza diritti e docu-menti, sottratti all'ingresso, sottomesse alla volontà della madame che concedeva rare uscite per andare a trovare i figli in istituti o a bàlia. «Chi ciclicamente propone la riap-ertura dei casini sa di cosa parla? - Si chiede l'autrice -. Erano giovani donne sfrutta-te dallo Stato, sulle quali la Chiesa chiudeva gli occhi, la tenutaria era nominata dal prefetto e una commissione,

nella quale era di diritto un sacerdote designato dalla cu-ria, soprintendeva alla "ca-sa" - scrive l'autrice -. I con-trolli medici: effettuati da dottori compiacenti e corrot-ti». Vi proliferavano le malat-tie sessuali fra tutte la sifili-de, chiamata mal francese sul patrio suolo e mal napole-tano oltre Alpe. Un capitolo per niente studiato dagli sto-rici parla dei casini di guerra: «C'è documentazione per quanto riguarda la Grande Guerra ma pochissimo dispo-nibile per il ventennio fasci-sta, spiega la scrittrice. Nella collezione Scarpa è presente la carta di identità di una pro-stituta "arruolata" nel corpo degli Alpini in forza alla divi-sione Julia nel 1941 sul fron-te orientale, per "questione

d'igiene", per evitare che il vi-gore giovanile dei soldati al fronte "trovasse ristoro" fra le braccia di prostitute giro-vaghe». L'autrice ha richie-sto per approfondire il suo la-voro al Ministero della Dife-sa l'accesso agli archivi ma la risposta è stata che i docu-menti non sono accessibili in quando ancora in fase di revi-sione. Questo libro, che resti-tuisce rispetto e umanità a vit-time della storia, verrà pre-sentato nelle scuole e in in-contri pubblici per tenere aperto un tema di violenza sommersa della quale anche le cronache di oggi sono intri-se. «Io, non ero una puttana, ma una ragazza infelice che non sapeva cosa poter fare per accontentare il suo Padro-ne. Suo marito». —

MUSICA

Le vite di donne emigrate a New York ispirano il nuovo disco di Burtone

"Migration Stories" è il secondo album della violinista e compositrice friulana che vive nella Grande Mela

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Questa raccolta di storie musi-cali nasce dalle esperienze di donne immigrate a New York. È un album dedicato a chi si sente sospeso tra due mondi, a chi cerca un luogo dove sentirsi a casa e a chi tro-va la forza nel proprio percor-so. Un omaggio al coraggio e alla resilienza di tutti gli im-migrati. Ogni brano raccon-ta un aspetto diverso di que-sto viaggio, esplorando l'i-dentità, la perdita e il senso di appartenenza». S'intitola "Migration Tales" (pubblica-to da Endectomorph, in colla-borazione con La Reserve) il secondo album della violini-sta, compositrice, arrangia-trice friulana Ludovica Burtone, che vive a New York da più di dieci anni. Di formazio-ne classica, con un biennio in violino conseguito al conser-vatorio Tomadini di Udine e un diploma post-laurea al Li-ceu di Barcellona, l'artista udinese si diploma inoltre in "Composizione Jazz" al Ber-kelee College of Music di Bos-ton. Ha condiviso il palco con nomi quali Ron Carter, Jon Batiste, Melissa Aldana, Arijit Singh, Mary Halvor-son, Dream Theater e suona-to in templi della musica nel-la grande mela come Carne-gie Hall, Radio City Music Hall, Lincoln Center. Di re-cente era anche nell'orquestra che ha accompagnato Yandel in una puntata del To-night Show di Jimmy Fallon. **Ludovica, come nasce il nuovo album?**

«L'idea è nata già quando sta-vo chiudendo il precedente "Sparks". Volevo raccontare le donne immigrate qua a New York, argomento sem-pre molto attuale e oggi parti-colarmente presente nelle news».

Un tema delicato ovunque, in America come in Italia.

«Secondo me, in generale, c'è molta ignoranza. Nel sen-so proprio di non sapere e non chiedersi. Quando vivevo in Italia una delle mie ami-che del cuore era bosniaca, scappata dalla guerra, ha avuto un percorso molto diffi-cile dal punto di vista buro-cratico, nonostante fosse nel nostro paese da quindici an-ni. Se non avessi avuto vicino una persona che viveva sulla



Ludovica Burtone FOTO STEPHEN JACOBSON

sua pelle quella situazione, non mi sarei mai chiesta qua-le fosse la realtà degli immi-grati in Italia. Poi sono emi-grata io negli Usa e ovvia-mente è toccata a me».

Chi sono le donne protagoniste di "Migration Tales"?

«Sono partita dalla mia sto-ria, pensando che sono qui a New York da tanti anni, anco-ra con un visto, non posso vo-tare, e tante altre cose ci ven-gono precluse. La maggior parte dei miei amici immigra-ti sono legati alla musica e al mondo dell'arte ma ho volu-to espandere un po' le mie co-noscenze, facendo delle inter-viste o semplici chiacchiera-te con donne che non sono ne-cessariamente venute qui per inseguire il sogno della musica. Ho incontrato perso-ne molto diverse da me, ma ci sono dei sentimenti comu-ni che ci legano, condividia-mo la lontananza dalla terra natia».

I brani sono tutti composti da lei?

«Sì, eccetto "Agua e Vinho", un arrangiamento di un bra-no di Egberto Gismonti di cui sono stata sempre innamorata, c'è un senso di distanza, melancolia, abbandono all'i-nizio ma poi anche speranza che le cose possano andare meglio (un sentimento che spinge il migrante a tener du-ro), e "Our Voices," in colla-borazione con la soundscape artist Cleo Reed, che ha ascol-

tato le interviste ed è riuscita ad integrare alcune delle vo-ci».

I musicisti che hanno suonato in questo secondo la-voro?

«Tutti amici che stanno qui a Brooklyn, Milena Casado (fli-corno), Julieta Eugenio (sax tenore), Marta Sánchez (pia-noforte), Tyrone Allen II (contrabbasso) e Jongkuk Kim (batteria), sono affiatati perché suonano spesso assie-me ed ha influito sull'energia sprigionata».

Ci sono riferimenti alle sue radici nelle canzoni?

«Certamente, perché quan-do si parla di immigrazione si parla di dove si va ma an-che da dove si viene. In "The Name" rifletto sul fatto che cambiamo anche il nostro no-me per adattarci al trasferi-mento, io divento "Lu" che è più semplice da pronuncia-re. Chi arriva dall'Asia spes-so cambia il suo nome perché qui risulta impronunciabile. Cambiamo anche lingua, e mi sono chiesta se così cam-bia la nostra personalità o ri-maniamo gli stessi».

Sono previsti concerti an-che in Italia?

«Ne abbiamo fatti un paio, uno alla Casa del Jazz di Ro-ma con un quartetto italiano. Ho sempre in programma di tornare, c'è il desiderio di ve-dere la famiglia oltre che suo-nare, mi sto organizzando». —

Patrimoni architettonici

Un tesoro recuperato

Palazzo Brunner-Segré: dopo il restauro si inaugura il complesso, sarà sede della Fondazione Aquileia

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Un compendio di storia, archeologia e architettura nel cuore di Aquileia restituito alla collettività. Si è concluso l'imponente intervento di restauro conservativo di Palazzo Brunner-Segré. Il complesso che si affaccia su via Roma, fu eretto fra XVII e XVIII secolo, acquisito nel 1996 dal Demanio (Ministero della Cultura) e trasferito alla Fondazione Aquileia nel 2019.

Dopo un ottantennio di abbandono e di degrado, l'edificio è stato interessato da un radicale lavoro di recupero e riqualificazione, che permetterà di trasferirvi la sede della direzione e degli uffici della Fondazione, sarà inaugurato oggi, domenica 15, alle 11 con ingresso da via Roma 20 nell'ambito delle Giornate europee dell'Archeologia. Al secondo piano sarà inoltre realizzata una sala conferenze, mentre una seconda fase dell'intervento prevede la valorizzazione dell'area esterna, sotto la quale si cela una porzione dell'antico anfiteatro romano, e la creazione di un percorso di visita che collegherà l'edificio a via 24 Maggio.

I lavori, eseguiti dalla ditta Valerio Sabinot s.r.l. di Basiliano sotto la direzione dell'architetto Barbara Pessina, degli ingegneri Massimo Lanza e Maurizio Casoni, hanno dunque permesso il recupero di un importante edificio storico di Aquileia. La bella facciata, contraddistinta dal portale carraio, dalla porta ad arco con terrazzino al primo piano e da un'apertura circolari al secondo piano, tutte decorate da teste in pietra, torna a risplendere.

«L'intervento conservativo di Palazzo Brunner-Segré riveste un significato particolare, perché si tratta di un pregevole edificio storico ricon-



Uno scorcio di Palazzo Brunner-Segré fresco di restauro, a destra il complesso immobiliare di via Roma come si presentava in abbandono e un'immagine storica della famiglia



segnato all'ammirazione dei visitatori», dice il presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo.

«Il recupero del patrimonio edilizio del centro storico, costituito da notevoli esempi di architettura spontanea, e un suo utilizzo a servizio dei nostri ospiti è uno degli obiettivi della Fondazione, che in questi ultimi anni ha proceduto all'acquisizione di alcune proprietà private ormai non più abitate nella zona della basilica – il commento. Nel caso specifico, desidero sottolineare che il costo complessivo dell'opera, pari a 3.068.000 euro, è stato finanziato per 3 milioni

di euro grazie ai Fondi per lo Sviluppo e la Coesione del Ministero della Cultura, che, grazie al sollecito interessamento della Direzione Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia, siamo riusciti a dirottare verso il restauro di palazzo Brunner-Segré. Desidero ringraziare la Soprintendenza per la costante presenza nelle fasi progettuali, autorizzative e di avvio dei lavori, sempre delicati perché intressano un immobile vincolato. È un ulteriore segno della collaborazione proficua che si è instaurata nel processo di valorizzazione di Aquileia».

«L'intervento di rigenerazione urbana dell'edificio,

posto lungo uno degli assi viari principali di età medievale, la contrada di Sant'Andrea o dei calzolari, ha richiesto due anni di lavori – commenta il direttore della Fondazione Aquileia, l'archeologo Cristiano Tiussi. Un intervento complesso perché attuato su un edificio storico molto degradato, che ha richiesto un'attenzione particolare, per ovviare a problematiche emerse in corso d'opera. Nella fase iniziale, sono state condotte indagini archeologiche che hanno rivelato la ricchezza del deposito stratigrafico, ininterrotto dalle fasi moderne a quelle tardo-antiche. Le fasi di lavora-

LA SCHEDA

La famiglia nobile, l'acquisto del 1923 e il conte-senatore

Il complesso fu acquistato nel 1923 da Gina Segré (1867-1948), membro della nobile famiglia triestina di religione ebraica. Il fratello Salvatore assunse il titolo di conte Segré-Sartorio e fu senatore del Regno d'Italia dal '24 al '47, rivestendo anche la carica di consigliere dell'Associazione Nazionale per Aquileia dalla sua fondazione (1928) e fino alla morte (1949).

zione si sono poi susseguite con regolarità, e per questo vorrei ringraziare i collaboratori della Fondazione, i professionisti della progettazione e della direzione lavori e le ditte impegnate negli scavi archeologici, nel recupero delle strutture edilizie, nella realizzazione degli impianti tecnologici. Ora proseguiremo con la sistemazione dell'area esterna, che terrà necessariamente conto anche della presenza di circa un quarto dell'anfiteatro: l'obiettivo è quello di rimetterne in luce almeno un tratto conservatosi delle fondazioni, per dare l'idea dell'imponenza dell'edificio». —

LIRICA - INTERVISTA AL TENORE ENRICO CASARI

«Il viaggio di Candide ci aiuta a trovare il senso delle cose»

PATRIZIA FERIALDI

“Candide” il capolavoro di Leonard Bernstein ispirato all'omonimo romanzo di Voltaire ha debuttato venerdì al Teatro Verdi di Trieste nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, in coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna per la regia di Renato Za-

nella e la direzione musicale di Kevin Rhodes. Nel ruolo del titolo il tenore Enrico Casari. «Il mio rapporto con Bernstein è iniziato molto tempo fa – dice – quasi all'inizio della mia carriera nel 2008, quando ero membro dell'Opera Studio in Belgio e venni scritturato per “Trouble in Tahiti” dove facevo parte del trio jazz. Quindi questa fu la mia prima esperienza sia con l'opera contemporanea che con Bernstein, vale a

dire con uno stile vocale e musicale molto diverso da quello a cui ero abituato. Arrivarono altri Bernstein... Esattamente, l'anno dopo in Portogallo debuttai il ruolo di Tony in “West side story” e poi nel 2018 ho affrontato quello di François nell'opera “A quiet place”, un titolo che si dovrebbe mettere in scena più spesso perché è davvero molto interessante e il ruolo di François è musicalmente molto difficile.

Infine nel 2019 è arrivato proprio Candide al Teatro dell'Opera di Vilnius, in una produzione che mi ha fatto davvero innamorare di questo ruolo e che ho rifatto anche nel 2022. Quindi adesso a Trieste è la terza volta che interpreto questo personaggio e ne sono molto felice anche perché nel primo debutto ho cantato la versione concertante fatta da Bernstein nel 1989, in cui la maggior parte dei dialoghi era tagliata, mentre qui è la prima volta che affronto la versione integrale per quanto riguarda la prosa. Attraverso quale tipo di vocalità si esprime Candide? «Bernstein ha composto delle linee vocali che riflettono il percorso emozionale e di maturazione che Candide deve com-

piere durante il suo incredibile viaggio. Potremmo definirlo un tenore lirico che necessita di una voce con una tavolozza di colori molto ampia, necessaria per evidenziare tutte le emozioni che trapelano dalla storia, abbinata a grande elasticità, indispensabile per affrontare le agilità richieste. All'inizio si deve cantare con un timbro chiaro e brillante allo scopo di evidenziare l'innocenza e l'ingenuità del protagonista, poi è richiesto un timbro più caldo e scuro, addirittura baritonale, necessario a esprimere meglio le sofferenze e le disillusioni che incontra e prova nel corso del suo viaggio. Inoltre ci vuole pure un forte senso del fraseggio e del legato per i passaggi più lirici, comunque complessi dal punto di vista ritmi-

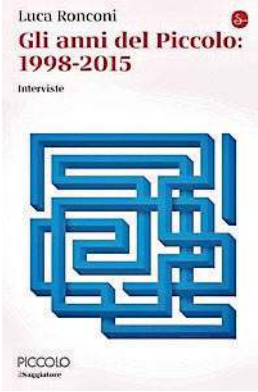
co e musicale». Davvero una bella sfida per un cantante... «Certamente e non solo vocalmente ma anche a livello fisico. Col regista abbiamo costruito le varie disavventure che Candide dovrà affrontare e che lo porteranno a compiere una grande crescita personale unita a una maturazione emozionale. Ma ciò che è importante sottolineare è che questo viaggio straordinario di Candide è una riflessione sulla vita, sul bene e sul male, sulle gioie e sui dolori, necessaria per dare, alla fine, il vero senso alle cose e trovare una propria consapevolezza nel mondo e in rapporto agli altri. In fondo un messaggio di ottimismo e positività, che vale per Candide ma anche per tutti noi». —

NEL SEGNO DEL REGISTA

Gli anni del Piccolo di Ronconi

Focus su un pezzo di storia del grande teatro italiano

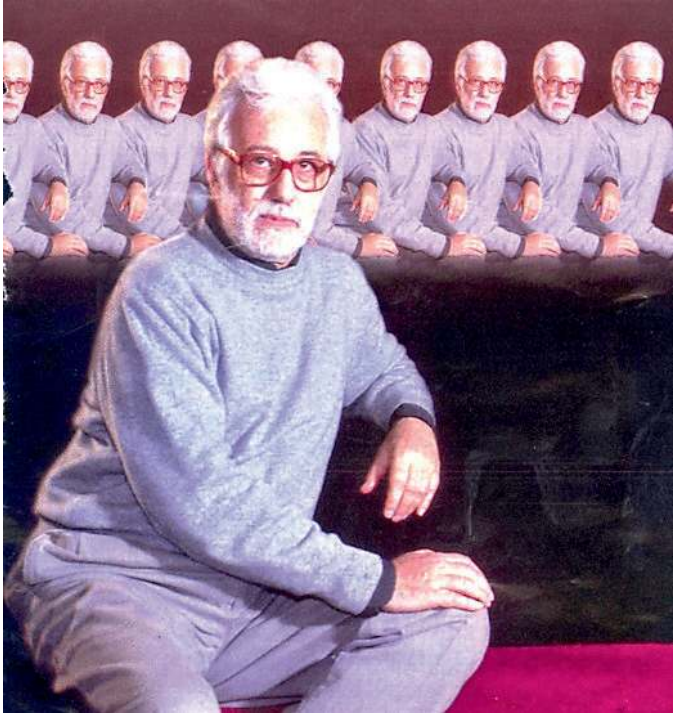
Il Saggiatore propone un testo in cui vengono ripercorse le tappe artistiche della sua direzione dell'istituzione milanese, dal 1998 alla morte nel 2015



FLAVIA FORADINI

Sono oltre trenta gli spettacoli che Luca Ronconi ha creato al Piccolo Teatro di Milano negli anni che hanno coinciso con la sua direzione, dal primo luglio 1998 alla morte, il 21 febbraio 2015. Allestimenti prodotti o coprodotti dall'istituzione milanese, che hanno segnato un pezzo di storia del teatro italiano.

L'anno del primo decennale della morte del regista nato a Susa l'8 marzo 1933 era iniziato con la dedica dell'ormai tradizionale agenda annuale del Piccolo Teatro a uno spettacolo ronconiano simbolo, "Lehman Trilogy". Una serie di eventi in suo ricordo culmina ora con un volume realizzato nell'ambito della collaborazione in atto da qualche anno tra il Piccolo Teatro e l'editore Il Saggiatore ("Luca Ronconi, Gli anni del Piccolo: 1998-2015"), con cui vengono ripercorse le tappe artistiche di quella prolifica stagione, attraverso conversazioni con numerosi interlocutori, nate per i programmi di sala del Piccolo: dalla curatrice del volume Eleonora Vasta a Claudio Longhi, che fu a fianco di Ronconi fin dalla direzione al Teatro di Roma alla metà degli anni '90 e che ora dirige l'istituzione milanese, a



Luca Ronconi

Maria Grazia Gregori, Oliviero Ponte di Pino, Gianfranco Capitta, Luca Fontana, Giovanni Raboni. La sezione introduttiva propone quattro contributi inediti di Giovanni Agosti, Roberta Carlotto, Claudio Longhi, e Sergio Escobar, che da direttore del Piccolo Teatro volle affidare a Ronconi la direzione artistica, mentre il corposo volume si chiude con tutte le locandine degli allestimenti tematizzati, che esplicitano, se mai ve ne fosse bisogno, sia come molti attori che iniziarono a muovere i primi passi in palcoscenico sotto la guida di Ronconi siano oggi tra i più affermati interpreti del panorama italiano, sia come le sue messe in scena al di fuori del Piccolo di Milano abbiano strettamente intrecciato la storia del teatro di quel periodo.

Un aspetto importante del divenire di Ronconi è poi quello della sua attività di pe-

dagogo, sia alla Scuola del Piccolo, sia al Centro Teatrale Santacristina, da lui fondato in Umbria nel 2002 assieme a Roberta Carlotto, dove anno dopo anno sviluppò articolate sperimentazioni nell'ambito di un laboratorio di formazione permanente per giovani attori.

La dedizione di Ronconi al palcoscenico era del resto a tutto tondo e spaziava dalla scelta dei testi da portare in scena, che spesso non erano parte della letteratura drammatica ma erano firmati da romanzieri o saggisti, all'elaborazione dei copioni, alla ricerca di soluzioni interpretative e visive, che hanno reso i suoi spettacoli immediatamente riconoscibili, che si trattasse di "La vita è sogno", "Le baccanti", "Le Rane", "Professor Bernhardt", "Il ventaglio", "Inventato di sana pianta", "La compagnia degli uomini", o dell'ultimo, indimenticabile "Lehman Trilogy", portato a termine

pochi giorni prima della morte.

Luca Ronconi era notoriamente una persona schiva. Contrariamente all'esuberanza di Giorgio Strehler, suo predecessore al Piccolo (col quale dichiarava una consonanza nel "difendere il teatro dalla volgarità imperante" e "preservare lo spazio di creazione del palcoscenico"), non ha quasi lasciato tracce scritte di proprio pugno, né note di regia, mettendo in atto con coerenza la propria idea del teatro in quanto fenomeno effimero "che riviva nella memoria come soggettivo montaggio di schegge", come ebbe a dire a proposito del suo iconico spettacolo "Infinities", allestito nel 2002 negli ex laboratori di scenografia del Teatro alla Scala, e divenuto paradigmatica espressione di un culto del frammento che caratterizzò molti altri suoi spettacoli.

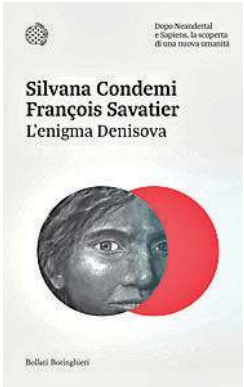
Nella sua lunga carriera, pur non scrivendo quasi in prima persona, Ronconi acconsentì a un gran numero d'interviste. La sua voce ci è giunta quindi per interposte persone, che si sono fatte strumento di divulgazione di idee e riflessioni che altrimenti non sarebbero state trasmesse. Nella sua scelta dei contributi da inserire nel volume, Eleonora Vasta, responsabile delle Edizioni del Piccolo Teatro, ha deciso di concentrare l'attenzione su quell'ampia serie di colloqui, nei quali in concomitanza con l'allestimento di un nuovo spettacolo, Ronconi si apriva alle sollecitazioni di interlocutori che lo seguivano da anni, accettando di offrire il suo punto di vista, che il lettore può ora scoprire nelle sue sfaccettature, navigando nella poetica ronconiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

L'enigma Denisova

La terza specie umana che popolò l'Asia



GIULIA BASSO

Quando nel 2010 i genetisti dell'Istituto Max Planck di Lipsia annunciarono la scoperta di una nuova specie umana basandosi unicamente sul DNA estratto da un minuscolo frammento di falange, la comunità paleontologica reagì con scetticismo. Come poteva esistere un'intera specie conosciuta solo attraverso i geni, senza fossili significativi? Eppure quella piccola scheggia d'osso proveniente dalla grotta di Denisova, nell'Altaj siberiano, stava per riscrivere la storia dell'evoluzione umana in Eurasia. Silvana Condemi e François Savatier, autori de "L'enigma Denisova" (Bollati Boringhieri 2025, pagg. 244, euro 24), ci guidano in un viaggio scientifico mozzafiato, che trasforma complesse evidenze scientifiche in una detective story sulla scoperta del "terzo uomo" del Pleistocene. Condemi, paleoantropologa di fama internazionale, e Savatier, giornalista scientifico specializzato in preistoria, combinano rigore accademico e narrazione accessibile, guidando il lettore attraverso i meandri di una scoperta rivoluzionaria. Così la grotta di Denisova emerge come un "frigorifero per DNA" naturale, dove le basse temperature hanno preservato materiale genetico per centinaia di migliaia di anni. E qui che il premio Nobel Svante Pääbo e il suo team hanno compiuto l'impresa di sequenziare il genoma di una specie umana nota solo attraverso pochissimi resti fossili. L'ennesimo colpo di scena arriva quando gli autori rivelano che questi enigmatici deni-

soviani non erano confinati nelle fredde montagne siberiane. Attraverso l'analisi del DNA presente nelle popolazioni attuali, emerge un quadro sorprendente: i denisoviani avevano costruito un vero e proprio "impero" che si estendeva dall'Altaj all'Australia, dalle gelide steppe dell'Asia settentrionale alle umide foreste tropicali del Sudest asiatico. Uno degli aspetti più affascinanti dell'indagine riguarda l'eredità genetica denisoviana ancora presente in noi. I tibetani devono ai denisoviani il gene EPAS1, che li protegge dal mal di montagna ad alta quota. Gli abitanti del Sudest asiatico hanno ereditato varianti geniche che li rendono più resistenti agli agenti patogeni delle foreste tropicali. Gli Ayta Magbukon delle Filippine possiedono addirittura il 5% di DNA denisoviano, la percentuale più alta al mondo. Questa distribuzione genetica racconta una storia di incontri e ibridazioni che ha plasmato l'evoluzione umana. Ma la parte forse più innovativa del libro riguarda la ricostruzione dell'aspetto fisico dei denisoviani. Gli autori descrivono come i genetisti siano riusciti a dedurre caratteristiche anatomiche dal profilo di metilazione del DNA, creando un vero e proprio "identikit" di Denisova: un essere robusto con cranio allungato, viso largo e piatto, denti di dimensioni notevoli e corpo adattato sia al freddo del nord che al calore dei tropici. La caccia ai fossili denisoviani "perduti" nelle collezioni cinesi rivela poi una verità sorprendente: molti reperti precedentemente classificati come Homo erectus potrebbero in realtà appartenere alla linea denisoviana. Il cranio di Harbin, la mandibola di Xiahe, i resti di Jinniushan emergono come tessere di un mosaico che restituisce finalmente un corpo e un volto a questa specie fantasma. Come concludono gli autori, "Denisova vive in noi": nelle popolazioni asiatiche attuali scorre ancora il sangue di questi antichi umani, testimonianza di un'epoca in cui diverse specie umane condividevano il pianeta. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 L'amore mio non muore** di Roberto Saviano
EINAUDI
- 2 Delitto di benvenuto** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI
- 3 Il pappagallo muto** di Maurizio de Giovanni
RIZZOLI
- 4 Anna della pioggia** di Michela Murgia
EINAUDI
- 5 Il tallone da killer** di Alessandro Robecchi
SELLERIO

Narrativa straniera

- 1 Never Flinch. La lotteria degli innocenti** di Stephen King
SPERLING & KUPFER
- 2 Il mio nome è Emilia del Valle** di Isabel Allende
FELTRINELLI
- 3 Portnoy** di Philip Roth
ADELPHI
- 4 A maglie strette** di Veit Heinichen
E/O
- 5 Il caso Poppy Clarke** di Simon Mason
SELLERIO

Varia

- 1 Bella e perduta** di Paolo Rumiz
ADELPHI
- 2 Uno diviso due. Fratelli e sorelle** di Massimo Recalcati
FELTRINELLI
- 3 Il suicidio di Israele** di Anna Foa
LATERZA
- 4 Socrate, Agata e il futuro** di Beppe Severgnini
RIZZOLI
- 5 Anime fragili** di Matteo Saudino
EINAUDI

APPUNTAMENTI

Dalle 9.30
Piacevolmente
Carso

A chiusura della stagione di escursioni di primavera di “Piacevolmente Carso”, oggi la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 un’uscita con visita e degustazioni a “I campi di lavanda di Povir”, a Sezana. Una camminata per tutti, tra boschi, prati stabili ricchi di biodiversità e panorami sui monti, nei dintorni di Povir. Seguita da una visita guidata ai campi di lavanda ed elicriso, tra fioriture colorate e profumate, e degustazione nell’azienda che coltiva piante officinali. Ritrovo alle ore 8.45, nel parcheggio dell’ex valico confinario per Lipica; spostamento in auto all’inizio della camminata. Costi di partecipazione: interi € 17; € 6 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Ultimi posti disponibili. È richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374.

Alle 16
Laboratorio
con Kervischer

Nell’ambito della mostra Open. Confini di luce per un mondo di pace, al Magazzino 26 del Porto Vecchio fino al 13 luglio, hanno luogo laboratori gratuiti di pittura e disegno per adulti e bambini. Oggi alle 16 si terrà lo stage di disegno dal vero di Paolo Cervi Kervischer. Nel suo atelier sulle rive di Trieste, luogo di scenografico appeal, espone, come in una galleria estemporanea, le tappe della sua ininterrotta ricerca, che travalica il figurativo e, attraverso fantasmi

dorati, perviene all’essenza e alla coscienza. (info e prenotazioni: + 39 335 6750946 / marianna.accerboni@gmail.com).

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall’As.Tr.A.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l’alcool, può contattare l’As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: cel. 333 7729825, numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti
anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.



Ultima giornata di Leali delle Notizie

Ultima giornata per l’XI edizione del Festival del Giornalismo di Ronchi. Momento clou la consegna del Premio Daphne Caruana Galizia alle giornaliste di Gaza e Cisgiordania. A ritirare il riconoscimento sarà il giornalista Samir Al Qaryouti. Tra i relatori, alle 16, anche il giornalista di Avvenire Nello Scavo.

TRIESTE - ALLE 18 AL SARTORIO

“Nora e Jim”, nel segno di Joyce



Nella serata di oggi, alle 18 al giardino del Sartorio, andrà in scena Nora and Jim, un potente atto unico in lingua inglese che esplora la relazione appassionata e complessa tra James Joyce e la sua musa Nora Barnacle.

Scritto da Nora Connolly, diretto da Ronan Wilmot e prodotto da Kevin Cronin per Dublin Theatre Production, lo spettacolo, della durata di 55 minuti, ripercorre il lungo rapporto fra Joyce e la sua compagna dalla fuga d’amore nel 1904, che li conduce a Trieste, ai lunghi anni, a volte difficili a volte esaltanti, che seguono. Interpretato da Julie Hale nel ruolo di Nora e da Ruaidhri Conroy nel ruolo di Joyce, con l’accompagnamento musicale di Fiachra White, lo spettacolo offre uno sguardo poetico, spiritoso e di grande impatto emotivo, che ha coinvolto e commosso il pubblico da Dublino a Londra a Los Angeles al Fringe Festival di Edimburgo.

L’evento è parte del Bloomsday, il festival dedicato all’opera di James Joyce “Ulisse” in corso come da tradizione da alcuni giorni a Trieste, e rientra nella programmazione di Trieste Estate del 2025.

TRIESTE - ALLE 11 ALLA LIBRERIA LOVAT

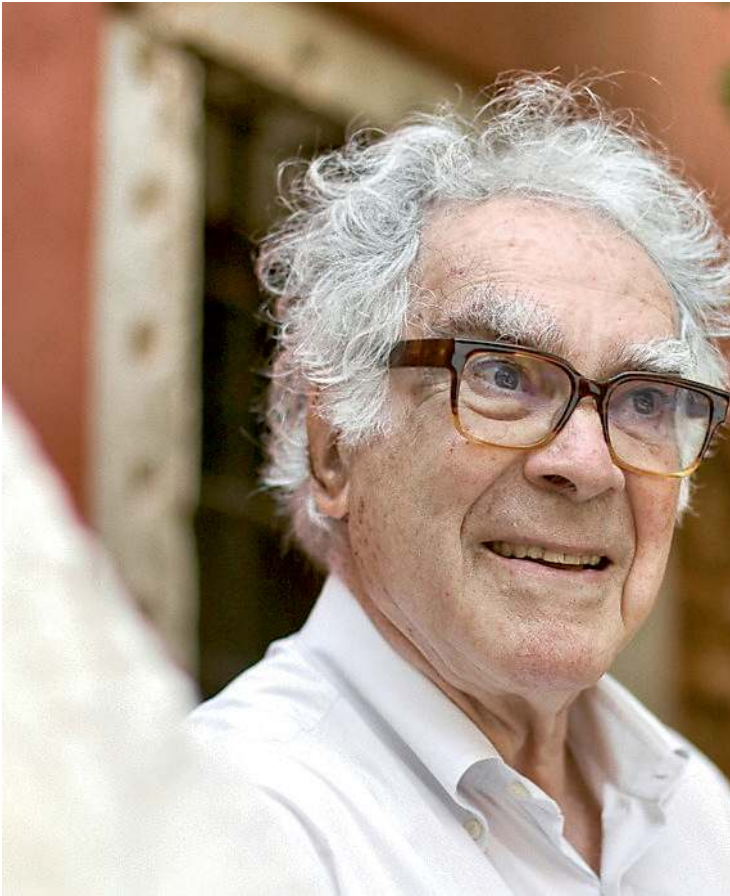
Insidie del “populismo miliardario”



I volontari dei Circoli Operai di Trieste organizzano per questa domenica alle 11 del mattino ala libreria Lovat la presentazione del volume “Populismo miliardario. Stati Uniti e democrazia imperialista nel nuovo ciclo politico” (ed. Lotta Comunista, aprile 2025, 518 pp.)

Il testo raccoglie il materiale prodotto mensilmente dalla rivista Lotta Comunista affrontando coi criteri dell’analisi materialistica della politica l’iniziativa delle amministrazioni Usa da Obama a Trump II inquadrando nel declino relativo della prima potenza mondiale di fronte all’emergere di nuove potenze. Il nuovo “nazionalismo americano” - argomentano gli autori - può fare la differenza tanto nel “rallentamento” quanto nella “accelerazione” del disfacimento delle vecchie relazioni, e lo stesso vale per le controtensioni in Cina, in Europa, in Giappone e nelle altre potenze.

Sopravviverà l’ordine multilaterale? Tra crisi e tensioni che un giorno potranno essere la proverbiale “goccia che fa traboccare il vaso”, il “vaso di gocce” sotto la presidenza Trump si riempirà più o meno velocemente?



A TOLMEZZO

Carlo Ginzburg
alla chiusura
del festival
Vie dei Libri

Nell’incontro principale lo storico presenta con Gian Paolo Gri il libro “La lettera uccide”

Gran finale oggi a Tolmezzo, per la terza edizione del Festival Vie dei libri: la giornata sarà siglata, al Cinema David alle 19.30, da una delle personalità più rilevanti della scena culturale contemporanea, lo storico Carlo Ginzburg: in dialogo con l’antropologo Gian Paolo Gri domani affronterà i temi portanti del suo saggio “La lettera uccide” (Adelphi), una raccolta di ricerche e riflessioni dedicate alla costruzione del pensiero umano. Consapevole che «il libro di cui hai bisogno si trova accanto a quello che cerchi», come insegna Aby Warburg, Carlo Ginzburg

accosta personalità come Montaigne e Spinoza, Di Martino e Bloch, Paolo di Tarso e Agostino, in un incessante dialogo aperto tra di loro e tra loro e sé stesso. «La lettera uccide, lo spirito dà vita» disse Paolo di Tarso: ma «uccide», «dà vita» sono metafore che non vanno prese alla lettera. Ad esse si può rispondere con un’altra metafora: la lettera uccide chi la ignora.

La giornata si apre alle 11 al cinema David, con la “cuoca selvatica” Eleonora Matarrese, protagonista dell’evento su “La Carnia: crocevia di conoscenza, tra erbe e cultura”. Dopo l’ap-

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo € 3,50.
Dragon Trainer 16.30-18.45-21.15
21.00 (in originale con s.t.)
Lilo & Stitch 16.00-17.00-18.50-19.40-21.00
18.30 (in originale con s.t.)
Ballerina 16.30-18.45-21.00
Mission: Impossible
The Final Reckoning 18.15
Karate Kid - Legends 18.30
L'amico fedele 18.30
Dark Nightmare 21.00
Fuori 17.50
La trama fenicia 21.30 (in originale con s.t.)

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Lilo & Stitch
11.15-13.55-15.10-16.20-18.05-19.35-21.55
Dragon Trainer 11.00-13.00-14.40-15.30-16.00
16.35-17.15-17.50-19.00-21.00
Karate Kid - Legends 13.10-14.10-20.45-22.15
Ballerina 11.25-14.20-18.25-21.20

Mission: Impossible
The Final Reckoning 11.30-20.15
Flow - Un mondo da salvare 11.00
Final Destination - Bloodlines VM14 22.05

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it 0481/712020
Ballerina 15.10-17.15-21.00
Dragon Trainer 15.20-16.20-17.30-18.30-21.00
Karate Kid - Legends 19.20
Lilo & Stitch 16.30-20.45
The Dark Nightmare VM14 18.30-21.15
La mia amica Zoe 15.15-17.10
Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM14 19.00-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it 0481/530263
Chiuso per lavori
Fino alle montagne 16.00-18.00-20.40
Dragon Trainer 16.00-18.10-20.30



"Karate Kid - Legends"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
""Candide" di L. Bernstein "" Oggi domenica 15 giugno ore 16.00 (D), giovedì 19 giugno ore 20.00 (B), sabato 21 giugno ore 16.00 (S), domenica 22 giugno ore 16.00 (E), Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3589511

Politeama Rossetti - Foyer "Alle 11.00 "Rossetti Open"" Da un testo di Ilaria Lucari, a cura di Paolo Valerio, testo elaborato e interpretato da Romina Colbasso. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata: 1 ora e 30'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Bloomsday 2025 - Eumeo Ovvero: misteri, marinai, tatuaggi e tazze di caffè"" Drammatizzazione a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Con Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Riccardo Maranzana e con Giovanni Lesini, Elisa Mariuz, Tommaso Piccolo, Valeria Piraino, Federica Rufolo. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste/ Dipartimento studi Umanistici, Comune di Trieste, Museo Lets - Letteratura Trieste e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata: 1 ora.

Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau "Alle 16.00 e 19.30 "Cirque du Soleil - Alegria in a new light"" Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di G02025. Durata: 2 ore e 5'.



CARLO GINZBURG
SARÀ OGGI
A LE VIE DEI LIBRI

plaudita lezione dello scorso anno, la studiosa presenta ora gli sviluppi della propria ricerca sul manoscritto Voynich definito il “più misterioso del mondo”. Precederà l’incontro, alle 10.45 sempre al cinema David, il benvenuto dell’Associazione Musicale della Carnia con “15 minuti: la musica del quotidiano”. Sempre alle 11, nella Sala Centro Servizi Museali, l’autore e critico friulano Renzo Brollo, presentato dallo scrittore triestino Pietro Spirito, racconterà una grande impresa quasi sconosciuta, “Gli acquanauti” (Bottega Errante): nel 1969, mentre l’umanità metteva piede sulla Luna, un gruppo di pionieri cercava di conquistare il fondo di un lago. Per settimane dodici uomini hanno vissuto in tre moduli abitativi subacquei, spingendosi oltre i limiti dell’immaginazione. C’è poi un altro viaggio d’acqua, stavolta lungo il Volga, che aspetta il pubblico alle 11.30 all’Hotel Roma: è quello dello scrittore e giornalista Marzio G. Mian che in “Volga blues. Viaggio nel cuore della Russia” (Feltrinelli). Sfoglierà il libro in dialogo con la tra-

dittrice Laura Pagliara. Al festival farà tappa anche Paolo Chiarino, uno dei pionieri dell’Ice Swimming, fra i pochissimi ad aver nuotato sia al Polo Nord che al Polo Sud: il racconto appassionato delle sue nuotate affiora in “Una vita presa a bracciate” (Solferino), presentato in dialogo con lo scrittore Pietro Spirito alle 15.30 nel Salone dell’Hotel Roma. Fra gli incontri domenicali, da non perdere lo sguardo “emozionale” dedicato alla Slovenia del poeta, scrittore e traduttore Aleš Steger (15.30 Sala Centro Servizi Museali): il suo ultimo saggio, “In Slovenia: viaggio attraverso i cinque sensi” (Bottega Errante) è un itinerario sentimentale che svela le tante anime della giovane Slovenia, da scoprire e testare sul campo per conoscere e apprezzare un Paese ricco di fascino e suggestioni. La storia torna protagonista del festival, con il nuovissimo libro “Le verità nascoste” (Gaspari ed) delle autrici friulane Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella (ore 17 Sala Centro Servizi Museali): focalizzando l’attenzione su temi come il fascismo al confine italiano-orientale, il colonialismo e la guerra d’Etiopia, il romanzo propone una riflessione sulla violenza e le ingiustizie legate a quel periodo. —

TRIESTE - DALLE 10 A PALAZZO BISERINI

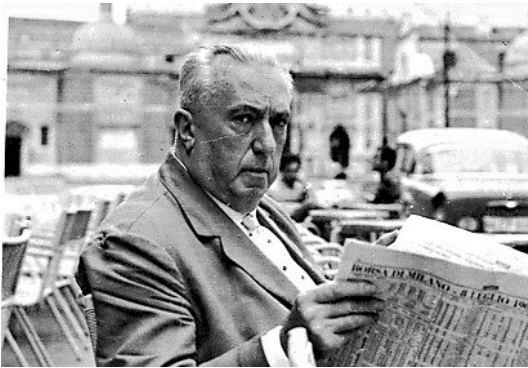
Bookmarket della biblioteca Hortis



Oggi dalle 10 alle 18 e domani dalle 10 alle 14 al piano terra di palazzo Biserini - sede storica della biblioteca, dove oggi è allestito il Museo delle Letteratura - e presso l’Info Point Bloomsday in piazza Hortis 4 si potranno acquistare a prezzi simbolici libri usati o da riscoprire, provenienti dallo sgombero dei depositi della Hortis e posti in vendita in previsione del prossimo restauro di Palazzo Biserini e dei lavori di riordino e ottimizzazione degli spazi nelle diverse sedi della biblioteca. Gran parte dei volumi, prevalentemente doppioni di quanto già posseduto, saranno proposti a 1 euro: si tratterà di libri di narrativa, di cultura locale e di saggistica generale. Per l’occasione, sarà possibile anche acquistare a prezzo scontato le pubblicazioni edita dalla biblioteca e dai musei letterari triestini. Il Book Market vuole essere un’opportunità per valorizzare il patrimonio librario della Hortis e rimettere in circolo libri che rischierebbero di restare chiusi in qualche deposito o di finire al macero. Ma vuole essere anche un momento di socializzazione e di promozione della biblioteca, in cui i triestini e i tanti turisti che affollano la città durante il festival Bloomsday potranno incontrare i bibliotecari e le bibliotecarie della Civica. I proventi delle vendite saranno impiegati in acquisti di libri.

TRIESTE - ALLE 19.30 AL CAFFÈ SAN MARCO

Cortellessa presenta “Forse che sì”



Nel tardo pomeriggio di oggi, alle 19.30 all’Antico Caffè San Marco, Andrea Cortellessa presenta il suo libro “Forse che sì. Joyce fra Pascoli e Gadda” (Quodlibet, 2025). L’autore dialogherà con la docente dell’università di Trieste Enza Del Tedesco e con il direttore del museo della letteratura di Trieste, Lets, Riccardo Cepach. L’incontro getterà una nuova luce su collegamenti poco conosciuti fra l’opera monumentale di Joyce e alcuni autori fondamentali della letteratura italiana. Nel mare di parole di Ulysses, lo «Yes» finale di Molly Bloom viene messo a confronto col «Sì» pronunciato da un’altra Molly, la bambina figlia di emigrati italiani alla fine del poemetto Italy di Giovanni Pascoli, del 1904, che riverbera sul «No» pronunciato da Assunta alla fine di Quer pasticciaccio brutto de via Merulana di Carlo Emilio Gadda (1957). L’impressionante coincidenza (se è tale) spinge a una rilettura del percorso di Joyce sui temi del azionalismo, della “purezza” linguistica, del rapporto col femminile e con l’identità ebraica. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

ALTOPIANO DEL MONTASIO

Kings of Convenience
il duo indie pop
al No Borders Festival



I componenti del duo indie pop Kings of Convenience

I Kings of Convenience arrivano al No Borders Music Festival. Nella sua trentesima edizione, il Festival musicale ospita il duo norvegese che si esibirà sull’Altopiano del Montasio a Sella Nevea domenica 3 agosto alle 14. I Kings of Convenience sono un duo indie pop formatosi a Bergen, in Norvegia, quando Erlend Øye e Eirik Glambek Bøe, entrambi classe 1975, si incontrano durante le scuole superiori. Iniziano la loro scalata al successo nel 1999 esibendosi a vari festival europei estivi. Nel 1999 firmano un contratto con l’etichetta americana Kinderscore con cui pubblicano l’album di debutto, Kings of Convenience (1999), che però viene rilasciato solo negli Stati Uniti. Il loro debutto mondiale avviene nel 2001 con Quiet is the New Loud. Il disco riprende molte delle tracce già presenti nell’album di debutto ma con l’aggiunta di alcuni inediti. Il disco si rivela un grande successo, tanto da dare vita ad una nuova scena musicale underground, la new acoustic movement, caratterizzata da atmosfere ipnotiche e leggere. Dopo tre anni, il duo scandinavo rientra in studio per registrare l’eccezionale Riot on an Empty Street che esce appunto nel 2004.

Dopo una breve pausa, i due amici di vecchia data ritornano con una serie di concerti tra il 2007 e il 2008 per poi dar vita nel 2009 al loro nuovo album, Declaration of Dependence, che conferma la band come unica nel loro genere. Nel 2015 si imbarcano in un tour internazionale per celebrare Quiet is the New Loud, durante il quale la band ripropone tutte le canzoni del loro album d’esordio portandole anche in Italia nell’estate del 2016 per quattro date incredibili al Sexto Unplugged, a Gardone Riviera, a Rimini e a Cosenza. Pur non vivendo più nello stesso paese (Erlend Øye si è trasferito in pianta stabile in Sicilia), i due rimangono in piena attività incontrandosi di volta in volta per esibirsi davanti ai loro fan in giro per il mondo. Per il gruppo norvegese si tratta dell’unica data italiana in un certo nel quale riproporranno alcune delle loro canzoni nelle quali l’atmosfera unica e riconoscibile, è caratterizzata da intimità, delicatezza e un tocco di malinconia, che li ha resi cari a molti. Un intreccio di voci con armonizzazioni curate e il suono caldo e naturale delle chitarre acustiche, creando un suono caldo e naturale. Sul sito www.nobordersmusicfestival.com sono consultabili le informazioni sui pacchetti speciali. —

TRIESTE - DOMANI ALL’UNIVERSITÀ POPOLARE

In mostra acquaforti e dipinti
di Mirella Schott Sbisà

Domani pomeriggio alle 19 nella Sala Carlo e Mirella Sbisà dell’Università Popolare di Trieste (via Torrebianca 22) s’inaugura la mostra “Mirella Schott Sbisà. Ricordando la maestra del segno”. La rassegna è organizzata e sostenuta dall’Università Popolare di Trieste, che nel 2025 festeggia i 125 anni di attività per la cultura italiana, e con i fondi della legge 16/2014 art. 27 bis della Re-

gione Friuli Venezia Giulia ed è curata da Marianna Accerboni: in mostra una quarantina di acquaforti/acquetinte e alcuni dipinti a olio realizzati dalla pittrice, ceramista e acquafortista (Trieste 17 novembre 1921 / 19 giugno 2015) soprattutto nel periodo centrale e maturo della sua creatività. In tale contesto l’artista raggiunse apici molto elevati particolarmente nel campo dell’inci-

sione, cui si era fortemente appassionata, proseguendo con tenacia e talento, dopo la morte nel 1964 del marito Carlo, che le fu maestro, la conduzione della Scuola Libera dell’Acquaforte, da lui fondata nel 1960: istituzione divenuta nel tempo una pietra miliare del cursus honorum di molti artisti, diretta da Mirella con costanza e determinazione fino al 2003, quando cedette il timone a



Particolare di “Fuoco”, opera del 1995

Furio De Denaro e a Franco Vecchiet. «Della cospicua attività incisoria di Mirella - scrive Accerboni -, l’esposizione vuole mettere in rilievo la parte meno nota relativa alla tema-

tica e alla sperimentazione: in tale ambito si collocano gli icastici quattro elementi - aria, acqua, terra, fuoco - accanto ad alcuni paesaggi silenti e innavati, che culminano in altri sferzati dalla piog-

gia, i quali si trasformano poi, attraverso un dinamismo segnico raffinato e molto personale di linee ricorrenti, in efficace sintesi emotiva». In occasione della mostra il Soroptimist International Club di Trieste istituisce un premio di studio intitolato a Mirella, destinato a un alunno/alunna delle quarte classi del Liceo Artistico Statale E. e U. Nordio di Trieste, impegnandosi a finanziarne l’iscrizione al corso di Grafica alla Scuola libera dell’acquaforte Carlo e Mirella Sbisà dell’Università Popolare di Trieste per l’anno 2025/2026 e fornendo un contributo per l’acquisto dei materiali. —



SIR OLIVER SKARDY

BIOGRAFIA LEGALIZZATA
DAL POETA VENESSIAN,
DAI PITURA FRESKA A OGGI

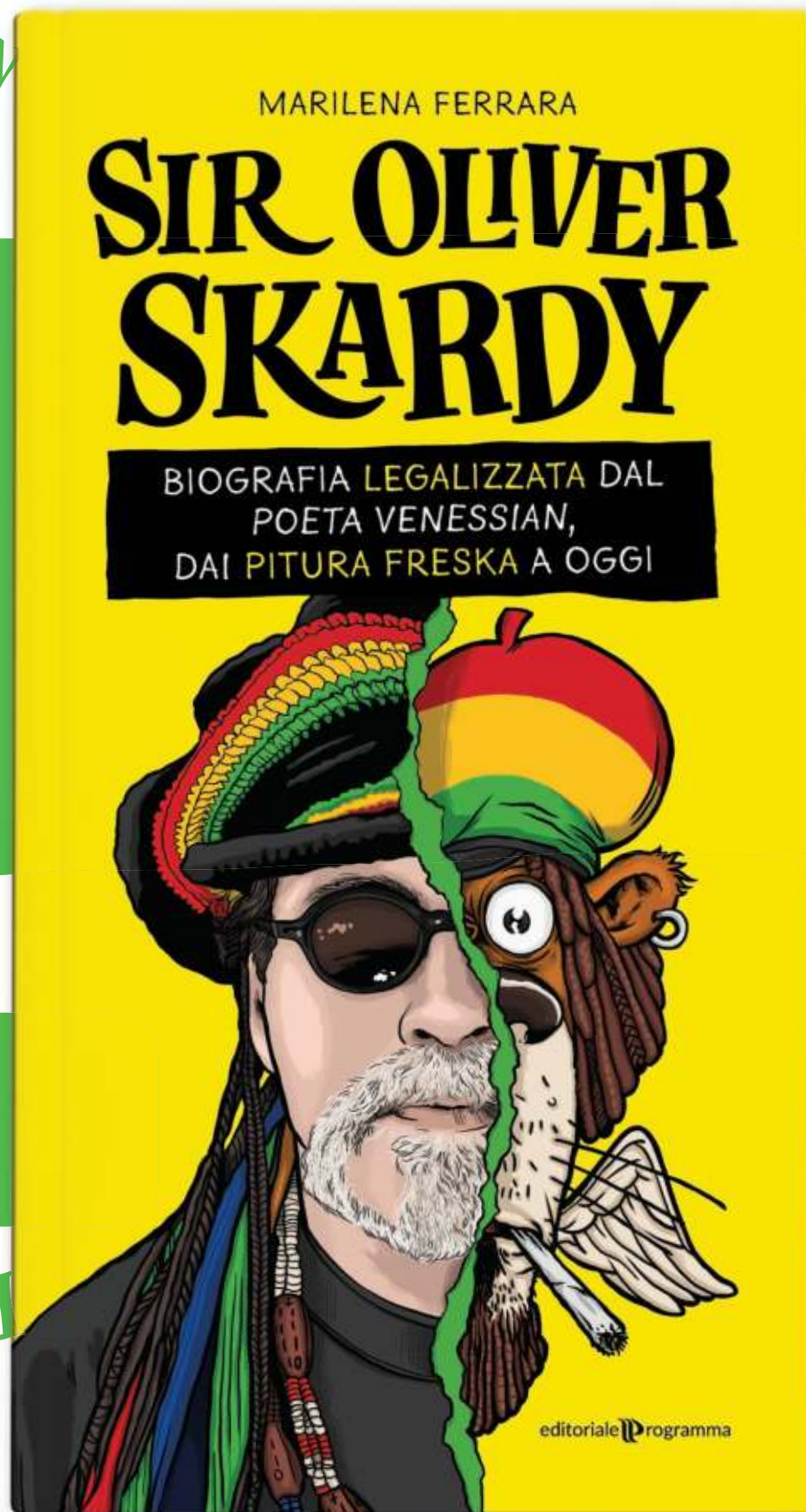
QUESTA È LA LEGGENDA DEL
PROFETA DEL REGGAE
VENESSIAN, IL SOLO E UNICO
SIR OLIVER SKARDY,
COME NON L'AVETE MAI
LETTA PRIMA.

FIDATEVI, NON SIETE PRONTI.



€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano



OINDEMOVEDERIPINFLOI

**nord/est
multimedia**

in collaborazione con
editoriale programma

Dal 14 giugno in edicola con

il ^{di Padova} **mattino** la ^{di Treviso} **tribuna** la ^{di Venezia e Mestre} **Nuova**
Corriere ^{delle} **Alpi** **Messaggero** ^{Veneto} **IL PICCOLO**

PROVERBIO	EL CINCIUT		PROVERBIO
No bisogna leger solo el propio messal.			A chi che no ga denti ghe capita le nose.
A ogni omo el suo mestier.	N. 203	N. 23/2025	Chi sta tuto 'l giorno a vardar le nuvole, no 'l parti mai.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Festival dela canzon triestina parte seconda. Cressi ogni giorno la partecipazion del Comun ala kermes. Tuti se sburta per entrar in lista. I organizzatori voleva consigli da un certo Cencelli ma no i lo ga trovado. Par che el sia in gita a Pierabech con Endi Uorol. El zupano ga dado carta bianca. "Basta che no se parli più de quel'ostiado de sondagio su l'ovovia, che ne brusa el paion!". Pantera se ga messo su l'atenti e ga fato un do telefonade. El canterà "I triestini fano oohh", col coro de Polignano a mare e I Regolamenti. "I triestini fano ooh, varda i disastri e fano ooh, senza speranze fano ooh...". Anche l'assessor ai sorisi, 'ssai ambizioso, riscopri un classico, Se pol far ssai de più, insieme coi Novi Edili. "Se pol far 'ssai de più, ma le idee no le xe, rido

e parlo quassù e me fazo un bel tè...". Festegia i 30 ani e passa in politica anche l'ex assessor Lorenzo. La sua "Frito de sardele" saria tra le favorite se no la ricordassi tropo quella de un certo Alan. "Frito de sardele e mi voio solo quele, lassù in sagra a Campanele con quel Malva bon...". Canterà lu, 'compagnado da Le Griglie. Spazio anche per l'esperto de funivie de Pinguente, che porta un ritmo latin co' la sua "Corazon istriano". "Quel bel impianto me fa pulsar el corazon, ma tuti disi: xe un bidon. Mi fremo, pianzo e go quasi un cocolon, corazon istriano...". Sul palco anche i boss de Austria Felix. I canterà 'Mein Zupano', sul tema de 'My Sharona'. 'Niente albergon, niente albergon, niente albergon, mein zupano!!!'. Tra i se disi, anche una "Omini soli" sul futuro dela giunta, ma chi la canterà?

LA MERENDA

Gianfranco Pacco

Xe penà finì scola e fazo un salto nel tempo... Una volta se te ciapavi picon iera colpa tua e i Prof no gaveva paura de esser denunciadi. Andavimo a scola a pie perchè come diseva nono: -Le siole xe fate per esser consumade! Ogi xe i noni paleta, anca nono Bepi doprava la pala, in tei campi. -Mama, a cossa me pol servir le parentesi grafe e la vita de Napoleone? -Studiar xe come 'l nero, stà ben con tuto! E in classe... -Prof no go studià gnente. -Te interogo. -Iero in cine co' la mula. -Te me conterà del film... -No vardavo 'l film, iero co' la mula... -Uno! I noni me preparava pesse... -Stropolo, el pesse ga fosforo, per la memoria, ma se no te studi un boro, xe come magnar aria. Gavevo un Prof de matematica che solo a vederlo i nostri respiri iera "sotovose", figuremose co interrogava sui binomi... -Diventerè geometri no subaquei e concentreve che no xe difficile, capiria anche un mona, scrivè... -Prof, no gavemo portà gnente, dove scrivemo? -Te ga la merenda? -Si... -Scrivi sula carta de formaio: "dicesi retta"...

ATTILA A GRIGNAN

El mulo Roby

-Ciò, l'altro giorno son 'ndà a Grignan col vaporeto invece che co' la sie e co gavemo girà drio dela punta -Dio che bel che xe Miramar-go visto un sempio atroce: i ga scavà soto el Casteleto, roba che 'l podessi vignir zo, e i ga taia cussi tanti alberi che Atila a confronto saria un giardinier co' l'aluve verde! -Scempio se disi, no sempio... e po no xe l'aluve a esser verde ma el police!



-Va ben, go capì. Ma chi ga deciso quel scempio xe un grandissimo sempio! E te sa perchè i ga fato quel obrobrio? Per meter un assensor panoramico! -Si, si go leto anca mi. Xe come se i gavessi volù far 'na prova general: in atesa de far scempio del Bosco Bovedo per far passar tanti ovi, i ga dispicà i alberi soto el Casteleto per meter un ovo solo e far salir i turisti in Parco de Miramar senza far fadiga! -Povero nostro Max, farghe a lù 'sta roba. Propio lù che 'l ga speso un ocio dela testa per far bel el Parco: l'ocio de Massimiliano, apunto! -E po i vol far rivar i pulman a Grignan, che za la sie la ga de bazilar pei tornanti. E i postegi? Te sa quanti postegi i magnerà cussi? Chi che la ga pensada o 'l xe mona o 'l va a Grignan solo ala fine de novembre co piovì... -Bon, te sa cossa digo? Iole portine do 'Spriz Grignan' quei che la tristeza de l'aqua de novembre xe scazada dal sol del Malvasia!

CIOCOLADA

El nipote de zia Mariucia

Le tue scarpe xe ancora qua, ma ti te son andata i soldi xe ancora là, ma ti no te son

più xe ancora el fazoletto tuto spiegazado nel casseto el mio libro e una pena blu. Mai usada. Xe ancora la cotola rovinada sula credenza el bavariol la tua vose sento ancora dentro casa e propio dove te gavevo imaginada, te ieri ti. Quando torno in 'sta casa buia e desolata dentro de mi s'ciopa el temporal ogni volta che te penso magno un chilo de ciocolada Quela che te me ofrivi sempre ti, la go ritrovada.

RICH SARDON



REFEREND-BUM

Nevio Poclén

Solo i tululù poteva creer int'un bon risultato de sto referendum. Iera quasi telefonà che saria stà un flop. Lassemo pur perder che iera una bela giornata de estate. Difati Barcola iera fissa de visi palidi. Se ga za visto che organizar sti eventi nela stagion calda no paga. Ma mi digo, quando che i ga fato ste legi, i ga lassà el zervel sul comodin? Perché la vexata quaestio xe che xe sempre lori, quei che le ga fate, che po se ga inacorto che qualcosa no 'ndava. E allora, cossa i te fa? I te fa un referendum per anularle. Volessi capir la logica de sta scelta.

Far e disfar, xe tuto un lavorar. Me ricorda un poco la Penelope de antica memoria, che de giorno la fazeva la tela e de note la disfava. A sto punto, visto el falimento totale de sto sistema, no se podessi far un referendum per anular i referendum?

RIP - RIDI IN PASE

Davide Destradi

Partida de balon tra do dite de pompe funebri sospesa più volte per atachi de ridariola perchè a ogni azion ghe scampa frasi col dopio senso! Son stanco morto! Quanto manca ala fine? No coparte per tornar in difesa eh! Quante bale inative!

SONDAGGIOVIA

Diego Manna

L'altra sera in Bar Bastel se parlava del sondagio sul'ovovia, de cui xe vegnudo fora che el 73% dei triestini xe contrario. Oia Vov, che xe favorevole perchè ovovia xe l'anagrama del suo nome (difati la se rabia co i la ciamà cabinovia), ga dito che xe tute monade, che ala fine la magioranza la vol ma xe una magioranza silenziosa, sia nei sondagi che in consiglio comunale che sule Segnalazioni del Piccolo. E dopo no la ga più parlato gnanca ela. Pivo Lasko allora ga dito che speremo che sta magioranza no sia silenziosa

anca co sarà de ciaparla sta ovovia. Giovanin Panevin, che xe de animo 'sai bon, ga dito che ghe dispiasi un poco che sta ovovia gabi creado tanta division in città. Slivo Viz, che varda sempre el lato positivo, ga concluso che invece ala fine xe l'opera meno divisiva dei ultimi ani: adiritura 3 triestini su 4 la pensa ala stessa maniera, no capita gnanca in osmiza co xe de decider se ordinar un litro de bianco o de nero.

ASILO DE ROIAN

Marino Pestelli

Xe mame de Roian che le ga za notà i muleti ale superiori.



SPORT

Calcio - Serie C



Tesoretto Unione

La Triestina può sfruttare il mercato in uscita per recuperare qualche milione. Non solo Correia e Roos, c'è anche Adorante

Antonello Rodio / TRIESTE

Oltre alla partecipazione alla prossima serie C certificata dall'ok della Covisoc, c'è un'altra certezza sulla prossima stagione della Triestina: il diesse Delli Carri avrà a disposizione un budget molto risicato, parte del quale da costruire dalle vendite. Dopo il fiume di denaro sperperato nelle gestioni precedenti, ora è tempo di stringere la cinghia per non incappare nuovamente in problemi con i pagamenti. Il direttore sportivo che ha appena firmato un biennale che lo lega alla società alabardata fino al 2027, ha già dimostrato nella scorsa sessione di gennaio di riuscire a fare un buon mercato senza risorse, anzi cercando di risparmiare. Ad aiutarlo comunque c'è un tesoretto che può arrivare proprio dal mercato, che se le cose vanno tutte per il verso giusto potrebbe ammontare a circa 3 milioni di euro. C'è innanzitutto una



Andrea Adorante

vendita che non dipende dalla Triestina che può aiutare le casse alabardate ed è quella di Andrea Adorante, che diciotto mesi fa fu ceduto alla Juve Stabia (era un prestito con diritto di riscatto poi regolarmente esercitato dalla società campana nell'estate 2024). Ebbene la Triestina ha un diritto (pare circa il 15 per cento) sulla futura rivendita dell'attaccante che, come noto, poi alla Juve Stabia ha fat-

to sfracelli con conseguente esplosione della valutazione: nel girone di ritorno in serie C ha segnato 12 reti e quest'anno ne ha realizzate 17 in serie B. Ora in molti sono interessati ad Adorante, in primis il Venezia. Pare che la Juve Stabia chieda 3,5 milioni per il bomber, poi in trattativa bisogna vedere a quanto si arriva, fatto sta che dalla sua cessione nelle casse alabardate possono verosimilmente arrivare dai 300 ai 500 mila euro circa. Ma è ovvio che il grosso del tesoretto alabardato arriverà dalla cessione di Omar Correia. Già a gennaio la società avrebbe voluto far cassa con il centrocampista a cui non mancavano certo le offerte, però è stata soprattutto la volontà del giocatore di rimanere in alabardato a imporsi. Ora però le condizioni sono cambiate: dopo aver contribuito in modo decisivo alla salvezza dell'Unione, il giocatore merita una carriera con palcoscenici più importanti,



Omar Correia è il giocatore di maggior spessore della Triestina LASORTE

che siano nella B italiana oppure all'estero. E soprattutto la Triestina non se lo può più permettere. Correia ha un contratto fino al 2027 con la società alabardata e considerate quelle che erano state finora le offerte ricevute, dalla sua cessione potrebbero arrivare un paio di milioni di euro. L'unico altro giocatore in rosa che può portare soldi dalla cessione del cartellino è il portiere Roos, anch'esso sotto contratto fino al 2027. Ma non stiamo certo parlando delle cifre di Correia, anzi di un decimo o poco più. Potreb-

be aiutare però ad arrivare a quei tre milioni di cui si parlava. Poi sotto contratto ce ne sono tanti altri, ma tutti rientrerebbero nel solito mercato di serie C nel quale non si comprano cartellini (Lescano e Correia sono state delle eccezioni), ma si prendono i giocatori a zero agendo soprattutto sulle rescissioni. A queste operazioni bisognerà poi aggiungere un buon lavoro sul taglio del monte ingaggi, perché la Triestina non si può più permettere di tirare fuori quasi un milione e mezzo al mese di stipendi, tasse e contributi.

I RUMORS

Tra le prime voci spunta l'interesse per De Maria della Giana

TRIESTE

In attesa della scelta dell'allenatore che dovrebbe avvenire nei primi giorni (e i nomi in ballo restano sempre quelli di Gorgone, Donati e Braglia), iniziano anche i rumors di mercato per l'Unione. Sul taccuino ci sarebbe Vincent De Maria, 25 anni, esterno sinistro (può giocare terzino ma anche a tutta fascia), reduce da un'ottima annata nelle file della Giana Erminio e con il contratto in scadenza. L'anno precedente De Maria ha giocato con la Lucchese e quindi è già ben conosciuto da Gorgone, un aspetto da non trascurare visto che l'ex alabardato resta in pole per la panchina. Giorni intensi anche sul fronte Vicenza, con il nuovo ds Giorgio Zamuner che ha già annunciato una svolta: tutti i giocatori in scadenza di contratto non verranno confermati e tra questi due pezzi grossi della rosa biancorossa come Ronaldo e Ferrari. Anche il Vicenza tra l'altro è alle prese con la scelta del tecnico: in pole ci sarebbe Fabio Gallo, ma tra le altre opzioni del club biancorosso ci sono anche Abate e quel Donati che resta la principale alternativa a Gorgone.

A.R.

I PROGRAMMI

Il giovanile pronto a ripartire Kurjakovic: «Meno soldi? C'è già la base e il territorio»

Guido Roberti / TRIESTE

L'iscrizione certificata dalla Covisoc ha contagiato positivamente a caduta tutto l'universo delle giovanili alabardate. Molti erano i timori settimane fa, di rimbalzo elevato è l'entusiasmo ora. Tutte le figure chiave del comparto tecnico ed organizzativo potranno nei prossimi giorni impostare idee, tempi, metodi per l'anno a venire. Bojan Kurjakovic, responsabile metodologico, Mark Strukelj, nel ruolo di coordinatore della parte tecnica, Luca Della Mea coordinatore del comparto femminile,

e tutte le decine di collaboratori che a vario titolo prestano la loro opera per la Triestina. L'estate è alle porte e ormai è chiaro a tutti che il budget complessivo, limato delle risorse necessarie a coprire i debiti accumulati e agli oneri necessari per la continuità aziendale, sarà di molto inferiore alle due stagioni passate. Un cambio di prospettiva che non dovrebbe spaventare, semmai stimolare a valorizzare le risorse esistenti e a programmare con lungimiranza. Sul fronte maschile le squadre iscritte ai principali campionati nazionali vivranno in-

dubbiamente dei cambiamenti. La Primavera ad esempio si confronterà ancora al terzo livello. Racconta l'imprinting alla stagione Bojan Kurjakovic: «Ci aspetta un lavoro diverso nel settore giovanile, ma abbiamo la fortuna di aver creato buone basi nei due anni precedenti. A ciò, aggiungiamo un lavoro importante sui ragazzi del territorio».

Il lavoro svolto fino a questo momento non verrà disperso, la squadra Primavera ha basi su cui costruire un percorso ulteriore. «In questi ultimi due anni abbiamo lavorato bene, per compor-



Bojan Kurjakovic responsabile del settore giovanile alabardato

re la Primavera avremo la maggior parte dei ragazzi U17 che saranno confermati, sono veramente un ottimo gruppo, e a questi andremo ad aggiungere qualche ragazzo con più esperienza,

che magari abbia già fatto il campionato Primavera». Come è stato parato il colpo della crisi finanziaria sfociata nel rischio concreto di sparizione, sventata in extremis dall'arrivo di nuove risorse

dall'America?

«Per fortuna avevamo pensato per tempo anche a questa opzione perché bisogna sempre essere preparati a cambiamenti nel management, inoltre a febbraio-marzo era chiaro a tutti che ci fossero delle difficoltà. L'Under 17 abbiamo già dei validissimi 2008 e andremo a costruire la squadra con ragazzi del 2009 del territorio. Poi vedremo più avanti se vi saranno possibilità, opportunità, per qualche ragazzo da fuori». L'estate deve ancora iniziare, i motori tuttavia rombono già. Il calcio mercato sta entrando nel vivo, anche sul fronte giovanile.

«Nonostante tutte le difficoltà noi siamo pronti e proseguiremo con la filosofia consueta nel nostro lavoro, sono certo che i nostri ragazzi saranno contenti e noi lavoreremo senza sosta. Cercheremo di dare tante soddisfazioni a chi vuole bene alla Triestina e confidiamo davvero che il peggio sia passato».

Basket - Serie A

Tonut aspetta

L'ala ha ancora un contratto con Milano e quindi la sua uscita dipende dalle scelte di Messina: molti contatti tra i quali Trieste

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tempo di riflessioni, a pochi giorni dall'eliminazione in semifinale scudetto contro la Virtus Bologna, in casa Armani Milano.

L'Olimpia ragiona sul suo futuro, valutazioni in corso sulla rosa di questa stagione e sulle basi dalle quali ripartire in vista del prossimo campionato.

Si è parlato molto, a Trieste ma non solo, del futuro di Stefano Tonut: l'ex mvp della serie A che ha chiuso la sua stagione con qualche non entrato (in gara-1 e gara-2 a Bologna), un sotto utilizzo che ha dato il via alle inevitabili vo-

ci di mercato. Voci normali e tipiche di questo periodo dell'anno ma certamente non alimentate da un giocatore che ha ancora un anno di contratto e non sta, almeno per il momento, pensando alla possibilità di spostarsi. Se Milano, nelle valutazioni sulla rosa, dovesse decidere di modificare qualcosa nel suo parco italiani, le cose potrebbero cambiare.

SONDAGGI

Sono tante le società che si sono interessate a Tonut nelle ultime settimane. Si è mossa Venezia, che con Stefano ha naturalmente un rapporto privilegiato, si sono fatte vi-

ve la Virtus Bologna e Trapani, c'è stato anche il colloquio tra Mike Arcieri e l'agente del giocatore con il giemme biancorosso che ha sottolineato che se dovessero maturare le condizioni per un uscita di Stefano da Milano la Pallacanestro Trieste sarebbe interessata. C'è un nodo economico da considerare però, tenendo presente che qualsiasi trattativa non potrebbe prescindere da un ingaggio importante. Uno scoglio non facile da superare.

VISIONE EUROPEA

Rimane, al netto della volontà dell'Olimpia di continuare un percorso comune, il desi-



Il triestino Stefano Tonut ancora legato a Milano

derio di Tonut di giocare anche nella prossima stagione in Eurolega. Stefano si sente un giocatore ancora in grado di esprimersi ad alto livello (sarà fondamentale per il suo morale l'estate azzurra con la nazionale del Poz) e quindi non dovesse esserci l'Armani nel suo futuro l'alternativa potrebbe essere Bologna oppure l'estero. Facciamo due nomi, Valencia e Partizan Belgrado, anche se il panorama in caso di effettiva uscita da Milano potrebbe allargarsi.

PALLA A BAIESI

Nel giorno in cui è iniziata la finale scudetto, l'Olimpia Mi-

lano ha voltato pagina cercando di tracciare le basi del futuro al termine di una stagione che si fa fatica a non considerare fallimentare. Il nuovo direttore sportivo, assieme al giemme Stavropoulos e a coach Messina, ragioneranno su un mercato che non potrà prescindere dalle valutazioni sul parco degli italiani a disposizione.

Al momento, in uscita sembrano esserci i soli Bortolani e Caruso (anche lui nel mirino di Trieste), vedremo quali saranno le idee che coinvolgeranno i vari Flaccadori, Pippo Ricci e, appunto, Stefano Tonut.

PLAYOFF
Bologna batte ancora Brescia è ad un passo dallo scudetto

TRIESTE

Virtus Bologna a un passo dallo scudetto 2025 dopo il 75-65 conquistato in gara-2 alla Segafredo Arena. Vittoria bianconera che porta la serie sul 2-0, martedì sera in un PalaLeonessa già esaurito da giorni, la formazione di Dusko Ivanovic potrà cercare di chiudere i giochi. Match equilibrato in un avvio caratterizzato da alte percentuali, Bologna chiude avanti 22-21 il primo quarto, poi scivola sotto 29-32 prima del 10-0 che manda le squadre negli spogliatoi con la Virtus a +7. Break che si allunga in apertura di terzo quarto, Bologna sale fino al 53-40 poi la reazione Germani chiude il terzo parziale sul 58-51. Nell'ultimo quarto le triple di Pajola e Taylor oltre al solito, immenso, Shengelia tengono Brescia a distanza: la Virtus controlla, festeggia e sale sul 2-0.

LO. GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:



la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messengero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

VELA

Mioni-Barbiero terzi nell'antipasto iridato sul Garda

Ottime prestazioni al trofeo Uniqua per 420 ultima prova in vista del Mondiale in Turchia. Bene anche Pillan e Massari

Roberta Mantini / TRIESTE

Mioni e Barbiero chiudono in terza posizione il Trofeo Uniqua 2025, Pillan e Massari sono il primo equipaggio femminile. Si è concluso a Riva del Garda un combattutissimo Trofeo Uniqua, ultimo appuntamento della classe 420 prima dei Campionati internazionali. Sulla linea di partenza 74 equipaggi, molti dei quali hanno potuto sperare in queste regate come ultima occasione per strappare un pass per il Campionato del Mondo in Turchia e l'Europeo in Portogallo. Dopo le sette prove portate a termine Matteo Mioni (Società Velica di Barcola e Grignano) con a prua Noah Barbiero (Cn Sirena) hanno chiuso in

terza posizione assoluta con una bella serie di piazzamenti regolari sempre nelle prime posizioni. Margherita Pillan e Giulia Massari, portacolori della Società Nautica Pietas Julia si piazzano none overall e prime assolute della classifica femminile. Tommaso Salvi (Svbg) con a prua Jan Grahonia (YCCupa) chiudono in 26a posizione con alcune buone prove parziali alternate a piazzamenti meno soddisfacenti. Gli ottimi parziali, di Tristan Gardossi (Yca) e Edoardo Finoia (Stv) permettono di risalire fino alla 28a posizione dopo essere scesi in acqua con una giornata di ritardo rispetto alla flotta a causa di impegni scolastici. In 55° posizione Giulia Cervo e Matilde Teghini (Stv),

60° Cesare D'Alì e Ester Simeononi (Snpi), e 64° per Margherita Iocco e Luka Scabar (Stv). Al termine delle regate alla Fraglia Vela Riva i team sono rimasti sul Lago di Garda per fare una sessione di allenamento intensiva pre-campionati internazionali con il tecnico della nazionale Gianluigi Picciau: il campionato Mondiale in Turchia dal 1 al 9 luglio, quello Europeo in Portogallo dal 20 al 28 luglio, per poi chiudere la stagione ai campionati Nazionali Doppio a Formia 27-30 agosto. Dopo le 3 regate nazionali, Cagliari, Anzio e Trieste, il vertice della ranking italiana vede la presenza di ben due equipaggi del Golfo di Trieste con il 2° posto di Anastasia Mutti e Lorenzo Centuori (Sn-

pi) e il 3° di Matteo Mioni e Noah Barbiero. In base a questi risultati Matteo Mioni e Noah Samuel Barbiero e Tristan Gardossi e Edoardo Finoia si qualificano per partecipare come portacolori della nazionale italiana sia al Campionato Mondiale che a quello Europeo. Sono sette invece gli equipaggi della XIII zona della Federvela qualificati per rappresentare l'Italia solo al Mondiale: Anastasia Mutti - Lorenzo Centuori, Margherita Pillan - Giulia Massari, Marta Benussi e Anna Tesser (Yca-Stv), Tommaso Salvi - Jan Grahonia, Carolina Bontempo - Julia Rubesa Perini, (Yca-Stv), Gabriel De Mori - Jacopo Gualacini (Snpi-Yccupa), Leonardo Nadalin-Enrico Finoia (Stv).



Per il 420 di Mioni e Barbiero ottimo terzo posto sul Garda

PALLANUOTO PARALIMPICA



La squadra paralimpica della Pallanuoto Trieste

Trieste affonda Cuneo con un super avvio e conquista la finale per lo scudetto Silver

TRIESTE

Primo passo fatto. Nella Final-Four del campionato di serie A Silver di pallanuoto paralimpica Finp, in corso di svolgimento nella piscina "Felice Scandone" di Napoli, la Pallanuoto Trieste ha esordito con un pesante e importante successo sul Granda Cuneo (9-4) in semi-

finale. Ciò significa non avvitata consecutiva stagionale per la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping, che strappa il pass per la finale scudetto Silver in programma oggi domenica 15 giugno alle ore 11.00.

Avversario ancora da definire, bisognerà aspettare la seconda semifinale tra Crazy Waves Pisa e Mo.Cri.Ni.

Palermo. "Prestazione più che positiva - analizza l'allenatore Daniele Bettini - l'approccio è stato ottimo, i ragazzi hanno messo in acqua la giusta dose di concentrazione fin dal primo sprint.

Siamo sempre stati in controllo, sicuramente un ottimo esordio, ora pensiamo alla finalissima, c'è ancora da tenere alta l'attenzione". La gara si decide sostanzialmente nel primo periodo, quando la paralimpica alabardata scappa sul 6-0.

Vicini apre le marcature (2-0), Ikodinovic firma il 3-0, Vicini cala il tris per il 4-0, poi Ikodinovic e Cantoro mettono la firma sul +6. Piccolo passaggio a vuoto nella seconda frazione, il Cuneo torna sul 6-2 prima del nuovo allungo triestino griffato Ikodinovic e Cantoro (8-2). Nel quarto periodo i piemontesi accorciano le distanze, la rete di Ikodinovic vale il definitivo 9-4. E ora testa alla finalissima con la speranza di raggiungere un obiettivo straordinario.

Trieste-Cuneo 9-4 (6-0; 0-2; 2-0; 1-2)

PALLANUOTO TRIESTE: Gerbino, Ciaglia, Braidot, Ikodinovic 4, Cantoro 2, Vicini 3, Mansi, Mansi, Galasso, Pagliai, Scarpa. All. Bettini

ros dove ha perso con Coco Gauff poi vincitrice, ha messo in mostra sin dal primo game una potenza notevole e una dinamicità da veterana. Esprendo un gioco d'attacco Valentova ha deliziato il pubblico per tutto il match con Marcinko che è riuscita ad agguantare la parità solo al secondo game ma poi non ha avuto più possibilità di arginare la scatenata ceca che ha concluso il set 6-2 e poi si è portata in vantaggio 5-0 nel secondo per concludere 6-1 dopo aver annullato tre palle del 2-5. Salkova si è presa la rivincita in doppio e, con la slovena Erjavec, ha raggiunto la finale, superando 6-2 6-2 Renata Zarazua e la belga Kimberley Zimmermann, e affronterà la Usa Quinn Gleason e la brasiliana Ingrid Martins.

nel primo set, per Barbora Palicova che in soli 18 minuti si è portata sul 5-0, contro la connazionale Dominika Salkova, per poi aggiudicarsi la frazione 6-2. Il secondo set è stato più equilibrato e avvincente con Salkova che si è portata anche a condurre 4-3 per poi cedere definitivamente 6-4. La semifinale più attesa era quella fra la diciottenne Tereza Valentova e la diciannovenne Petra Marcinko. La ceca, reduce dal terzo turno al Roland Gar-

TENNIS

Nel torneo Città di Grado derby Valentova-Palicova

GRADO

Sarà un derby della Repubblica Ceca Valentova-Palicova la finale della 28esima edizione della Città di Grado Tennis Cup, inserita nel massimo circuito professionistico femminile come WTA 125 e con un montepremi di 115.000 dollari. Oggi la finale di singolare inizierà alle 17.30 mentre quella di doppio alle 15.30. Nella prima semifinale di giornata è stato tutto facile, soprattutto

ATLETICA



Il marciatore Emiliano Brigante è reduce da un'ottima performance nella 20 km in Spagna

Brigante marcia alla pari con i migliori e si prepara alla 10 km degli Europei U 23

Emmanuel Deste / TRIESTE

Pazienza e costanza sono due doti che un marciatore non può non avere se vuole raggiungere i piani alti del "tacco e punta" internazionale. Pazienza perché, a meno che il gesto tecnico non ti venga in maniera naturalissima, i miglioramenti possono essere solo gradualmente e sicuramente si imbattono in qualche imprevisto e costanza perché, anche nella marcia non puoi gareggiare troppe volte durante l'anno e dunque questa qualità deve essere il filo conduttore della tua stagione. Pazienza e costanza sono due concetti su cui il marciatore ronzese Emiliano Brigante, cresciuto ed esploso nella Trieste Atletica prima di diventare un professionista tra le file dell'Aeronautica Militare, sta lavorando particolarmente per fare quell'ul-

teriore salto di qualità che gli possa permettere di battere ai massimi livelli mondiali e sognare un giorno il pass olimpico. Sabato 7 giugno il marciatore, che fa base a Ostia ed è allenato da Patrizio Parcesepe, ha gareggiato a La Coruña (Spagna) sulla 20 km vivendo in poco più di un'ora l'essenza della marcia, che ti può dare ma poi togliere tutto nel giro di pochi minuti. Sulle strade spagnole il successo è andato al fenomeno giapponese Toshikazu Yamanishi che si è imposto con il crono di 1h18:18 mentre Emiliano Brigante ha concluso al 31° posto fermando le lancette a 1h21:59 ma venendo oltremodo penalizzato dai 2' di penalità inflittagli a 2 km dalla conclusione per sbloccaggio. «La trasferta spagnola mi ha lasciato la consapevolezza di poter marciare al fianco dei migliori al mon-

do dato che sono stato nel gruppo di testa quasi fino agli ultimi 3 km mettendo anche il naso davanti e dall'altro lato però la conferma che il lavoro da fare sulla tecnica è ancora tanto da fare soprattutto in rapporto ai ritmi più alti che ormai, fisicamente, sto riuscendo a sostenere». Dopo la prima 20 km del 2025 Emiliano Brigante ha vissuto qualche giorno nella sua Ronchi per poi tornare a Ostia e impostare una stagione estiva che avrà il suo appuntamento clou negli Europei Under 23 di Bergen (Norvegia, 17-20 luglio) dove Brigante cercherà un colpaccio da podio: «Nelle prossime settimane dovrebbe arrivare la conferma della convocazione dato che il tempo limite l'ho già marciato. In Norvegia la concorrenza sarà veramente alta e si prospetta una 10 km da ritmi forti forti».

Calcio

Azzurro intenso

Domani Gattuso sarà il nuovo ct, Barzagli e Bonucci nello staff Zambrotta e Perrotta nel Club Italia, gli occhi di Prandelli sui vivai

Alberto Bertolotto

L'operazione "salvataggio Nazionale" è partita da giorni e domani conoscerà una nuova tappa, quella della nomina ufficiale a ct di Gennaro Gattuso. È tutto pronto per vedere il 47enne di Corigliano Calabro sulla panchina azzurra, su cui siederà affiancato dal suo storico staff (in primis il vice Luigi Riccio) e, in particolare, da alcune glorie dell'Italia. Nel team di Rino, campione del mondo del 2006, dovrebbero infatti entrare Andrea Barzagli, anche lui iridato in Germania, e Leonardo Bonucci, campione d'Europa del 2021. Il tutto sotto la regia di un altro eroe di Berlino, Gigi Buffon. Il capo-delegazione collaborerà anche con altri grandi ex azzurri, coinvolti in questa sorta di governo di unità nazionale: Gianluca Zambrotta e Simone Perrotta, altri due ori di Berlino, sono pronti a lavorare nel Club Italia, mentre Cesare Prandelli sarà responsabile tecnico per lo sviluppo dei vivai.

NUOVA ERA

In un momento storico così difficile, in cui l'Italia rischia seriamente di non prendere parte per la terza volta di fila ai Mondiali, la Federcalcio e il suo presidente Gabriele Gravina si stanno per affidare a chi

L'ITALIA NEL CUORE

**Simone Perrotta**
47 anni
da giocatore
● Vittoria all'Europeo U21 2000
● Vittoria al Mondiale 2006

**Leonardo Bonucci**
38 anni
da giocatore
● Vittoria all'Europeo 2021
● Secondo all'Europeo 2012
● Terzo alla Nations League 2021
● Terzo alla Nations League 2023
● Terzo alla Confederations 2013

**Gianluca Zambrotta**
48 anni
da giocatore
● Vittoria al Mondiale 2006
● Secondo all'Europeo 2000

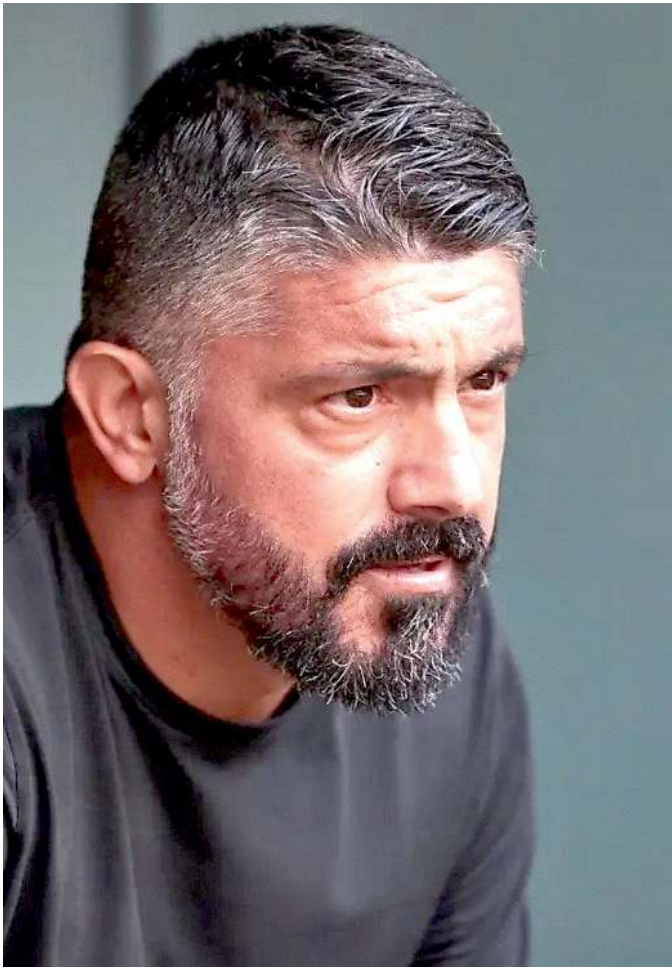
**Andrea Barzagli**
44 anni
da giocatore
● Vittoria all'Europeo U21 2004
● Vittoria al Mondiale 2006
● Secondo all'Europeo 2012
● Terzo alla Confederations 2013
● Terzo alle Olimpiadi 2004

**Cesare Prandelli**
67 anni
da allenatore
● Secondo all'Europeo 2012
● Terzo alla Confederations 2013

**WITHub**

l'azzurro non solo l'ha portato in alto, ma l'ha anche servito con la massima devozione. Adesso, oltre che alle nozioni tattiche, c'è bisogno di simboli, che riescano a trasmettere ai calciatori il significato della maglia della nazionale. Anche così si è arrivati alla scelta di Gattuso, che ha preso parte a tre mondiali e ha vestito pure la casacca della nazionale olimpica (a Sydney nel 2000) oltre che quella dell'U21. Dovrebbe firmare un contratto sino al 2026 con un'opzione di

rinnovo per un ulteriore anno. L'ex centrocampista del Milan, 73 presenze e 10 anni di militanza con la selezione maggiore, si appoggerà anche ad Andrea Barzagli (73 gettoni in 13 anni di nazionale) e Leonardo Bonucci (121 gare in 13 anni con l'Italia). Quest'ultimo sarà promosso dall'U20 di cui è collaboratore tecnico. È noto l'attaccamento di tutti loro all'azzurro. Gattuso, prima dei Mondiali del 2006, si infortunò e non giocò il primo match col Ghana. Poi,



A Rino Gattuso manca solo la nomina ufficiale a nuovo ct azzurro

Accordo

Accettato il codice trasparenza sugli infortuni richiesto del presidente Gravina

però, spinse sempre al massimo nel mese in Germania. Tutti ricordano le lacrime di Barzagli dopo l'eliminazione ai quarti di finale degli Europei del 2016, competizione affrontata a 35 anni; Bonucci ha giocato con l'Italia sino al 2023, anno di chiusura della sua esperienza con la Juve, ripartendo col gruppo anche dopo la mancata qualificazione ai mondiali del 2022. Insomma, sotto il profilo dei valori azzurri, in un periodo in cui si assiste a giocatori che rifiutano la

convocazione, la Figg non poteva scegliere di meglio.

INTEGRITÀ MORALE

Gattuso avrebbe anche accettato il codice trasparenza sugli infortuni. Una richiesta del presidente Gravina, che non intende più assistere a giocatori che lasciano la Nazionale per convenienza dei club. L'Italia ha bisogno di tutti i suoi migliori elementi se vuole conquistare il pass mondiale: da settembre in poi, quando Donnarumma e compagni torneranno in campo per affrontare Estonia (5 settembre) e Israele (8), non si potrà più sbagliare. Altrimenti l'ultima gara degli azzurri in una Coppa del mondo rischia sempre di essere quella con l'Uruguay di giugno 2014, in Brasile, quando il ct era proprio Prandelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI UNDER 21

All'Italia basta il gol di Casadei con gli slovacchi
Si va ai quarti

SLOVACCHIA	0
ITALIA	1

SLOVACCHIA (4-3-3) Belko 6; Kopasek 5.5; Jakubko 5.5; Obert 5; Javorcek 5; M.Sauer 5.5 (21' st Gaydos 6); Nebyla 5; Rigo 5.5; Marcelli 5 (13' st Kapralik 6); Suslov 6.5; L. Sauer 5 (37' st Holly sv); Ct Kontos.

ITALIA (4-3-2-1) Desplanches 7; Zanotti 6.5; Coppola 6; Pirola 6; Ruggeri 6; Fabbian 6 (38' st Kayode sv); Prati 6 (37' st Ghilardi sv); Ndour 5.5; Baldanzi 6.5 (18' st Pisilli 6); Casadei 7 (18' st Koleosho 6); Gnonto 6 (13' st Ambrosino 5.5); Ct Nunziata.

Arbitro Minakovic (Serbia) 6.

Marcatore Al'7 Casadei.
Note Recupero: 2 e 6'. Ammoniti: Jakubko, L. Sauer, Zanotti, Ndour e Koleosho.

TRNAVA

L'Italia Under 21 si qualifica ai quarti dell'Europeo Under 21 grazie alla seconda vittoria consecutiva per 1-0. Dopo il successo con la Romania, gli azzurrini superano di misura i padroni di casa della Slovacchia grazie a un gol nelle battute iniziali del granata Casadei. La squadra di Nunziata si giocherà il primo posto nel girone nella prossima gara con gli spagnoli. Servirà una vittoria visto che le "Furie Rosse" hanno la stessa differenza reti (+2) ma hanno segnato più gol (5). La Spagna, infatti, ieri ha battuto in rimonta per 2-1 la Romania. In gol Munteanu per la Romania al 4'; nella ripresa l'espulsione di Blanuta al 39', poi l'1-1 di Jauregizar al 40' ed il 2-1 di Fernandez Jaen al 43'. —

NATIONS LEAGUE

Francia sempre amara l'Italvolley incassa il ko e pensa all'Argentina

QUEBEC CITY

L'Italvolley maschile ha subito la prima sconfitta nella Nations League 2025, battuta 1-3 (17-25, 22-25, 25-19, 24-26) dalla Francia campione olimpica in carica. Al Centre Videotron di Quebec City, in Canada, la formazione transalpina ha dimostrato una maggiore concretezza nei momenti cruciali dei set, che le ha permesso di chiudere la gara in quattro frazioni e di ottenere la prima vittoria in VNL. Miglior realizzatore dell'incontro è stato Luca Porro con 18 punti, seguito in casa azzurri da Romanò con 17.

L'Italia del ct De Giorgi, che aveva battuto Bulgaria



Azzurri fermati dalla Francia

e Germania nei due match precedenti, si è ritrovata di fronte per la prima volta la Francia dopo la bruciante sconfitta subita nella semifinale delle Olimpiadi di Parigi dello scorso anno.

Oggi, alle 17 italiane, l'ultima sfida della pool canadese con l'Argentina. —

CICLISMO

Pogacar leader indiscusso nel Delfinato

Tadej Pogacar è sempre più leader del Giro del Delfinato 2025. Il fuoriclasse sloveno, del team UAE Team Emirates XRG, dopo il successo di venerdì nella sesta frazione, si è ripetuto ieri nella settima e penultima tappa, ovvero la Grand Aigueblanche-Valmenier, di 131,6 km. Pogacar ha preceduto sul traguardo il danese Jonas Vingegaard (Visma Lease a Bike), secondo a 14", e il tedesco Florian Lipowitz (Red Bull Bora-Hansgrohe), terzo a 1'21". Lo sloveno, alla vigilia dell'ultima giornata comanda sempre più la classifica generale. Oggi è in programma l'ottava e ultima tappa, la Val d'Arc-Plateau du Mont Cenis, di 132,1 km, con altro impegnativo arrivo in salita.

TENNIS

Sinner ricomincia da Halle «A Parigi 5 ore e mezza sul pezzo senza lamentele»

HALLE

Con l'obiettivo di dimenticare la sconfitta in volata nella finale del Roland Garros contro Alcaraz, Jannik Sinner si presenta alla prima tappa della stagione su erba, in programma ad Halle. «È successo anche ai migliori al mondo di vivere dei momenti così: io non avevo mai giocato così su quella superficie, dove sono stato sul pezzo per cinque ore e mezza senza lamentarmi di niente», ha dichiarato appena arrivato in Germania il numero 1 del mondo che difenderà il titolo. Con lui, nel main draw sorteggiato ieri, anche altri tre azzurri, Flavio Cobolli (n° 25), Lorenzo Sonego (45) e

Luciano Darderi (48). Sinner affronterà subito un qualificato, poi il vincente della sfida tra Bublik e Muller, poi ai quarti potrebbe ritrovare il polacco Hurkacz, sconfitto in finale lo scorso anno. Seguendo il seeding la semifinale potrebbe essere con un russo: Rublev o Khachanov. Gli altri azzurri sono nell'altra parte del tabellone: Darderi se la vedrà con Tsitsipas, Cobolli incrocerà il baby Fonseca, Sonego la wild card Struff.

Intanto nel femminile ieri semifinale amara per Elisabetta Cocciaretto a s'-Hertogenbosch, dove ha perso con la romena Ruse (2-6, 6-4, 6-3) che nella finale sfiderà la belga Mertens. —

FORMULA 1

Oggi in Canada Russell in pole Ferrari 5ª e 8ª



Decimo appuntamento con il Mondiale di F1 oggi (alle 20 italiane) sul Circuito Gilles Villeneuve per il Gp del Canada con la Mercedes di George Russell in pole. Il britannico ha preceduto la Red Bull di Verstappen e la McLaren di Piastri, quarto Kimi Antonelli davanti al ferrarista Hamilton (5°) e a Alonso. Quarta fila per Norris e per l'altra "rossa", quella di Leclerc (8°, nella foto).

Scelti per voi



Màkari
RAI 1, 21.30
Marilù viene sospettata della morte di un suo ex amore, Nino Ardente che, caduto in disgrazia, sbarca il lunario facendo il venditore ambulante di libri. Saverio (**Claudio Gioè**) e Piccionello dovranno faticare per scagionare la loro carissima amica.



La casa dei misteri
RAI 2, 21.00
Isabelle e Richard vivono isolati. Uno sconosciuto mascherato li aggredisce: è lo studente con cui Richard ha litigato. Lo sopraffanno e lo nascondono in un bunker, ma il corpo sparisce misteriosamente.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna Sigfrido Ranucci e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Durante i preparativi per la cerimonia dell'henne, vecchie tensioni riaffiorano. Harika umilia Sevilay con una sorpresa inaspettata, scatenando il caos. Intanto, Sumru crolla e confessa a Samet di essere sua madre.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 A Sua Immagine Att. 6.10 Il Caffè Documentari 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Blu Documentari 8.00 TG1 Attualità 8.20 UnoMattina Weekly Attualità 9.00 TG1 L.I.S. Attualità 9.40 A Sua immagine Attualità 9.50 Santa Messa Attualità 12.00 A Sua Immagine Att. 12.20 Linea Verde Estate Lif. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Màkari Fiction 23.40 Tg1 Sera Attualità 23.45 Speciale TG1 Attualità	7.00 Tg 2 Storie... Attualità 7.40 Tg2 - Tutto il bello... Att. 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Tg2 Cinematinee Att. 8.25 Tg 2 Achab Libri Att. 8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.40 Weekend Fuoriporta Lif. 10.10 I mestieri di Mirko Lif. 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Un'estate a Creta (1ª Tv) Film Commedia ('23) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Musica Mia Spettacolo 14.50 Bellissima Italia... Lif. 15.30 I misteri di Hannah Swensen (1ª Tv) Serie Tv 17.05 Squadra Sp. Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv 17.55 Genova - Gare Scherma 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 La casa dei misteri (1ª Tv) Serie Tv 23.30 La Domenica Sportiva... Estate Attualità	6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità 6.30 RaiNews24 Attualità 8.00 Sorgente di vita Att. 8.30 Sulla Via di Damasco Attualità 9.05 Totò a Parigi Film Commedia ('60) 11.05 O anche no Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR RegionEuropa Att. 13.00 Onore al merito Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.15 Kilimangiaro Collection Documentari 18.00 TGR - La Marciliana di Chioggia Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.05 Report Attualità 23.15 Dilemmi Attualità 24.00 TG3 Mondo Attualità	6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.15 Movie Trailer Spettacolo 6.20 4 di Sera weekend Att. 7.10 La Promessa III - 440 - Parte 1 Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 9.00 Endless Love Telenovela 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Maigret e la spilungona Film Giallo ('91) 14.45 Spartacus Film Storico ('60) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La Promessa III Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.25 Zona bianca Attualità 0.55 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73) 2.55 Movie Trailer Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful Soap 14.40 The Family (1ª Tv) Serie Tv 15.30 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 16.30 Verissimo Le storie Spettacolo 18.45 Caduta libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	7.10 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati 7.50 The Looney Tunes Show I - 2 Cartoni animati 8.35 The Middle Serie Tv 9.30 The Big Bang Theory Serie Tv 10.25 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.45 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.55 Mondiale per Club Show 15.00 E-Planet Automobilismo 15.30 The Simpson Cartoni 15.55 Person of Interest Serie Tv 17.55 Sport Mediaset Sera Att. 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 Mondiale per Club Live 20.45 Psg - Atletico Madrid 22.55 Mondiale per Club Live 23.45 Sport Mediaset Notte Attualità	7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.05 Amarsi un po' Lifestyle 10.50 Le parole della salute Attualità 11.30 Uozzap Attualità 12.20 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele Att. 16.30 Bell'Italia in viaggio Lif. 17.30 Sognatori Attualità 18.15 Eden - Missione Pianeta Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Mine vaganti Film Commedia ('10) 23.20 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13) 1.20 ArtBox Documentari 1.55 In Onda Attualità 2.35 Buena Vista Social Club Film Documentario ('99)	14.35 Post Superbike Round 6 Motociclismo 15.00 Cucine da incubo Lif. 17.30 Foodish Lifestyle 18.45 4 ristoranti Lifestyle 20.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo 21.30 Gara: GP Canada Automobilismo 23.30 F1 Podio Automobilismo 23.45 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.00 Walker Serie Tv 15.00 Al Ahly - Inter Miami 17.10 Walker Serie Tv 18.15 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98) 21.00 Twister Film Drammatico ('96) 23.15 Codice Magnum Film Drammatico ('86) 1.35 Arrow Serie Tv 2.55 R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm 3.55 Show Reel Attualità	14.00 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Thriller ('22) 15.55 70x70 - Lo sapevate che ... - Varietà 16.05 Rookie Blue Serie Tv 19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 The Bad Guy Serie Tv 23.10 Becky Film Azione ('20) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 L'ira di Becky Film Azione ('23)	11.15 Assassins Film Thriller ('95) 13.55 The Crossing - Oltre Il Confine Film Guerra ('19) 16.05 Note di cinema Attualità 16.10 State of Play Film Thriller ('09) 18.45 Demolition Man Film Fantascienza ('93) 21.15 Seberg - Nel mirino Film Biografico ('19) 23.20 Midway Film Azione ('19) 2.05 Assassins Film Thriller ('95)	18.15 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari 19.10 Art Night in pillole Documentari 19.15 Suor Angelica Spettacolo 20.15 Il Prigioniero Spettacolo 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 22.10 Paradisi da salvare Documentari 23.05 Quo vadis, Aida? Film Drammatico ('20)	14.05 Viva l'Italia Film Commedia ('12) 16.00 Beata ignoranza Film Commedia ('17) 17.40 Pazze di me Film Commedia ('12) 19.20 Ricatto alla mala Film Azione ('72) 21.10 The Double Film Azione ('11) 22.50 1917 Film Guerra ('19) 0.50 Al di là del bene e del male Film Drammatico ('77)	14.10 Candice Renoir Serie Tv 16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.10 Ho sposato uno sbirro Fiction 21.20 Pane, amore e bacon Film Commedia ('20) 22.45 Io ti cercherò Serie Tv 0.30 La squadra Fiction 2.10 Candice Renoir Serie Tv 4.00 Quattro delitti: per due testoni Serie Tv 5.00 Cuori Rubati Soap 5.50 La Freccia Nera Serie Tv	14.00 Killers Film Azione ('10) 15.55 Deadly Voltage Film Drammatico ('16) 17.45 Washington DC La terra trema Film Thriller ('23) 19.30 Affari al buio Documentari 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Premonitions Film Giallo ('15) 23.20 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv	14.40 La signora del West Serie Tv 15.45 La casa nella prateria Serie Tv 18.55 La signora del West Serie Tv 21.20 Junior Film Commedia ('94) 23.35 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94) 1.30 Hazzard Serie Tv 2.25 Agenzia Rockford Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI3 BIS
18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Ritorno alla vita Film Drammatico ('15) 23.40 Angelus di Papa Leone XIV Religione	16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari 21.20 Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico ('09) 23.10 Miss Marple: Perché non l'hanno chiesto a Evans? Film Giallo ('09)	15.05 X-Style Attualità 15.55 Inga Lindstrom - Il Segreto Dei Nordquist Film Commedia ('18) 17.45 La Notte Nel Cuore Serie Tv 21.10 Kiss the Chef Film Commedia ('18) 23.15 Storie Non Ordinarie Di Famiglie Spettacolo 0.05 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	11.30 Malati di pulito Spett. 13.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 16.35 Casa a prima vista Spettacolo 20.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 21.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo 23.20 ER: storie incredibili Documentari	15.15 Le indagini di Roy Grace Fiction 17.15 The Chelsea Detective Serie Tv 19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	14.10 The Closer Serie Tv 15.00 Perry Mason - L'arte di morire Film Tv Giallo ('92) 17.05 Movie Trailer Spettacolo 17.10 Text to kill Film Thriller ('15) 19.20 The Closer Serie Tv 21.15 Perry Mason - Il bacio che uccide Film Tv Giallo ('93) 23.10 Maigret: Delitto in hotel Film Giallo ('05)	14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 Border Security: acque di confine (1ª Tv) Documentari 22.20 Border Security: acque di confine (1ª Tv) Documentari 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	9.15 "Il Cinema Volta" di Martin Turk Documentario
RADIO RAI PER IL FVG 8.30 Gr FVG; 8.50 Vitane nei campi; 9.15 Racconti sceneggiati: "Lina, Nilde e le altre - Le donne della Costituzione", die con M. Somaglino - 3ª puntata; 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Ischia: 14.30 Confini segreti. Documentari							

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
10.40 La finestra su San Pietro	13.00 Animal House
12.25 Radio1 musica	14.00 Pecchia e Damiani
14.00 Domenica sport	16.30 Andy e Mike
21.05 Radio1 musica	19.00 GiBi Show
23.35 Numeri primi	20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Touché	7.00 WeeCap
19.45 Decanter	10.00 I Miracolati
21.00 Grazie dei Fiori Sex Edition	12.00 Cose che Capital
22.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Hall of Fame
	20.00 Capital Weekend
RADIO 3	M20
18.00 Pantheon	10.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	14.00 Claves
	18.00 DeeJay Time
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	19.00 One Two One Two con Wad
	21.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20 Primal - Istinto animale Film Sky Cinema Action	21.00 Io sono la fine del mondo Film Sky Cinema Comedy
17.45 Kung Fu Panda Film Sky Cinema Family	21.00 Kung Fu Panda 4 Film Sky Cinema Family
18.55 Valerian e la città' dei mille pianeti Film Sky Cinema Collection	21.00 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Sky Cinema Romance
18.55 Padre Nostro Film Sky Cinema Drama	21.00 Il settimo giorno Film Sky Cinema Suspense
19.00 300 Film Sky Cinema Action	21.15 Arrival Film Sky Cinema Collection
19.15 Ubriachi d'amore Film Sky Cinema Comedy	21.15 Grease (Brillantina) Film Sky Cinema Due
19.20 Kung Fu Panda 3 Film Sky Cinema Family	21.15 The Beekeeper Film Sky Cinema Uno
19.35 Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Uno	22.35 Suburra Film Sky Cinema Suspense
21.00 Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile Film Sky Cinema Action	22.40 Gli ultimi saranno ultimi Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 T4 "Misiot"
14.00 Tv Transfrontaliera	6.30 Borgo Italia
14.10 Pillole di Istria e dintorni	7.00 Mne - Agricoltura
14.30 Il Settimanale	7.35 Cook Academy
15.00 Il Giardino dei Sogni	8.00 Telegiornale Story
15.50 Tempi d'oro	9.30 T4 La Parola del Signore
18.00 Progr. in Lingua Slovena	9.50 Ginnastica Zumba
18.45 #Zelena Generacija/ Young Village Folk	10.10 T4 La Santa Messa
19.00 Tg Trieste	11.30 T4 - Tv12 L'Alpino
19.25 Tg Sport	11.30 Casa Pappagallo
19.30 Quarta di copertina	13.20 T4 Tg Trieste
20.00 Focus	15.20 T4 Concerto Voci dal Ghetto "Ti ricordi Sara?"
20.30 L'universo è...	16.15 Borgo Italia
21.00 Tg Trieste	16.45 Cook Academy
21.15 Istria e... dintorni Estate	17.10 T4 Tg Trieste - Meridiano
21.55 Le parole più belle	19.00 Tg Regionale - I fatti della settimana
22.20 Rivelazioni in Musica	19.30 T4 Tg Trieste
23.10 Itinerari Collezione	20.00 T4 Tg Trieste
23.40 Tg Trieste	20.30 Film: Est-ovest
23.55 Tv Transfrontaliera	21.00 T4 Tg Trieste
0.20 Infocanale	23.00 Tg Regionale - I fatti della settimana

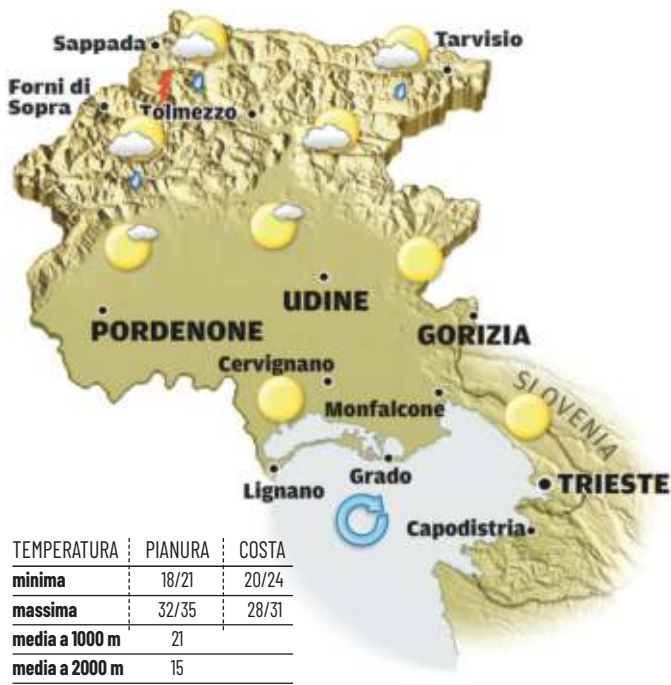
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata	6.00 T4 "Misiot"
9.00 Incontri, Cultura & Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia.	6.30 Borgo Italia
10.00 Il meglio di Andrea Catavolo Show	7.00 Mne - Agricoltura
12.00 90 Machine	7.35 Cook Academy
13.00 Domenicarnia - La Carnia e La Lingua Friulana	8.00 Telegiornale Story
17.00 Inuyasha C.A.	9.30 T4 La Parola del Signore
17.30 Star Blazers 2199 C.A.	9.50 Ginnastica Zumba
18.00 Gundam C.A.	10.10 T4 La Santa Messa
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	11.30 T4 - Tv12 L'Alpino
19.00 Ciclo Fantascienza. Film Speciale Fantascienza	11.30 Casa Pappagallo
20.30 Speciale Fantascienza	13.20 T4 Tg Trieste
21.00 Domenica Vintage Film.	15.20 T4 Concerto Voci dal Ghetto "Ti ricordi Sara?"
23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica	16.15 Borgo Italia
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	16.45 Cook Academy
1.00 I Filmissimi Della Notte	17.10 T4 Tg Trieste - Meridiano
2.30 Ricercato vivo o morto - Telefilm	19.00 Tg Regionale - I fatti della settimana
3.00 NotteOttanta	19.30 T4 Tg Trieste

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vitane i campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Lina, Nilde e le altre - Le donne della Costituzione", die con M. Somagino - 3ª puntata; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **14.30** Sconfinamenti: Presentiamo il romanzo "Il giro di Stoa", di Alessandro Mocenni; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.00** Musiche della nostra tradizione; **10.30** L'angolino dei ragazzi: Evelina Umek - Macche strani questi animali; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** Iztrebitevse Divjake - Tomo Kržnar; **15.00** Prima fila: Posnetek koncerta Primorska in Koroška pojeta, kismo ga posneli na Višarjah 1. junija; **17.00** Notiziario; **17.10** Zgodovino in filozofijo potrzaskih ulicah in drugje... tokrats prof. Kristino Kovacic Miramarskem gradu; **18.00** Bailando - Viaggio musicale attraverso l'America Latina segue Music box; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/24
massima	32/35	28/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

Su pianura e costa sereno e caldo con brezza. Sui monti sereno al mattino, variabile in giornata. Di pomeriggio sulla zona montana sarà probabile qualche pioggia sparsa o qualche isolato rovescio, possibile anche qualche locale temporale sulle zone interne. Caldo un po' più afoso di pomeriggio in pianura.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/22	20/24
massima	28/31	27/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Evoluzione incerta. Probabilmente avremo nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi a più riprese durante la giornata. Sulla costa soffierà in prevalenza vento da nord o nord-est in genere moderato, con qualche raffica più forte durante i temporali. Temperature massime in calo.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	32	9 Km/h
Monfalcone	21	32	15 Km/h
Gorizia	21	35	15 Km/h
Udine	20	34	13 Km/h
Grado	20	33	14 Km/h
Cervignano	21	33	13 Km/h
Pordenone	21	35	14 Km/h
Tarvisio	15	30	15 Km/h
Lignano	20	34	13 Km/h
Gemona	18	33	13 Km/h
Tolmezzo	19	31	17 Km/h
Forni di Sopra	15	27	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	23,7
Grado	poco mosso	0,2 m	24,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	24
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	24,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	20	Copenaghen	13	20	Mosca	12	19
Atene	19	26	Ginevra	17	29	Parigi	16	23
Belgrado	11	29	Lisbona	12	27	Praga	12	33
Berlino	14	32	Londra	12	22	Varsavia	11	27
Bruxelles	15	23	Lubiana	13	33	Vienna	12	31
Budapest	19	26	Madrid	19	33	Zagabria	12	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	29
Bari	18	29
Bologna	21	36
Bolzano	21	34
Cagliari	21	33
Firenze	20	37
Genova	21	31
L'Aquila	16	31
Milano	22	36
Napoli	19	32
Palermo	21	30
Reggio C.	22	32
Roma	19	38
Torino	21	33
Venezia	22	34

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Maggior attività temporalesca su Alpi e Prealpi, cielo irregolarmente nuvoloso sulle zone pianegianti. Caldo con 37 gradi in Emilia.
Centro: Giornata soleggiata, ma con più nubi su Toscana e Marche.
Sud: Giornata con l'anticiclone Scipione, la nuvolosità sarà occasionale e soltanto di passaggio. Temperature massime oltre i 30 gradi.
DOMANI
Nord: Temporali e piogge dalle Prealpi fino alle pianure del Triveneto; altrove, più soleggiato e asciutto.
Centro: Qualche pioggia al pomeriggio interesserà le Marche; altrove, più soleggiato e asciutto.
Sud: Qualche pioggia, al pomeriggio, potrà interessare la Basilicata e i rilievi calabresi. Soleggiato invece sul resto dei settori.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Anche se una parte di te è già proiettata al prossimo obiettivo, oggi rallentare è un atto di saggezza. Una passeggiata, un pranzo in buona compagnia, un momento per pensare al cuore.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi puoi permetterti di non brillare per forza. La tua luce c'è, anche quando ti ritiri un attimo in te stesso. Ascolta ciò che ti manca, non solo ciò che hai.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Una parte di te vorrebbe partire, l'altra ha bisogno di fermarsi. La giornata ti chiede proprio questo: imparare a stare. Non è immobilità, è presenza.

TORO
21/4 - 20/5

È una domenica che ti somiglia: lenta, profonda, fatta di piccole cose preziose. Potresti riscoprire la bellezza di un gesto semplice, di una chiacchierata vera, di un momento senza fretta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai bisogno di riportare ordine anche dentro, non solo fuori. La giornata ti regala uno spazio per rimettere in fila emozioni, sogni, pensieri sparsi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Domenica è un giorno utile, ma in modo diverso dal solito: serve per ascoltarsi, per capire dove stai andando e se la strada ti somiglia ancora. Fai spazio al riposo e all'anima.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata ha un ritmo più morbido del tuo solito, ma puoi usarla per ascoltare quello che spesso metti da parte. Un pensiero si fa strada, una scelta inizia a prendere forma.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi non devi accontentarti tutti, solo trovare un centro che sia tuo. Un momento di bellezza - un libro, un tramonto, una musica - può riequilibrarti dentro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Hai bisogno di disconnetterti dal superfluo e riconnetterti al tuo centro. Oggi può essere il tuo giorno di "reset mentale". Una passeggiata, un pensiero: cose piccole che ti riordinano dentro.

CANCRO
22/6 - 22/7

Domenica ti accoglie con il suo tepore emotivo. Il cuore torna protagonista, e tu hai bisogno di connessione. Famiglia, affetti, ricordi: tutto ti parla più forte.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata scava dolcemente, portando in superficie qualcosa che avevi messo da parte. Lascialo emergere. Non chiuderti se qualcuno ti vuole davvero vicino.

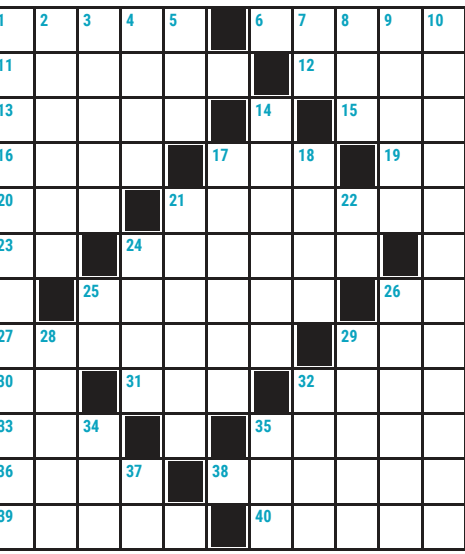
PESCI
20/2 - 20/3

La domenica ti chiama a casa, nel senso più profondo del termine: quel luogo interno dove ti senti al sicuro. Emozioni forti, ma dolci, ti attraversano.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Si paga in esattoria - 6 Un eroe compagno di Achille - 11 Un arcipelago situato a nord della Scozia - 12 Il geniale Turing - 13 Un nucleo d'isolati cittadini - 15 La S.p.A. negli Usa - 16 La Sacra annulla i matrimoni - 17 Il per inglese - 19 Sono pari nella copia - 20 È a destra di chi va al nord - 21 Scrisse *Sulla strada* - 23 Non è facile prenderlo di petto - 24 La città giardino lombarda - 25 Ortaggi di color arancione - 26 La chiusura del pacco - 27 Gioco simile alla canasta - 29 Sindacato Autonomo di Polizia - 30 Le hanno lepre e cervo - 31 Andate, detto poeticamente - 32 Buie, oscure - 33 Lo si parla a Vientiane - 35 Un padiglione monomarca - 36 Il simpatico laccetti della Tv - 38 Lo sono gli occhi fissi e inespressivi - 39 Stucchevoli smancerie - 40 Disposta in verticale.

VERTICALI: 1 Un simbolo di Lisbona - 2 Ben ventilato - 3 Walter, autore di Ivanhoe - 4 Privata di malanni - 5 Il regno di Plutone - 7 Il dittongo in Germania - 8 Ventagli di penne - 9 Si spinge con la pagaia - 10 È nota quella della Treccani - 14 Un santuario marchigiano - 17 Crudele come una belva - 18 Fioriscono a maggio - 21 Arte marziale giapponese - 22 Ha sostituito Cee e Mec - 24 Cerimonie nel cantiere - 25 La sigla di Cremona - 26 Il libretto del correntista - 28 È tra Saturno e Nettuno - 29 La partenza nelle corse - 32 Azioni da notaio - 34 Pigri riposi - 35 Titolo nobiliare inglese - 37 Accesso sugli interruttori.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 giugno 2025 è stata di 12.251 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

VILLESSE AUTOMOBILI

di Livio Bernecich

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

sabato 9:00 - 12:00

APERTI ANCHE SABATO MATTINA

SU HONDA E TOYOTA QUOTAZIONI ECCEZIONALI

COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici

www.villesseautomobili.it